



BILANCIO

al 31.12.2019

46° esercizio

INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.
Società con unico socio

Via San Francesco d'Assisi, 43 - Trieste
Capitale Sociale Euro 17.766.250 int. versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste
al numero e Codice Fiscale 00118410323
e al R.E.A. di Trieste al n. 71598

Direzione e coordinamento: Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

INDICE

OGGETTO SOCIALE	Pag.	4
<hr/>		
ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO		
- Consiglio di Amministrazione	Pag.	9
- Collegio Sindacale e Società di Revisione	Pag.	10
<hr/>		
APPROVAZIONE DEL BILANCIO	Pag.	11
<hr/>		
RELAZIONE SULLA GESTIONE		
• SINTESI DELL'ESERCIZIO	Pag.	18
- L'andamento economico	Pag.	20
- L'andamento patrimoniale	Pag.	21
- L'andamento dei ricavi dell'esercizio	Pag.	25
• INVESTIMENTI	Pag.	31
• L'ATTIVITA' DI INSIEL		
- Demand	Pag.	33
- SIAR - Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale	Pag.	34
- SIAL - Sistema Informativo delle Autonomie Locali	Pag.	59
- SISSR - Sistema Informativo Socio-sanitario Regionale	Pag.	68
- Attività particolarmente rilevanti per il cittadino	Pag.	69
- Attività particolarmente rilevanti per il governo e gli operatori	Pag.	74
- Attività particolarmente rilevanti per l'evoluzione del sistema	Pag.	85
- Evidenze in cifre	Pag.	86
- Insiel Digital Academy	Pag.	89
- Tecnologie e servizi	Pag.	92
- Telecomunicazioni	Pag.	104
- Sicurezza e Cert	Pag.	122
- Privacy	Pag.	124
- Tecnologie, metodologie e architetture	Pag.	128
- Ufficio PR&Communications	Pag.	132
- Organizzazione	Pag.	135
- Risorse Umane	Pag.	135

- L'attività di formazione professionale	Pag. 137
• SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 141
• INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	Pag. 143
• RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE	Pag. 146
• PARTECIPAZIONI	Pag. 148
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Pag. 149
• OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	Pag. 149
• ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI	Pag. 149
• RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO Ex Art. 6 Co 4 Dlgs 175/2016	Pag. 151
<hr/>	
BILANCIO DELL'ESERCIZIO	
• STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Pag. 171
• STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Pag. 172
• CONTO ECONOMICO	Pag. 173
• NOTA INTEGRATIVA	
- Prospetti di bilancio	Pag. 176
- Rendiconto Finanziario	Pag. 180
- Parte iniziale	Pag. 183
- Attivo	Pag. 191
- Passivo e patrimonio netto	Pag. 201
- Conto economico	Pag. 207
- Altre informazioni e parte finale	Pag. 216
<hr/>	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag. 219
<hr/>	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag. 225
<hr/>	
SEDE LEGALE E UNITÀ LOCALI	Pag. 229
<hr/>	



OGGETTO SOCIALE

OGGETTO SOCIALE

La società opera al servizio e nell'interesse dei soci, quale società strumentale al raggiungimento dei fini istituzionali degli stessi, in particolare a favore degli uffici ed enti regionali, delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere situate nel territorio regionale e delle agenzie regionali di diritto pubblico, degli enti locali territoriali e delle altre pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale, ai sensi e in virtù delle modalità di cui alla normativa regionale, nonché a supporto delle collaborazioni che la Regione definisce con gli enti locali e altre amministrazioni pubbliche.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dai soci. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La società ha per oggetto la seguente attività industriale, nel limite in cui essa sia strumentale ai soci, in conformità all'art. 4, commi 2 e 4 del D.LGS. 175/2016:

- a) progettazione, messa in opera e gestione operativa di sistemi informativi e relativi servizi, nonché razionalizzazione di sistemi già in esercizio e procedure di verifica e controllo connesse;
- b) produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- c) progettazione, messa in opera, gestione operativa e manutenzione di strutture logistiche attrezzate, impianti tecnologici e speciali, impianti integrati fonia-dati e di telecontrollo, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici;
- d) manutenzione di sistemi informativi, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza;
- e) riattivazione di sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f) realizzazione, sperimentazione e vendita di prodotti e servizi informatici, ed ogni altra attività inerente alla produzione di

software, in esse inclusa la formazione del personale richiesta da dette attività.

- g) progettazione, realizzazione, manutenzione, acquisizione, noleggio, vendita, conduzione, commercializzazione, gestione, interconnessione ed ogni altra operazione negoziale o materiale riguardante infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi necessari allo svolgimento della missione di carrier con la finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale e di ridurre il divario digitale, ove presente, tramite il miglior possibile accesso alla rete telecomunicativa da parte della pubblica amministrazione residente nel territorio regionale, anche mediante l'interconnessione ad altri impianti, apparati, sistemi in genere e reti di telefonia pubblica, di telecomunicazione e di trasmissione dati di altri soggetti regionali e/o nazionali e/o appartenenti all'unione europea;
- h) consulenza tecnica e supporto gestionale alla struttura competente in materia di infrastrutture di interconnessione a banda larga, nonché gestione di procedure improntate a principi di non discriminazione, trasparenza e pubblicità finalizzate a concedere ad operatori del settore diritti anche d'uso sulle infrastrutture medesime, per la parte eccedente le esigenze della Pubblica Amministrazione, al fine di ridurre il divario digitale presente nel territorio regionale; manutenzione, gestione e implementazione di sistemi informatici di proprietà regionale per il calcolo distribuito, sulla base di specifici atti regionali.
- i) Attività di system integrator per impianti/servizi informatici e di telecomunicazioni.

Ai fini del presente articolo, si intendono ricompresi nella nozione di infrastrutture di telecomunicazione, in via esemplificativa e non esaustiva, gli impianti, le reti ed i sistemi in genere, sia terrestri sia non terrestri, sia interni sia esterni rispetto a qualsivoglia immobile, per la trasmissione dati, le telecomunicazioni e la telefonia sia via etere sia via cavo, ivi comprese le strutture e le infrastrutture, necessarie al trasporto ed al contenimento dei predetti impianti, reti, apparati e sistemi in genere.

In particolare, la società, per svolgere la suddetta attività, potrà:

- ottenere permessi, licenze, autorizzazioni, concessioni ed ogni altro provvedimento ampliativo previsto dalle vigenti leggi, che sia necessario od utile alla propria attività;

- esercitare servizi di telefonia e trasmissione dati su reti proprie e/o di terzi per la pubblica amministrazione residente nel territorio regionale;
 - svolgere l'installazione e/o l'esercizio di qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti ed attrezzature fisse e mobili, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento e la gestione dei servizi di telecomunicazioni, comprese quelle risultanti dall'evoluzione delle tecnologie;
 - svolgere la fornitura di beni e dei servizi necessari alla propria missione di carrier dati, voce e immagini.
- l) Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto degli Enti Pubblici partecipanti;
- m) Attività a favore del soggetto aggregatore regionale nell'ambito dell'avvalimento previsto dall'art. 44, comma 4 bis della Legge Regionale n. 26/2014.

Per il conseguimento dello scopo sociale, nei limiti consentiti per il modello in house providing dall'ordinamento comunitario e interno, la società potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali SpA

Società per Azioni con Socio unico

Via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste

Capitale Sociale Euro 17.766.250 int. versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste

al numero e Codice Fiscale 00118410323

e al R.E.A. di Trieste al n. 71598

Direzione e coordinamento: Regione Autonoma

Friuli Venezia Giulia



ORGANI DELIBERANTI

E DI CONTROLLO

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO

Diego Antonini

CONSIGLIERI

Cristina Driusso

Anna Mareschi Danieli

Shai Misan

Antonio Piva

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Giuseppe Varisco

SINDACI EFFETTIVI

Doretta Cescon

Francesco Ribetti

SINDACI SUPPLENTI

Ave Chinetti

Francesca Laudicina

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.



APPROVAZIONE DEL BILANCIO

INSIEL S.p.A. – società a socio unico

Con sede in Trieste, via San Francesco d'Assisi n. 43

Capitale sociale sottoscritto e versato: euro 17.766.250

Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste

Codice fiscale e Partita IVA 00118410323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 29.05.2020

L'anno 2020, il giorno 29 maggio, alle ore 12.00, si è riunita presso la sede sociale in Trieste, via San Francesco D'Assisi n. 43, l'Assemblea Ordinaria della società "INSIEL – INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. UNIPERSONALE", essendo andata deserta la seduta convocata per il giorno 30.04.2020 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio per l'esercizio sociale 2019 e delibere inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale assume la Presidenza della riunione il dott. Diego Antonini, il quale constata e dà atto:

che è presente il socio unico portatore dell'intero capitale sociale "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" con sede in Trieste, titolare di tutte le numero 17.766.250 (diciassettemilionisettecentosessantaseimiladuecentocinquanta) azioni da nominali Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna, costituente il capitale

sociale, in persona della dott.ssa Barbara Zilli, Assessore alle finanze; competenza su specifiche intersettoriali POR-FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni, giusta delega dd 27.05.2020, constatata regolare dal Presidente e conservata agli atti della Società;

che dette azioni sono regolarmente iscritte nel libro soci ed hanno diritto a votare;

che il titolo azionario di complessive numero 17.766.250 (diassette milionisettecentosessantaseimiladuecentocinquanta) azioni nominative di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna pari all'intero capitale sociale, è depositato presso la Tesoreria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - UNICREDIT S.P.A., come da biglietto di ammissione rilasciato da UNICREDIT in data 6 maggio 2020;

che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente dott. Diego Antonini, il dott. Shai Misan, la dott.ssa Cristina Driusso e il dott. Antonio Piva, assente giustificata la dott.ssa Anna Mareschi Danieli;

che per il Collegio Sindacale sono presenti, il Presidente dott. Giuseppe Varisco, la dott.ssa Doretta Cescon, l'avv. Francesco Ribetti;

che sono altresì presenti il dott. Alessandro Zacchigna Vicedirettore Direzione centrale finanze, il Direttore Servizio partecipazioni regionali dott. Pierpaolo Martina collegato in audioconferenza, il dott. Massimo Brumat Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Insiel.

Il Presidente invita il socio alla nomina del Segretario e questi indica l'avv. Monica Ferrara, il quale accetta.

Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente invita il dott. Brumat ad illustrare all'Assemblea il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 e la relazione sulla gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2020. Il dott. Brumat, in particolare, ricorda che la Giunta approvando il bilancio di Insiel e confermando la proposta di destinazione dell'utile ha evidenziato che la Società avrebbe dovuto inserire nella relazione sulla gestione una sezione a commento degli obiettivi che Regione aveva stabilito per le società partecipate nella "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2019".

Tale rilievo è stato sollevato dal Servizio partecipazioni regionali (dott. Martina) nella propria nota inviata alla Giunta a seguito del controllo analogo. Sostanzialmente la Nota al DEF per il 2019 indicava degli indirizzi generali in termini di rispetto di obblighi informativi e delle indicazioni di bilancio. Preso atto di un tanto la Società rende in sede Assembleare le dichiarazioni richieste dal Socio e consegna un documento con il quale fornisce informativa in merito all'applicazione degli indirizzi relativamente alla Società controllata Insiel S.p.A.

L'assemblea ringrazia il dott. Brumat e il Presidente lascia la parola al rappresentante del Socio, dott.ssa Barbar Zilli, che si congratula con Insiel per i risultati raggiunti e ricorda come Insiel resti uno strumento necessario per il territorio, a supporto delle attività non solo dell'Amministrazione regionale ma dell'intero sistema degli Enti locali. Insiel, continua l'Assessore, è sempre più un partner strategico sul quale continuare a investire per rafforzare i processi di trasformazione digitale e fornire servizi efficaci ai

cittadini, e questo a maggior ragione dopo l'emergenza Coronavirus.

Pertanto, conclude l'assessore, un plauso va in tal senso al nuovo corso della Società per il lavoro svolto i cui risultati sono evidenziati dai dati di bilancio approvati oggi.

L'Assemblea, pertanto, richiamando integralmente la delibera di Giunta n. 754 del 22 maggio 2020

DELIBERA

1. di approvare il bilancio dell'esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019 della Società Insiel S.p.A., con la disposizione che l'utile d'esercizio 2019, pari ad Euro 1.559.550 venga accantonato per l'importo di Euro 77.978 a riserva legale e per l'importo di Euro 1.481.572 a riserva straordinaria, come proposto dal Consiglio di Amministrazione;
2. di richiamare pro futuro la Società, sulla necessità che l'organo amministrativo, nella predisposizione della Relazione sulla gestione, attesti l'assolvimento degli adempimenti assegnati negli indirizzi di carattere generale e renda dettagliata informativa dei risultati di contenimento raggiunti in ordine agli obiettivi specifici quali individuati, per le società controllate dalla Regione, nella sezione terza ("Enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate") della "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale".

Alle ore 12,30 esaurita la trattazione dei punti all'Ordine del Giorno e nessuno dei presenti avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

IL PRESIDENTE

Dott. Diego Antonini

IL SEGRETARIO

Avv. Monica Ferrara



RELAZIONE SULLA GESTIONE

SINTESI DELL'ESERCIZIO

Spettabile Azionista,

Il risultato dell'esercizio viene sinteticamente riepilogato nella successiva tabella:

(in milioni di euro)	2019	2018	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	83,67	78,00	7,27
Altri ricavi e proventi	2,25	4,70	-52,20
Valore della produzione	85,92	82,70	3,89
Costi di produzione	74,51	69,48	7,23
<i>di cui: costi esterni</i>	36,01	31,29	15,06
<i>di cui: costo del lavoro</i>	38,50	38,19	0,82
Margine operativo lordo (EBITDA)	11,41	13,22	-13,68
Risultato operativo (EBIT)	2,15	2,22	2,04
Oneri finanziari	0,02	0,01	50,00
Risultato netto dopo le imposte	1,56	1,58	-1,52

Il volume delle attività caratteristiche della Società evidenzia un incremento dei ricavi di vendita rispetto al precedente esercizio pari a 5,7 milioni di euro. Come ampiamente analizzato nella sezione successiva le attività connesse ai Piani Operativi Regione e Sanità 2019/2021 hanno generato un impatto positivo sui ricavi con un incremento nell'esercizio pari a 4,3 milioni di euro. Effetti positivi sui ricavi di vendita sono stati generati anche dalle attività connesse al progetto ERMES, cioè alla realizzazione, mediante lo strumento della delegazione amministrativa intersoggettiva, di cui all'art. 51 della L.R. 14/2002, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'infrastruttura di rete in fibra ottica. L'incremento dei ricavi relativi al progetto di realizzazione della rete in fibra ottica nel 2019 rispetto al precedente esercizio equivale a 1,7 milioni di euro.

Nella voce altri ricavi la diminuzione è imputabile, per la parte più rilevante pari a 2,2 milioni di euro, alla minore apporto sui componenti positivi di reddito del rilascio di quote di fondi per rischi ed oneri futuri che nel precedente esercizio aveva inciso per 4 milioni di euro a causa in parte da una rideterminazione di alcuni rischi e in parte da utilizzi per il manifestarsi dei rischi sottesi ai rischi stessi.

I costi esterni hanno avuto un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 4,7 milioni di euro. Tale incremento deriva dalle diverse componenti di costo con particolare rilevanza per i costi per servizi che registrano un incremento pari a 3,4 milioni di euro. L'incremento deriva in buona parte

dai costi esterni connessi al progetto di posa della fibra ottica sul territorio regionale che evidenzia un valore pari a 1,6 milioni di euro in più rispetto al precedente esercizio. Altra componente che ha inciso sensibilmente sull'incremento è riconducibile ai servizi ICT (+2,1 milioni di euro) in particolare per i servizi di disaster recovery e per progetti di realizzazione di commesse a favore dell'apparato amministrativo e sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia.

La dinamica del costo del lavoro evidenzia una sostanziale stabilità favorita anche da un turnover entrate/uscite pari a 17/20.

Le marginalità rappresentata dall' EBITDA rileva una sensibile diminuzione determinata sia dal sostenimento di costi per aumentare il livello di servizio e di sicurezza dei sistemi informatici non riflesse in aumenti di tariffe che dalla riduzione della marginalità complessiva delle attività dovuta alla realizzazione di commesse per le quali il riconoscimento del corrispettivo da parte del cliente equivale alla sola copertura dei costi esterni.

Le marginalità rappresentata dall' EBIT, influenzata in maniera negativa da maggiori ammortamenti (+1,3 milioni di euro) e positiva da minori accantonamenti (-3,1 milioni di euro) determina un risultato in linea con quello del precedente esercizio.

Tale equivalenza permane anche sul risultato netto del 2018 che risulta sostanzialmente allineato a quello relativo al precedente esercizio.

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si presenta il conto economico riclassificato con i dati comparativi relativi al precedente esercizio:

Conto economico riclassificato	2019	2018	Var %
Attività industriale	62.361	58.605	6,41%
Prodotti software	6.435	6.152	4,60%
Forniture di beni e servizi a rimborso	14.876	13.244	12,32%
Ricavi delle vendite e della prestazioni	83.672	78.001	7,27%
Var. dei lavori in corso su ordinazione e incr. imm. per lavori interni			
Ricavi vendite e delle prestazioni al netto	83.672	78.001	7,27%
△ lavori in corso			
Altri ricavi e proventi	2.247	4.701	-52,20%
VALORE DELLA PRODUZIONE	85.919	82.702	3,89%
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.156	4.455	15,74%
per servizi	24.058	20.588	16,85%
per godimento di beni di terzi	5.892	5.512	6,89%
oneri diversi di gestione	900	739	21,79%
Totale costi esterni	36.006	31.294	15,06%
VALORE AGGIUNTO	49.913	51.408	-2,91%
COSTO DEL LAVORO¹	38.501	38.188	0,82%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	11.412	13.220	-13,68%
Ammortamenti	4.688	3.396	38,04%
Accantonamenti	4.571	7.714	-40,74%
Totale ammortamenti e accantonamenti	9.259	11.110	-16,66%
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	2.153	2.110	2,04%
Proventi finanziari	97	113	-14,16%
Oneri finanziari	21	14	50,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	2.229	2.209	0,91%
Imposte sul reddito correnti e differite	669	625	7,04%
RISULTATO NETTO	1.560	1.584	-1,52%

¹ Il valore del costo del lavoro qui rappresentato è al netto degli accantonamenti ai fondi

L'ANDAMENTO PATRIMONIALE

Passando alla disamina della situazione patrimoniale e finanziaria della società si presenta il seguente prospetto con evidenza delle grandezze patrimoniali suddivise fra fonti e impieghi:

ATTIVO	2019	2018	PASSIVO	2019	2018
Capitale fisso	16.127	14.570	Patrimonio netto	41.972	40.412
Immobilizzazioni immateriali	5.167	4.550	Passivo consolidato	18.561	18.785
Immobilizzazioni materiali	10.928	9.988	Fondo TFR	6.769	7.173
Immobilizzazioni finanziarie	32	32	Altri fondi	11.792	11.612
	16.127	14.570		60.533	59.197
Capitale circolante	71.955	70.871	Passivo corrente	27.549	26.244
Giacenze di magazzino	48	69	Debiti finanziari	1.845	1.843
- crediti commerciali	47.532	43.215			
- altri crediti	5.511	7.361			
- ratei e risconti attivi	3.557	2.826			
Liquidità differite	56.600	53.402	Debiti commerciali	17.099	15.188
Liquidità immediate	15.307	17.400	Altri debiti	8.605	9.213
TOTALE IMPIEGHI	88.082	85.441	TOTALE FONTI	88.082	85.441

Le risorse finanziarie viste nella propria composizione fra *fonti di natura interna*, composte dall'apporto del socio, dalle riserve patrimoniali e dal risultato dell'esercizio, e *fonti di natura esterna* composte da debiti verso gli altri stakeholders (fornitori, dipendenti, istituti di credito, amministrazione finanziaria) evidenziano un buon grado di patrimonializzazione della società con un incremento del *ratio*:

Capitale proprio

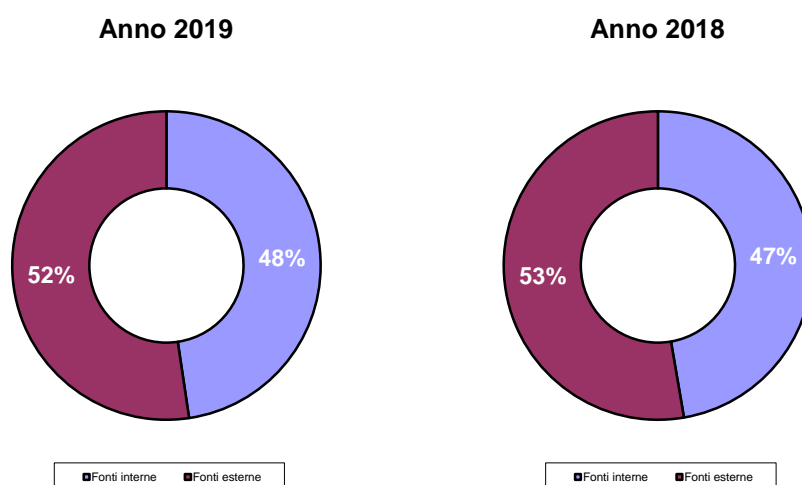
Totale fonti

passato dal 47,3% del 2018 al 47,7% del 2019. Tale incremento è dovuto al combinato effetto da un lato dall'utile del 2018 e dall'altro dal decremento delle fonti di finanziamento esterne, le quali, come evidenziato nella scomposizione del *ratio*, hanno subito un sensibile decremento nelle passività correnti.

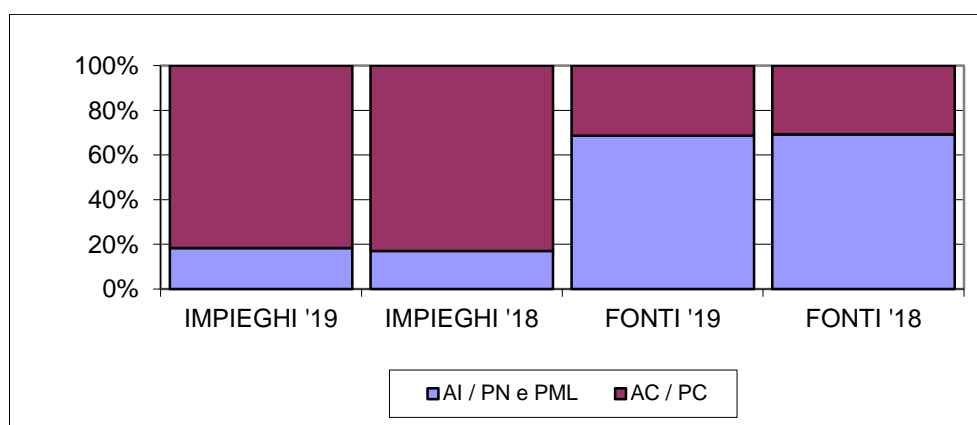
	Capitale proprio Totale fonti	Pcons TF	Pcorr TF
2019	41.972 88.082	18.561 88.082	27.549 88.082
	47,65%	21,07%	31,28%
2018	40.412 85.441	18.785 85.441	26.244 85.441
	47,30%	21,98%	30,72%
	0,35%	-0,91%	+ 0,56%

L'incremento percentuale del capitale proprio – determinato dall'utile dell'esercizio 2019 – è risultato superiore all'incremento percentuale delle fonti di finanziamento. Relativamente alle fonti di finanziamento esterne si nota una variazione seppur lieve sia nelle passività consolidate, il cui rapporto con il totale delle fonti vede un decremento, che nelle passività correnti, che evidenziano un incremento nel rapporto.

La scomposizione della natura delle fonti di finanziamento fra fonti interne ed esterne, comparata fra i due esercizi viene evidenziata nella seguente rappresentazione grafica che mostra un incremento di un punto percentuale nella composizione delle fonti di finanziamento a favore delle risorse interne:



La società evidenzia un sostanziale equilibrio fra tipologia delle fonti di finanziamento e loro utilizzo come evidenziato nella seguente rappresentazione grafica:



Le fonti di finanziamento che per loro natura hanno un grado di esigibilità maggiore (patrimonio netto -PN- e passività a medio lungo termine -PML) coprono ampiamente gli impieghi in attività immobilizzate -AI- come evidenziato anche dai seguenti *ratios*:

Autocopertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto	41.972	= 2,60
	Attivo immobilizzato	16.127	
Copertura globale delle immobilizzazioni	Patrimonio netto e passivo consolidato	60.533	= 3,75
	Attivo immobilizzato	16.127	

L'analisi del capitale circolante netto, espresso come differenza fra passività e attività correnti, risulta interessante per evidenziare l'equilibrio fra fonti e impieghi in un'ottica di breve termine.

Il volume delle attività e passività correnti della società viene influenzato in maniera determinante dalla dinamica dei ricavi, dei costi e dei flussi di incasso/pagamento. Come si evince dal prospetto seguente le attività correnti hanno avuto un incremento dovuto all'incremento dei crediti, parzialmente compensato da un decremento della liquidità immediata. Tale andamento è causato da un elevato valore delle fatture da emettere relative ad attività concluse alla fine dell'esercizio le quali genereranno effetti sulla posizione finanziaria nell'esercizio successivo. Relativamente alle passività correnti l'incremento è causato dall'incremento dei debiti commerciali influenzato dall'incremento dei costi dell'esercizio.

Elemento patrimoniale	2019	2018	Var.
Attività correnti	71.955	70.871	1.084
Giacenze di magazzino	48	69	-21
Liquidità differite	56.600	53.402	3.198
Liquidità immediate	15.307	17.400	-2.093
Passività correnti	27.549	26.244	1.305
Debiti finanziari	1.845	1.843	2
Debiti commerciali	17.099	15.188	1.911
Altri debiti	8.605	9.213	-608
Capitale circolante netto	44.406	44.627	-221

Si rimanda alla sezione "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART.6, Co.4, DLGS 175/2016" per ulteriori analisi ed indicatori patrimoniali ed economici.

L'ANDAMENTO DEI RICAVI DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9, commi 1 e 2 della L.R. 9/2011, i rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Insiel S.p.A. sono regolati da un Disciplinare, relativo ai servizi di sviluppo e gestione del S.I.I.R. (Sistema Informativo Integrato Regionale) e delle infrastrutture di telecomunicazione, avente durata di nove anni. Il Disciplinare di servizio definisce la tipologia e il contenuto dei servizi resi dalla società, gli indicatori necessari per misurare la qualità dei servizi, i criteri e le modalità di computo degli oneri per i servizi erogati e la modalità di informativa periodica alla Regione.

In data 11 aprile 2013, con delibera n. 667, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato la prima versione del Disciplinare. Successivamente con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1796 del 3 ottobre 2014 e 559 del 27 marzo 2015 sono state approvate le successive modifiche ed integrazioni al testo iniziale.

Secondo quanto previsto al secondo comma dell'art. 3, il predetto disciplinare trova applicazione a partire dalle attività previste nel Programma Triennale 2014/2016.

Il programma Triennale ed il successivo piano esecutivo ed operativo definiscono in dettaglio gli interventi da realizzare, i relativi obiettivi, le scadenze, le iniziative necessarie per il conseguimento degli obiettivi, i costi di progettazione, realizzazione, la gestione ed i benefici attesi.

Nel corso dell'esercizio, a decorrere dal 1 gennaio 2019, la società ha operato prevalentemente sulla base degli affidamenti previsti dai Piani Operativi Regione 2019/2021 V Variazione (approvato con Decreto SIDEG 1076/pades/2019) e Sanità 2019/2021 IV Variazione, (approvato con Decreto n. 2700/SPS/2019).

Oltre alle attività di cui sopra, nel corso del 2019, è proseguita l'attività legata al progetto per la realizzazione della banda larga Regionale (Progetto Hermes), nonché sono state erogate altre attività residuali, in relazione ad affidamenti diretti da parte della Regione Friuli Venezia Giulia o da Enti Strumentali Regionali.

ANALISI DEI RICAVI PER TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO

Nel complesso i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2019 pari a 83,7 milioni di euro risultano in crescita rispetto a quelli del 2018 (78,0 milioni), registrando un incremento del 7,27%.

RICAVI	2019	2018	%
Piani	77.378	73.115	5,83
<i>di cui:</i>			
- disciplinare di cui alla delibera n. 667 del 11/04/2013	77.378	73.115	5,83
Extra Piano	6.293	4.886	28,80
<i>di cui:</i>			
- Progetto Hermes	4.246	2.463	72,39
- Mercato Friuli Venezia Giulia	2.047	2.423	-15,52
Totale Ricavi	83.671	78.001	7,27

La sezione relativa ai piani, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 5,83%. Per un'analisi più completa degli scostamenti si rimanda alle tabelle di dettaglio dedicate.

Anche nella sezione Extra Piano si rileva una crescita dei ricavi del 28,80% determinata principalmente dal sensibile incremento rispetto all'esercizio 2018 delle attività relative alla realizzazione della rete in fibra ottica nell'ambito del progetto Hermes (+72,39% pari a +1,78 mil. di euro). I ricavi derivanti dai contratti "mercato - extra piano", riferiti ad affidamenti diretti da parte di alcune Direzioni Regionali o di Enti Strumentali Regionali, evidenziano un decremento del 15,52% pari a 0,38 mil di euro.

ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI

La crescente complessità delle politiche regionali, la ricaduta che una singola azione può avere anche sui domini complementari a quello per il quale è stata concepita, hanno portato, a partire dall'anno 2014, a ragionare in un'ottica di Sistema Integrato Regionale e non più di singoli obiettivi indipendenti cercando di portare a fattore comune tutte le iniziative, senza per questo però perdere la singola specificità. In dettaglio sono stati rivisti i vecchi obiettivi (SIAR, SIAL, SISSR e RUPAR) a favore dei nuovi "domini" Regione, Enti Locali, Sanità, Reti ed istituito il nuovo dominio degli obiettivi comuni del S.I.I.R. denominato "Trasversali".

Gli affidamenti relativi ai Piani operativi delle attività del 2019 di cui al citato disciplinare, evidenziano un incremento rispetto agli importi affidatici nel 2018, di 7,1 mil. di euro (+9,71%), come meglio dettagliato nella tabella che segue.

PIANI TRIENNALI	2019	2018	%
- Regione	26.065	21.758	19,80
- Enti Locali	9.975	10.052	-0,77
- Sanità	29.250	27.374	6,85
- Trasversali	7.674	6.896	11,28
- Reti	6.762	6.587	2,66
Totale	79.726	72.667	9,71

L'incremento complessivo degli affidamenti risulta pari a 7,1 mil di euro e riguarda in particolare le attività di gestione (+7,9 mil di euro), mentre invece quelle di sviluppo registrano una flessione più contenuta, pari a -0,8 mil di euro.

Le attività di gestione registrano complessivamente dei notevoli incrementi generalizzati (in totale + 7,9 mil. di euro) rispetto agli importi del 2018; Sanità (+2,7 mil di euro), Regione (+ 3,9 mil. di euro), servizi Trasversali (+ 0,3 mil) ed Enti Locali (+ 1,1 mil di euro). Un leggero decremento si registra invece nell'ambito dei servizi Reti (- 0,1 mil di euro).

Nell'ambito delle attività di sviluppo, invece si registrano leggere riduzioni (complessivamente 0,8 milioni di euro), rispetto agli affidamenti del 2018, soprattutto con riferimento agli Enti Locali (- 1,2 milioni di euro) ed in ambito Sanitario (- 0,7 mil di euro). Incrementi si rilevano in ambito Regione (+ 0,4 mil di euro), per servizi trasversali (+ 0,5 milioni di euro) e per servizi sulle Reti (+ 0,2 mil di euro).

E' importante sottolineare però che nel piano 2019/2021, per esigenze dettate dal bilancio regionale, sono state effettuate delle riclassifiche per alcune attività. In particolare le attività di consulenza a carattere continuativo o di assistenza, che nel piano 2018/2020 erano presenti nei capitoli di sviluppo, sono state spostate invece nei capitoli di gestione nel piano 2019/2021 (complessivamente 2,3 mil di euro). Il medesimo spostamento è stato effettuato per le attività di avviamento di prodotti standard (complessivamente 0,4 mil di euro).

L'ANDAMENTO DEI RICAVI DERIVANTI DAI PIANI TRIENNALI

PIANI	2019	2018	%
Regione	25.436	23.294	9,20
Enti Locali	9.798	10.037	-2,38
Sanità	28.161	26.403	6,66
Trasversali	7.525	6.627	13,55
Reti	6.458	6.753	-4,37
Totale	77.378	73.114	5,83

Complessivamente si registra un incremento rispetto esercizio 2018 del 5,83% che si traduce in un aumento dei ricavi pari a 4,3 mil. di euro.

L'andamento dei ricavi di cui al disciplinare, analizzati nella tabella sopra per tipologia di dominio, evidenziano un trend comune di crescita rispetto al precedente esercizio. Complessivamente solo le attività nei confronti degli Enti Locali registrano una leggera flessione di 0,2 mil di euro.

	2019	2018	Diff.	%
Disciplinare di cui alla delibera n. 667 del 11/04/2013				
Regione				
Gestione	17.480	14.841	2.639	17,78%
Sviluppo	7.956	8.453	-497	-5,88%
Totale	25.436	23.294	2.142	9,20%
Enti Locali				
Gestione	9.007	8.100	907	11,20%
Sviluppo	791	1.937	-1.146	-59,16%
Totale	9.798	10.037	-239	-2,38%
Sanità				
Gestione	18.936	16.078	2.858	17,78%
Sviluppo	9.225	10.325	-1.100	-10,65%
Totale	28.161	26.403	1.758	6,66%
Trasversali				
Gestione	4.535	4.259	276	6,48%
Sviluppo	2.990	2.368	622	26,27%
Totale	7.525	6.627	898	13,55%
Reti				
Gestione	6.283	6.305	-22	-0,35%
Sviluppo	175	448	-273	-60,94%
Totale	6.458	6.753	-295	-4,37%
Totale Piani	77.378	73.114	4.264	5,83
<i>di cui:</i>				
<i>Gestione</i>	<i>56.241</i>	<i>49.583</i>	<i>6.658</i>	<i>13,43%</i>
<i>Sviluppo</i>	<i>21.137</i>	<i>23.531</i>	<i>-2.394</i>	<i>-10,17%</i>

	2019	2018	Diff.	%
Gestione	56.241	49.583	6.658	13,43%
Sviluppo	21.137	23.531	-2.394	-10,17%
	77.378	73.114	4.264	5,83%
di cui attività per servizi	62.569	59.869	2.700	4,51%
di cui Gestione	47.065	41.740	5.325	12,76%
di cui Sviluppi	15.504	18.129	-2.625	-14,48%
di cui forniture a rimborso	14.809	13.245	1.564	11,81%
di cui Gestione	9.176	7.843	1.333	17,00%
di cui Sviluppi	5.633	5.402	231	4,28%

Analizzando più in dettaglio le singole componenti, si evidenzia come i ricavi derivanti dalle attività di gestione, risultano complessivamente in crescita rispetto ai valori del 2018 (+13,4%), evidenziando degli incrementi piuttosto rilevanti sia per le attività per servizi che per quelle di fornitura di beni e servizi a rimborso. Le attività per servizi mostrano un incremento del +12,7% (pari a +5,3 mil.), mentre le forniture a rimborso di beni e servizi crescono del 17,0% pari a 1,3 mil di euro, rispetto al precedente esercizio.

Complessivamente i ricavi per attività di sviluppo registrano invece un sensibile decremento (-10,2% pari a - 2,4 mil). Nelle sue componenti tipiche, i ricavi derivanti dalle attività di sviluppo vero e proprio, si riducono rispetto all'esercizio precedente (- 14,5% pari a -2,6 mil.), mentre le forniture a rimborso riferite sempre ad attività di sviluppo, registrano una sostanziale tenuta evidenziando un leggero incremento di +4,3%% pari a 0,2 mil.

Passando all'analisi dell'andamento per tipologia di dominio, notiamo come i ricavi per attività nei confronti della Regione registrano un incremento complessivo del 9,2%. Si incrementano le attività di gestione del 17,8% per complessivi 2,6 mil, mentre si riducono quelle di sviluppo del 5,9% (pari a -0,5 mil).

Anche le attività nei confronti degli Enti Locali e quelle svolte in ambito sanitario evidenziano lo stesso trend riscontrato per quelle erogate nei confronti della Regione.

Per gli Enti Locali si riscontra un incremento delle attività di gestione del 11,2% per complessivi 0,9 mil, mentre si riducono quelle di sviluppo del 59,2% (pari a -1,1 mil).

Le attività in ambito Sanitario evidenziano un incremento delle attività di gestione del 17,8% per complessivi 2,9 mil, mentre si riducono quelle di sviluppo del 10,6% (pari a -1,1 mil).

Le attività comuni (trasversali) a tutti i domini mostrano un discreto

incremento complessivo rispetto al 2018 pari al 13,5% (+0,9 mil.) soprattutto nella componente di sviluppo (+26,2% pari a +0,6 mil). Una crescita più contenuta si registra invece per le attività di gestione (+6,5% pari a +0,3 mil)

Le attività relative alle Reti evidenziano una sostanziale tenuta nell'ambito delle attività gestionali, mentre si registra una leggera riduzione, per quelle di sviluppo (-60,9% pari a - 0,3 mil).

Come sottolineato nel commento della sezione degli "affidamenti", è importante sottolineare che nel piano 2019/2021, le attività di consulenza a carattere continuativo e/o di assistenza e quelle relative agli avviamenti di prodotti standard (che nel piano 2018/2020 erano presenti nei capitoli di sviluppo), sono state spostate nei capitoli di gestione a partire dall'anno 2019 con il piano corrente. Al netto di questo effetto (complessivamente 2,7 mil di euro), ed esclusivamente a scopo comparativo con l'esercizio 2018, si rileva nella tabella che segue, la diversa composizione dei ricavi tra attività di gestione e sviluppo. Il trend di crescita delle attività di gestione si riduce, mentre le attività di sviluppo si registrano sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente.

	2019	2018	Diff.	%
Gestione	53.570	49.583	3.987	8,04%
Sviluppo	23.808	23.531	277	1,18%
	77.378	73.114	4.264	5,83%

INVESTIMENTI

Gli investimenti operati nel corso dell'esercizio (6,5 milioni di euro) si sono mantenuti sullo stesso livello dell'esercizio precedente (6,2 milioni di euro) ed hanno interessato le immobilizzazioni materiali per 4,3 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (3,7 milioni di euro) e le immobilizzazioni immateriali per 2,2 milioni di euro, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente (2,5 milioni di euro).

Gli investimenti in queste ultime sono costituiti da kEuro 1.063 per acquisti ed aggiornamenti di licenze a tempo indeterminato di prodotti software con gli importi più rilevanti che riguardano l'acquisto di software per il progetto di Business Continuity (kEuro 690), software per il progetto di Disaster Recovery (kEuro 97), software per la dotazione dei dipendenti (kEuro 121), software per la conduzione del data center (kEuro 117) e da kEuro 1016 per migliorie su immobili di terzi concernenti in massima parte lavori e ristrutturazioni del data center della sede di via san Francesco 43 a Trieste (kEuro 811) tra cui la realizzazione della nuova infrastruttura elettrica (kEuro 640) nuovi impianti antincendio e controllo accessi, sempre nell'ambito del data center la realizzazione di sale di facility dedicate (kEuro 82) e per concludere lavori e ristrutturazioni varie nella sede di via san Francesco 43 a Trieste (kEuro 101).

Gli investimenti più significativi nelle immobilizzazioni materiali attengono all'attività caratteristica dell'azienda e riguardano, in particolare, gli impianti di elaborazione dati per kEuro 2.224 e gli impianti della rete telematica geografica ed aziendale per circa kEuro 712.

Nel dettaglio degli impianti di elaborazione gli importi più rilevanti sono costituiti da acquisti di personal computer concessi in uso all'Amministrazione regionale per kEuro 1.049, acquisti destinati alla gestione della server farm per kEuro 894, acquisti di apparecchiature destinate alla dotazione dei dipendenti per kEuro 217 e per il Consiglio Regionale (kEuro 49).

Nel dettaglio della rete telematica si evidenziano gli acquisti di apparati di rete funzionali ad ampliare l'infrastruttura di rete dei data center di Trieste e Palmanova (progetto TOR) per kEuro 582, acquisti di dispositivi destinati alle nuove sale facility del data center (kEuro 54) e acquisti destinati al supporto della rete aziendale (kEuro 41).

Nei fabbricati industriali da rilevare anche acquisti per kEuro 310 relativi in massima parte all'immobile di via San Francesco 39 (kEuro 303) e riguardanti per lo più la ristrutturazione dei locali della mensa, il rifacimento del corsetto antistante il magazzino e la predisposizione delle aree esterne per l'installazione di gruppi elettrogeni.

Negli impianti elettrici da evidenziare ancora acquisti pari a kEuro 351 relativi alle forniture di una cabina di trasformazione elettrica mt/bt, di gruppi elettrogeni e di gruppi di continuità destinati al rinnovo della distribuzione elettrica per il data center di Trieste.

Nelle immobilizzazioni in corso immateriali sono stati capitalizzati costi per kEuro 136 in massima parte relativi alla progettazione e realizzazione delle nuove centrali termica ed elettrica. Nel corso dell'esercizio sono stati

riclassificati tutti i costi degli anni precedenti nei conti di miglorie su immobili di terzi per la maggior parte riguardanti la realizzazione della nuova infrastruttura del data center di Trieste (kEuro 237) e la creazione di due dorsali elettriche per il data center di Palmanova (kEuro 32).

Nelle immobilizzazioni materiali in corso sono stati capitalizzati costi per kEuro 506 relativi alla realizzazione delle nuove centrali termica ed elettrica della sede di Trieste. Anche in questa sede, nel corso dell'esercizio, sono state operate delle riclassifiche dei costi di esercizi precedenti per kEuro 1.271 negli impianti elettrici per kEuro 112 relativi alla nuova cabina elettrica di trasformazione mt/bt e nel conto collegamenti di rete sotterranei per kEuro 1.159 totalmente svalutati relativi ai progetti Ermes conclusi. Nel corso del 2019 si è operata anche una svalutazione di kEuro 135 relativi a costi di esercizi precedenti dei progetti Ermes.

DEMAND

Il Demand, nella catena del valore di Insiel, rappresenta l'anello di congiunzione tra clienti e utenti del SIIR (Amministrazione regionale, Enti regionali ed Enti Locali) e le strutture operative.

Questo delicato ruolo ha visto nel 2019 il Demand costantemente impegnato nel recepire e anticipare le esigenze dei clienti, monitorandone il grado di soddisfazione, promuovendo la diffusione dei prodotti e servizi aziendali presso l'Amministrazione regionale e gli Enti Locali del FVG, identificando opportunità di sviluppo di nuove soluzioni che possano supportare l'operatività degli Enti e agevolare la comunicazione fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, predisponendo le relative proposte tecnico economiche e gestendo le trattative con Regione.

Nel corso del 2019 la Divisione Demand, in collaborazione con Regione e le strutture tecniche, ha curato l'analisi di business nell'ambito di rilevanti progetti fra i quali lo Sportello Unico dei Servizi (SUS) e il nuovo Sistema Documentale, e ha posto le basi per l'evoluzione del Sistema Informativo Ambientale. Ha inoltre supportato la promozione e diffusione sul territorio dei nuovi Portali Comunali e ha partecipato ai tavoli con i referenti dei Centri Didattici Digitali Diffusi realizzati da Regione per tramite Insiel Academy.

Demand ha inoltre monitorato l'impatto sul Sistema Informativo Integrato Regionale del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, contribuendo, in collaborazione con le linee tecniche, alla definizione dei contenuti del Programma Triennale per l'ICT e l'eGovernment 2020-2022.

La Divisione ha inoltre proseguito, nel corso del 2019, l'attività di comunicazione e divulgazione verso il territorio e le Amministrazioni sulle nuove opportunità ICT offerte nell'ambito del SIIR, supportando iniziative e progetti volti allo sviluppo della Scuola e delle competenze digitali, dei servizi on line e degli Open Data in ambito regionale.

SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (SIAR)

Il SIAR - Sistema Informativo per l'Amministrazione Regionale - è al servizio della Presidenza della Regione, degli uffici del Consiglio Regionale e delle Direzioni Centrali.

Obiettivo del SIAR è garantire l'operatività amministrativa dell'Ente e contemporaneamente creare servizi che siano volano verso i privati sui temi della trasparenza e della semplificazione.

Di seguito vengono descritti sinteticamente i progetti maggiormente significativi svolti nel corso del 2019.

SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO REGIONALE (SIIR)

Interoperabilità dei sistemi informativi

Relativamente all'Interoperabilità dei sistemi informativi, è iniziata l'attività di migrazione dell'infrastruttura, verso il nuovo modello di interoperabilità definito da AgID che coinvolge tutte le applicazioni che interoperano con i sistemi delle Pubbliche Amministrazioni Centrali. Il nuovo modello prevede la dismissione delle Porte di Dominio, previste dal Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop), e si completerà nel 2020 in base ai piani di dismissione emanati da AgID.

Armonizzazione dei sistemi di gestione pratiche

Dopo un'approfondita analisi è stata definita l'architettura di quella che sarà la futura piattaforma per lo Sportello Unico Servizi (SUS). Un sistema sul quale andranno via via a convergere tutte le automazioni inerenti la gestione di procedimenti amministrativi. Un'architettura fondata sul disaccoppiamento delle componenti del sistema (Building Block) ed in grado di garantire la massima versatilità. Tra le componenti principali il modellatore delle entità concettuali e dei processi. Un passaggio fondamentale per la standardizzazione, in chiave semantica, delle informazioni e dei processi gestiti dall'Amministrazione.

Identificazione ed accesso

In seguito all'attivazione del nodo italiano EIDAS da parte di AGiD, sono iniziate le attività per l'integrazione, nel framework regionale di identificazione loginFVG. Ciò consentirà ai cittadini/aziende dei paesi dell'unione di accedere ai servizi online offerti dall'Amministrazione regionale.

Open data

Seguendo le indicazioni dell'Open Government Partnership Italia, l'attività prioritaria sugli Open Data è stata la costruzione e la condivisione del Paniere Locale per gli EE.LL. Il paniere locale FVG è un elenco di dataset utili da pubblicare sul portale Open Data Friuli Venezia Giulia (www.dati.friuliveneziagiulia.it), appartenenti alle categorie definite dall'ontologia DCAT-AP_IT e costruito anche sulla base del monitoraggio dei dati pubblicati da altre amministrazioni italiane. Le categorie di

dataset presenti nel paniere sono ora: Ambiente, Energia, Governo e settore pubblico, Istruzione Cultura e Sport, Salute, Trasporti.

SISTEMA TAVOLARE

Nel 2019 sono continuate le attività di accompagnamento all'esercizio (supporto applicativo e avviamento) per gli applicativi rilasciati nel 2018.

Inoltre è stato implementato il nuovo applicativo "Diritti Tavolari" in sostituzione del sistema precedente "Conto Giudiziale", con il contestuale definitivo abbandono del mainframe.

Infine sono state avviate le attività di manutenzione evolutiva concordate post convenzione con il Servizio Libro Fondiario e Usi Civici, con l'obiettivo di integrare le funzionalità mancanti e migliorare l'operatività dei funzionari tavolari e degli utenti sugli applicativi già rilasciati in passato, in base alle esigenze emerse durante l'utilizzo a regime.

In particolare sono stati effettuati i rilasci delle funzionalità considerate di priorità alta riguardanti gli applicativi:

- Giornale per Atti Tavolari (notifiche postali per l'estero, avviso di trasposizione per il BUR)
- Aggiornamento Partite
- Statistiche
- Consultazione Giornale e Indici Tavolari
- Consultazione piani ottocenteschi
- Domanda tavolare telematica.

Per l'applicativo Aggiornamento Partite sono stati effettuati anche i rilasci delle funzionalità di priorità media.

A seguito degli interventi sulla domanda tavolare telematica sono state avviate le sperimentazioni con l'Agenzia delle Entrate per la messa a regime dell'invio telematico dei fogli di notifica.

SERVIZI ONLINE AI CITTADINI

Gestione integrata dei pagamenti elettronici: FVG-Pay

Nell'ambito della piattaforma regionale dei pagamenti che si integra con il sistema nazionale PagoPA, è stata attivata e consolidata nel corso del 2019 una nuova infrastruttura ed introdotta la modalità di pagamento tramite modello di pagamento differito presso il Prestatore di Servizi di Pagamento. Tale modalità di pagamento permette di raggiungere il 100% della cittadinanza poiché prevede che l'esecuzione del pagamento avvenga non solo online, ma anche presso le infrastrutture fisiche localizzate nel territorio e messe a disposizione dai vari Prestatori di Servizi di Pagamento quali, ad esempio, applicazioni di Home banking, sportelli ATM, e mobile payment, uffici postali, punti della rete di vendita

dei generi di Monopolio (Tabaccai), SISAL e Lottomatica, casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata, ecc.

In tale contesto, nel corso dell'anno 2019, sono stati attivati al sistema FVG-Pay diversi Enti e servizi di pagamento: servizio concessioni a derivare acqua (Regione FVG), servizio concessioni demaniali (Regione FVG), pagamenti delle licenze di pesca per l'Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI, con un numero di transazioni e avvisi di pagamento inviati tramite posta pari a 18.456 e un transato totale di oltre 8.324.000 euro.

Per quanto riguarda il solo pagamento online tramite FVG-Pay, nel corso del 2019 sono transitate 15.857 richieste di pagamento, con un transato totale di oltre 1.817.800 euro. Di questi, 14.320 pagamenti sono stati gestiti dalle Aziende Sanitarie della regione Friuli Venezia Giulia, con un totale incassato online di oltre 1.730.300 euro.

Nel dicembre 2019 hanno iniziato ad integrarsi ad FVG-Pay numerosi altri Enti e sistemi esterni tra cui Ardiss - agenzia regionale per il diritto agli studi superiori Friuli Venezia Giulia e diversi comuni del territorio.

L'evoluzione del sistema di pagamento regionale ha permesso di creare un cruscotto, FVG-Manager, utilizzabile da tutti gli Enti che non hanno a disposizione nessun applicativo verticale di gestione delle posizioni debitorie; tale strumento ha permesso agli Enti meno strutturati di adempiere all'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e al D.L. 179/2012 accreditandosi a pagoPA ed utilizzando attivamente il sistema.

L'evoluzione di FVG-Pay non ha portato benefici solamente alla Pubblica Amministrazione, ma anche ai cittadini della regione: Insiel ha messo a disposizione un portale dedicato al cittadino, FVG-PayMe, per il pagamento delle proprie posizioni debitorie: ora il cittadino può saldare una singola pendenza online senza necessità di autenticazione (quindi sia il privato che l'azienda), oppure accedere alla lista delle proprie posizioni debitorie in modalità autenticata - SPID - e visualizzare anche i pagamenti già effettuati. Tramite tale strumento, il cittadino può visualizzare e saldare in un'unica piattaforma tutte le posizioni debitorie dovute alla Regione FVG.

Nel corso del 2019 è stato attivato il pagamento del bollo digitale (@e.bollo) per le pratiche dell'ERSA - Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia.

Servizi al cittadino e SPID

A partire dal portale dei servizi on line del Friuli Venezia Giulia viene offerta ai cittadini la possibilità di accedere velocemente e facilmente a oltre 60 servizi digitali suddivisi in diverse categorie. I servizi sono disponibili in modalità responsive anche da smartphone e tablet. I cittadini possono quindi accedere ai servizi digitali tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale, nel pieno rispetto della privacy.

Il portale mette a disposizione 59 servizi organizzati in una quindicina di diverse categorie.

Nel corso del 2019 il portale è stato visitato da oltre 105.000 cittadini che hanno effettuato l'accesso principalmente tramite pc, circa il 76%. Gli accessi effettuati tramite dispositivi mobili rappresentano circa il 24%.

Grazie all'introduzione di SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale) e alla sua interfaccia responsive, capace quindi di adattarsi agli schermi di ogni dispositivo, il portale è riuscito a permettere l'accesso autenticato ai servizi di oltre 49.000 cittadini, di cui quasi 8.000 da dispositivi mobili.

I servizi più visitati sono stati: mense scolastiche, prenotazione appuntamenti online e gestione della TARI online.

CONTABILITÀ E PATRIMONIO

Bilancio di Gestione e di Rendiconto Regione Autonoma F.V.G.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di adeguamento delle procedure informatiche relative al bilancio regionale ai principi dell'armonizzazione introdotti con il nuovo ordinamento contabile (DL 23 giugno 2011 n. 118) e alla L.R. 26/2015 che declina le modalità di applicazione del suddetto decreto nell'ambito della contabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

In particolare, sono state adeguate le procedure per la gestione del bilancio di previsione, del bilancio di gestione e rendiconto e del bilancio consolidato dell'ente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la produzione dei relativi report contabili.

Sono inoltre stati aggiornati i relativi flussi verso la Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP).

Gestione della spesa e delle entrate Regione FVG

Al pari di quanto previsto per il Bilancio, nel corso del 2019 è proseguita anche l'attività di adeguamento delle procedure informatiche relative alla gestione degli atti di spesa e di entrata connessa alle variazioni in materia della normativa di riferimento.

In particolare, sono state adeguate le procedure degli atti di spesa e di entrata dell'ente Regione FVG e i relativi report contabili anche in ottica di Convergenza Cosmo – Ascot.

Fatturazione Elettronica SDI-FVG – fatturazione elettronica a privati

Il progetto della fatturazione elettronica è di fondamentale importanza per la Regione Friuli Venezia Giulia che ha stabilito di proporsi come HUB per i servizi connessi alla fatturazione elettronica attiva e passiva per tutti gli enti del territorio (Regione, enti regionali, enti locali ed aziende sanitarie).

Nella seguente tabella si riporta l'evidenza dei volumi registrati.

	Al 31/12/2019	Di cui nel 2019
Enti abilitati	277	2
Utenti abilitati	4.187	831
Totale fatture attive	319.308	183.199
Totale fatture passive	2.320.557	523.978

CARBURANTI AGEVOLATI

Oltre alle consuete attività di manutenzione ordinaria sui vari componenti software e di supporto alle varie utenze del sistema nel corso del 2019 è stato realizzato il primo lotto di interventi previsti dalla proposta progettuale "Integrazione Sistema Carburanti Agevolati – Decreti digitali - Ascot Contabilità Finanziaria" che nell'ambito della più ampia Convergenza Cosmo-Ascot permetterà la disposizione degli ordinativi di pagamento dei rimborsi ai gestori degli impianti pubblici di erogazione di carburante integrata con l'applicativo Ascot Contabilità Finanziaria dal momento in cui questo sostituirà l'attuale Sistema Contabile Cosmo.

Gli adeguamenti hanno interessato diversi componenti software del Sistema Carburanti ed hanno richiesto una nuova l'integrazione con l'applicativo Decreti Digitali al fine di garantire l'aderenza dell'intero iter di spesa alle normative contabili attualmente in vigore.

PERSONALE

Produzione ed elaborazione Certificazione Unica

Nel primo bimestre del 2019 è stato effettuato l'adeguamento per la produzione e il rilascio della Certificazione Unica, il documento che il datore di lavoro è obbligato a fornire annualmente quale attestazione dei redditi corrisposti per il lavoro dipendente, o assimilato, e autonomo, per la soluzione Personale attualmente in uso presso l'ente Regione Friuli Venezia Giulia. Sono state svolte le attività necessarie all'adeguamento normativo della certificazione dei redditi dell'anno 2018 (Agenzia delle Entrate – Provvedimento del 15 gennaio 2019, protocollo n. 10664/2019) con l'aggiornamento del database, delle funzioni esistenti, delle stampe e dei processi di reportistica, dei flussi di informazioni e dei relativi controlli.

Denuncia Mensile Analitica nell'ambiente di integrazione applicativa

Durante il 2019 sono stati implementati nell'ambiente di integrazione applicativa del Personale (PIC) i processi e le funzionalità finalizzati al recupero delle informazioni giuridiche ed economiche e alla successiva gestione della Denuncia Mensile Analitica oltre alla produzione del relativo flusso ministeriale per gli adempimenti verso l'INPS. Gli specifici moduli realizzati arricchiscono ulteriormente le funzionalità presenti nel suddetto ambiente e consentono una gestione ottimizzata degli interventi sul

software con il beneficio di ridurre i costi di realizzazione e di semplificare le attività relative al rilascio in esercizio.

Ascot Web Presenze Assenze e Self Service Dipendente nuove funzioni

Durante l'anno 2019 sono state svolte diverse attività di sviluppo di nuove funzioni all'interno dei prodotti Ascot Web Presenze/Assenze e SSD.

Nello specifico per Ascot Web Presenze Assenze sono state realizzate nuove funzionalità per migliorare il cartellino mensile, per l'introduzione di nuovi controlli sui giustificativi, per la gestione delle missioni e dei fogli parcella, per la gestione dello straordinario per lavoro domenicale e del relativo recupero, per ampliare le possibilità di calcolo dei buoni pasto, per il calcolo delle indennità di turno sulle 12/24 ore e della terapia intensiva, per il calcolo della presenza di sabato.

Per SSD è stata realizzata e applicata in Regione FVG la versione unificata del prodotto, inoltre sono state realizzate nuove funzionalità per introdurre nuovi tipi di comunicazione per la richiesta di cambio turno e per la cancellazione di richieste di missione non effettuate, per la visualizzazione, in fase di compilazione di un congedo parentale, delle informazioni relative alla fruizione dello stesso da parte del coniuge e per eventuali altri figli, per la realizzazione di una nuova pagina di amministrazione dove gestire le voci di straordinario soggette a budget, per la visualizzazione del Piano ferie annuale per gruppo.

Fondo Sociale Regione A. FVG

Riguardo la gestione informatica del Fondo Sociale che coinvolge sia l'applicativo del Personale che lo sportello del dipendente SSD nel corso dell'anno sono state realizzati due lotti di interventi corrispondenti ai contenuti delle proposte progettuali "Ascotweb Presenze Assenze e SSD Sviluppi su congedi parentali, missioni e fondo sociale" e "Fondo sociale Regione FVG: Evoluzione domanda per Sussidi Assistenziali".

Gli adeguamenti hanno avuto come oggetto l'evoluzione e l'arricchimento di diverse funzionalità applicative tra le quali si possono citare:

- Dematerializzazione delle domande del fondo sociale consentendo all'utente la sua personalizzazione e l'inclusione delle attestazioni e dell'elenco della documentazione richiesta in base alla tipologia di bando trattata.
- Creazione di un documento di riepilogo, su base annuale, legato al dipendente, in cui saranno evidenziate le somme erogate dal Fondo Sociale.
- Utilizzo dell'attestazione ISEE (dal momento in cui verrà previsto dal regolamento del Fondo Sociale) tramite acquisizione automatizzata e servizi web offerti dal sistema informatico dell'INPS.
- Possibilità per il richiedente beneficiario di inserire in SSD nella fase di definizione della domanda di sussidio assistenziale i dati delle fatture in forma tabellare.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Integrazione Ergon@t – Agenda degli appuntamenti

Già nel corso degli anni precedenti è stato messo a disposizione dei Centri per l'impiego regionali il sistema informativo Prenotazioni FVG (Agenda) per la pianificazione delle attività dell'ufficio e la registrazione degli appuntamenti con i cittadini (prenotazioni). Le prenotazioni registrate tramite il sistema Agenda costituiscono appuntamenti tra i cittadini e gli operatori dei Centri nell'ambito dell'erogazione di specifici servizi offerti da questi ultimi. Pertanto gli appuntamenti non sono soltanto uno strumento di pianificazione dell'attività ma costituiscono un impegno concordato e reciproco il cui esito (appuntamento svolto o non svolto e relativa motivazione) può avere un impatto sulla gestione del cittadino da parte del Centro (ad esempio per i meccanismi di condizionalità). Inoltre, con analoghe motivazioni, il sistema nazionale ANPAL ha definito nel 2019 degli standard di cooperazione applicativa per la realizzazione di una Agenda nazionale degli appuntamenti condivisa con i sistemi del lavoro regionali.

E' sorta pertanto l'esigenza di integrare i sistemi Ergon@t, Prenotazioni FVG e Agenda ANPAL. Tale attività è stata svolta nel corso del 2019 apportando anche un notevole miglioramento nell'operatività degli uffici in quanto è stato realizzato un meccanismo che permette all'operatore Cpi di registrare gli appuntamenti nell'ambito delle consuete funzionalità di gestione dei cittadini, lasciando al sistema l'onere di allineamento tra i due sistemi. Analogamente è stata realizzata l'integrazione con l'agenda degli appuntamenti ANPAL sfruttando i meccanismi di cooperazione applicativa messi a disposizione a livello nazionale.

Grazie all'integrazione Ergon@t-Agenda degli appuntamenti è stato possibile realizzare anche un sistema di gestione dei Laboratori. La partecipazione ad un laboratorio è un servizio offerto dai Centri per l'Impiego ad un gruppo di cittadini. Il cittadino che partecipa al laboratorio viene convocato tramite appuntamento in una determinata data e orario. I Laboratori organizzati dai Centri per l'Impiego vengono temporalmente pianificati all'interno del sistema Prenotazioni FVG (Agenda degli Appuntamenti) come orari per attività "di gruppo" ed in corrispondenza al laboratorio vengono registrati gli appuntamenti per i singoli cittadini. L'integrazione tra Ergon@t ed Agenda ha consentito di mettere a disposizione in Ergon@t le informazioni rilevanti su questi appuntamenti "di gruppo" ed agevolare l'operatività dei Centri attraverso un insieme di specifiche funzionalità che sono state realizzate nel 2019.

Ergon@t– Condizionalità

Le disposizioni relative al meccanismo della condizionalità, contenute nel decreto legislativo n. 150/2015, stabiliscono che una persona che riceve un sostegno al reddito, è tenuta a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro e/o accettare offerte di lavoro congrue, pena la riduzione o perdita del sostegno economico e dello stato di disoccupazione

In questo contesto è stata introdotta in Ergon@t la gestione del processo di condizionalità verso i cittadini disoccupati che presentato ad INPS una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro(DID) nell'ambito di una domanda di NASpI (acronimo che indica la nuova assicurazione sociale per l'impiego). La NASPI è uno strumento che a partire dal 1° maggio 2015 prevede una nuova indennità mensile di disoccupazione allo scopo di fornire un sostegno al reddito per i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che abbiano perduto involontariamente il lavoro.

La domanda di NASPI viene notificata da INPS ad ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) e attraverso cooperazione applicativa viene inviata da ANPAL ai sistemi regionali. Quindi a partire dalla notifica registrata in Ergon@t è stato sviluppato un sistema che permette al CpI di gestire e monitorare gli adempimenti in carico alla struttura regionale e al cittadino stesso derivanti dalla percezione del sostegno al reddito e finalizzati sostanzialmente alla ricollocazione del cittadino.

In questo contesto una prima fase è caratterizzata da una serie di controlli e operazioni svolte in automatico dal sistema a partire dal giorno di ricezione in Ergon@t della notifica proveniente dal sistema nazionale, mentre una seconda fase prevede varie operazioni guidate dall'operatore nella quale sono previste delle convocazioni formali tramite raccomandata.

Reddito di cittadinanza

Nel corso del 2019 sono state svolte le attività necessarie per adeguare il sistema Ergon@t agli standard forniti da ANPAL per la gestione del Reddito di Cittadinanza. In particolare, a seguito dell'analisi delle varie versioni della documentazione fornita da ANPAL, sono stati fatti una serie di interventi su Ergon@t che hanno permesso:

- la ricezione attraverso cooperazione applicativa delle azioni Reddito di Cittadinanza(RDC) e delle successive notifiche di modifica di stato;
- modifica delle funzionalità di gestione delle azioni per l'introduzione del Patto per il Lavoro, introdotto dalla normativa in materia, e dell'azione RDC che necessita di un trattamento particolare in relazione ad esiti e stato;
- modifica della procedura di creazione della Scheda Anagrafico Professionale(SAP) del cittadino utilizzata quale strumento per inviare ad ANPAL tutte le informazioni del cittadino e in particolare le azioni di politica attiva erogate dalla struttura regionale per agevolare la ricollocazione del cittadino stesso.

Visite Aziendali

Nel corso del 2019 è stato analizzato un nuovo sottosistema che permetterà di gestire i servizi alle imprese pianificati ed erogati dagli operatori regionali: servizi connessi ad attività correlate all'assolvimento di adempimenti amministrativi, quali Legge 68/99, consulenza su agevolazioni e incentivi all'occupazione, visite aziendali, ricerca e selezione di candidati, eventi specifici finalizzati al recruiting, etc...

Nell'ambito di questo progetto è stata realizzata una prima parte di questo sottosistema finalizzata alla gestione delle Visite Aziendali.

Le visite aziendali, pur rientrando nella categoria dei servizi erogati alle aziende, si differenziano dalle altre tipologie per la presenza di informazioni aggiuntive, rilevate nel corso della visita stessa e riguardanti la sede visitata. La visita aziendale è infatti finalizzata ad acquisire la visione dei processi produttivi e dell'organizzazione aziendale, consentendo così di approfondire gli aspetti relativi alle necessità aziendali nella ricerca del personale e di migliorare la gestione delle attività di preselezione dei candidati. È articolata nelle seguenti fasi:

- programmazione della visita con identificazione del luogo e dei partecipanti (visitatori) anche attraverso l'integrazione con l'Agenda degli appuntamenti;
- esecuzione della visita con contestuale raccolta di informazioni;
- fornitura del servizio richiesto/offerto all'azienda (es. consulenza, predisposizione della vacancy, ecc.).

Tale modulo è richiamabile direttamente da Ergon@t attraverso una voce di menu e quindi senza la necessità di rieseguire una nuova autenticazione. Nel corso del 2020 è prevista la realizzazione della parte di sistema finalizzata alla gestione di ogni altro tipo di servizio erogato alle aziende e in particolare la gestione degli eventi divulgativi.

ERGON@T E PIPOL - PROGETTO SPECIALE ACCOMPAGNAMENTO ALLA RICOLLOCAZIONE

Nel corso del 2019 è stato portato a termine il progetto per lo sviluppo di nuove funzionalità all'interno dei sistemi Ergon@t e Pipol, mirate all'attuazione della "Misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione art. 13 L.R. 12/04/17 n. 7". La misura prevede che i Centri per l'Impiego(CpI) operino in stretta sinergia con "Agenzie", ovvero soggetti accreditati per il lavoro, selezionate tramite avviso pubblico, con la finalità di ricollocare particolari categorie di disoccupati. Operativamente i CpI definiscono insieme all'Agenzie le azioni di politica attiva da attuate in favore di ogni destinatario (piano di azione) e affidando all'Agenzia il cittadino stesso. L'Agenzia quindi, attraverso gli interventi realizzati nel 2019 sul sistema PIPOL, può prendere in carico le attività previste, effettuarle, richiedere eventuali variazioni del Piano di

Azione del singolo cittadino ed infine rendicontare le attività svolte sottoponendole alla verifica dei funzionari regionali.

Sistema Informativo-Statistico del Lavoro (Data Mart del Lavoro)

Il Sistema Informativo-Statistico del Lavoro risponde all'esigenze informative di tipo statistico del servizio regionale Osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro e si basa sui dati gestiti dal sistema Ergon@t. Nel corso del 2019 il sistema è stato arricchito di una serie di elementi che permettono di analizzare i dati riguardanti speciali misure di intervento finalizzate alla ricollocazione lavorativa di cittadini in stato di disoccupazione e/o destinatari di misure di sostegno quali il Reddito di Cittadinanza.

Sistema Informativo-Statistico dei Tirocini

I tirocini "non curriculari" costituiscono misure di politica attiva del lavoro finalizzate principalmente a facilitare le scelte professionali dei giovani e accompagnarli nella transizione fra percorso di studi e lavoro, ma anche ad agevolare l'inserimento o il reinserimento lavorativo di persone disoccupate. L'attività di formazione del tirocinio si sostanzia in un percorso di formazione o di orientamento che si realizza mediante lo svolgimento di attività inserite in un ambiente di lavoro. Poiché l'iter amministrativo che permette la progettazione, l'avvio e la rendicontazione del tirocinio è differente a seconda della fonte di finanziamento i sistemi regionali che gestiscono questo tipo di intervento sono diversi. E' sorta pertanto l'esigenza di avere un unico Sistema Informativo-Statistico dei tirocini che risponda alle esigenze informative di tipo statistico del servizio regionale Osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro di avere una visione d'insieme sullo strumento "tirocinio" indipendente dal fatto che sia autofinanziato dall'azienda ospitante, finanziato da fondi nazionali o europei. Nel corso del 2019 il nuovo sistema è stato analizzato e progettato ed è stata portata a termine la realizzazione di una prima parte di questo nuovo sistema che comprende i tirocini non finanziati e quelli che vengono finanziati attraverso il PON (Piano Operativo Nazionale).

Repertorio Competenze

Il sistema REP-CO supporta i Servizi competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, Istruzione e Famiglia nella gestione del Repertorio delle Qualificazioni Regionali (Competenze). Nel corso del 2019 il sistema è stato oggetto di una serie di interventi con la finalità di:

- caricare sul sistema le varie versioni di Repertori approvate negli ultimi anni;
- registrare l'esito delle attività di Giunta completo della gestione dei documenti allegati;
- automatizzare il meccanismo periodico di caricamento sul sistema dei dati relativi alle Aree di Attività (ADA) per mantenere l'allineamento con quanto pubblicato sull'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni;

- adeguare il sistema all'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 155/CSR del 1 agosto 2019, con il quale è stato modificato e integrato il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

OPOC

OPOC è il sistema per la pianificazione, la programmazione, la gestione, la valutazione e il controllo degli interventi formativi di tipo tirocinio. Il sistema è specializzato in particolare nella gestione dei tirocini non finanziati e di quelli che vengono finanziati attraverso il PON (Piano Operativo Nazionale). Nel corso del 2019 sono stati effettuati interventi evolutivi nei seguenti ambiti:

- Richieste di tirocini: è stato realizzato un sistema di front-end che permette ad un'azienda e/o consulente del lavoro, che ha individuato un tirocinante, di compilare on-line una richiesta con i dati del cittadino e le caratteristiche principali del tirocinio, e quindi di inviare la richiesta alla struttura regionale destinataria. Le richieste formulate dai soggetti esterni vengono rese disponibili nell'ambito del nuovo sistema agli operatori CpI destinatari, in base alla tipologia di richiesta, e il sistema permette all'operatore di richiedere all'azienda eventuali precisazioni e/o integrazioni da effettuare sullo stesso sistema, reiterando così il processo sino al raggiungimento di una richiesta ritenuta dal CpI valida.
- Integrazione con il Sistema Informativo Gestione Monitoraggio e Audit nazionale (SIGMA): sono state realizzate le funzionalità per la generazione di nuove schede e pertanto sono state adeguate anche le funzionalità backoffice ad uso del Responsabile Procedimento Controlli, per la completa gestione ed il controllo delle elaborazioni SIGMA. Contestualmente è stato svolto, in affiancamento ai referenti regionali, un complesso lavoro di verifica degli esiti delle fasi di caricamento delle schede su SIGMA per permettere un corretto aggiornamento del database incrementale di supporto alle elaborazioni.
- Introduzione, nel processo autorizzativo di un tirocinio finanziato, di una nuova fase detta "ammissione alla valutazione", precedente rispetto alla valutazione vera e propria. Tale intervento si è reso necessaria a seguito di nuove richieste emerse durante l'Audit di Agid.

Supporto alle politiche del lavoro attraverso i Centri per l'Impiego Regionali

Attraverso i sistemi del Lavoro, nel corso del 2019 sono stati gestiti i seguenti elementi:

- Azioni registrate per i cittadini: 348.230;
- Iscrizioni a progetto speciale PIPOL: 11.627;

- Eventi inviati in cooperazione applicativa da Ergon@t verso ANPAL: 485.999;
- Schede anagrafico professionali dei cittadini FVG inviate ad ANPAL: 367.580;
- Offerte di lavoro pubblicate in internet dai CpI (LavoroFVG): 3.136;
- Autocandidature internet (portale LavoroFVG e apps): 49.933;
- Richieste evase dai servizi online di ricerca offerte di lavoro: 10.524.670;
- Pratiche Collocamento Mirato gestite dai CpI : 1.623.

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Per comprendere la portata delle azioni si consideri che nel 2019 sono perseguite le azioni di digitalizzazione delle pratiche di interesse arrivando ad avviare 105 tra bandi e rendicontazioni per la cui partecipazione è possibile utilizzare il canale telematico per l'intero iter di presentazione delle domande superando le 40.800 domande di partecipazione pervenute.

Nuovo sistema Gestione Generalizzata Pratiche Contributive e Monitoraggio (GGP2)

Il progetto GGP2 nasce per dotare l'amministrazione di un unico sistema generalizzato per gestire l'intero processo contributivo con l'obiettivo di de-materializzare completamente il procedimento amministrativo e di normalizzare i sistemi e i processi interni e verso l'utenza finale. Gli aspetti oggetto di automazione vanno dalla raccolta delle istanze iniziali alle attività istruttorie e di controllo, all'erogazione dei contributi e al monitoraggio degli stati di avanzamento e certificazione della spesa sui fondi europei coprendo così l'intero processo.

Nel corso del 2019 l'evoluzione del sistema è proseguita con la realizzazione di componenti che hanno consentito ai funzionari di svolgere le operazioni di certificazione della spesa attraverso il sistema assicurando così il raggiungimento degli obiettivi per l'avanzamento della spesa europea nel rispetto di quanto imposto dai programmi comunitari FESR, CTE Italia-Slovenia e FSE Fondo Sociale Europeo.

Nell'ambito del programma CTE Italia-Slovenia il sistema si è arricchito di funzioni a favore degli organi di controllo di primo e secondo livello, sia italiani che sloveni, consentendo di ottenere la piena certificazione del sistema nei confronti dell'Unione Europea.

Nell'ambito del programma FSE Fondo Sociale Europeo il sistema è stato evoluto con la realizzazione di componenti per la gestione degli aspetti formativi dei progetti oggetto di contributo. Nel corso dell'anno è iniziata una fase di sperimentazione che vede coinvolti oltre all'amministrazione regionale anche gli enti di formazione più rappresentativi in veste di beneficiari per la presentazione delle domande iniziali.

Nell'ottica della normalizzazione dei processi interni è proseguita la realizzazione per tutti e tre i programmi coinvolti di componenti dedicate all'attività di istruttoria e di integrazione con i sistemi contabili.

SUAP – Sportello Unico Attività Produttive

Il portale "SUAP in rete" è utilizzato da 163 Comuni accreditati su 215 totali della Regione FVG, nel 2019 ha gestito 18.224 domande e dalla sua messa on line hanno presentato domanda complessivamente 21 mila imprese richiedenti.

Nel corso dell'anno 2019 sono state rilasciate nuove funzionalità volte a semplificare le attività dell'utenza internet e ad evolvere l'operatività degli Portale "SUAP in rete" verso una più agevole interazione con l'utenza internet richiedente e con gli enti terzi coinvolti nelle autorizzazioni rilasciate:

- gestione del richiedente persona fisica (in precedenza era gestito solo in richiedente persona giuridica);
- gestione dei richiedenti multipli (cointestatari domanda);
- copia sezioni domanda da altra domanda;
- adeguamenti per la gestione del portale in manutenzione (possibilità di utilizzare comunque il portale senza la possibilità di presentare domande);
- nuova gestione dello scarico modulistica (gestione per tipologia di procedimento);
- nuova gestione degli avvisi all'utenza.

È inoltre proseguita l'evoluzione del portale verso l'interoperabilità con protocolli di terze parti. L'8 aprile 2019 è stata attivata l'integrazione con il protocollo usato dal SUAP del Comune di Lignano Sabbiadoro.

L'attività più rilevante è stata comunque l'estensione del Portale "SUAP in rete" all'ambito dell'edilizia residenziale, con l'estensione dell'utilizzabilità del portale dagli "Sportelli Unici comunali per le Attività Produttive" (SUAP) agli "Sportelli Unici comunali per l'Edilizia" (SUE).

Per garantire il mantenimento della distinzione tra SUAP e SUE, è stata implementata una nuova metafora di accesso sul portale SUAPinRete, di cui si sono riutilizzate efficacemente tutte le componenti, introducendo l'ambito dell'edilizia residenziale (SUEinRete), disponibile *gratuitamente* dal 1 gennaio 2020 a tutti i Comuni che vi vogliono aderire.

I Comuni che vogliono utilizzare il nuovo ambito, hanno piena autonomia organizzativa nel gestire lo sportello in forma singola o associata, come già avviene per lo sportello unico attività produttive. Il sistema, inoltre, garantisce la massima flessibilità ai Comuni aderenti che possono optare per entrambi gli ambiti oppure per uno solo dei due.

SISTEMI DIREZIONALI REGIONALI

Nel corso del 2019 è proseguito il consolidamento di un modello infrastrutturale di riferimento per le attività direzionali del Sistema Informativo Regionale, basato su di un sistema aperto e condiviso delle informazioni di riferimento per l'Amministrazione Regionale.

A supporto di tale sistema è stata predisposta e configurata una soluzione architeturale, individuata tra i principali fornitori per la Business & Analytical Intelligence, che si compone di procedure ETL (Extract, transform, load) utilizzate per alimentare il Data Warehouse Regionale in cui le informazioni sono organizzate secondo Data Mart de-normalizzati raggruppati in aree tematiche integrate ed un sistema di front-end, per la consultazione e l'analisi delle informazioni dei Data Mart, che si appoggiano su un livello semantico (universo) che risiede tra il Data Base e l'utilizzatore finale.

Sono stati realizzati i seguenti Data Mart: Monitoraggio Fito Sanitario (Ersa), Dimensionamento Scolastico, Mandati informatici 2007-2016, Tirocini (OPOC), Consiglio Regionale CRSuite, ARDISS, Formazione Regione e EELL.

AMBIENTE E TERRITORIO

Di seguito vengono descritti sinteticamente i progetti maggiormente significativi del 2019.

Nuovo sistema cartografico regionale

Nel 2019 è proseguito lo svolgimento delle attività previste per la realizzazione del nuovo sistema cartografico, svolte anche attraverso una esternalizzazione dei rilievi con due procedure di gara.

L'obiettivo è di mettere a disposizione delle amministrazioni regionale e dei Comuni un corretto e aggiornato supporto decisionale alla programmazione e gestione del territorio, la sua prevenzione e alla sicurezza, attraverso la rappresentazione e l'analisi del territorio e del suo uso nel tempo, degli edifici, delle infrastrutture, dello stato della vegetazione e della sua evoluzione, degli aspetti ambientali, inquinamento, ecc..

Vengono progressivamente rilevate porzioni di territorio e rilasciati database topografico, le immagini da sensori iperspettrali, rilievo laser scanner, la mappatura di strade ed edifici attraverso rilevazioni laser scanner da terra (mobile mapping), con precisione e qualità di altissimo livello.

In particolare, i rilievi Lidar della zona montana sono stati alla protezione civile regionale per la definizione dei danni del maltempo di fine ottobre 2018 che ha colpito la nostra Regione.

Per il lotto Giuliano sono stati già completati tutti i rilievi Lidar, ortofoto di precisione e iperspettrale e sono in fase di completamento le elaborazioni e i controlli sul DB topografico al fine della sua distribuzione.

Per la rimanente parte del territorio regionale sono stati completati i voli di rilievo relativi alle tecnologie Lidar ed iperspettrale e si è arrivati all'80% del totale per i voli fotogrammetrici. Sono stati prodotti i dati finali per il 60% della superficie regionale e di questi il 70% ha già superato il collaudo e viene distribuito su richiesta agli Enti e soggetti interessati.

Il progetto vede il coinvolgimento delle università di Trieste e di Udine per la verifica ed il collaudo dei prodotti.

È stato effettuato come elemento aggiuntivo al contratto il rilievo per 24 comuni delle coperture in amianto e del loro stato di conservazione tramite drone ed immagini iperspettrali; tale attività a carattere altamente innovativo è stata ritenuta molto utile dall'amministrazione regionale.

Misure di conservazione habitat

Il servizio Biodiversità necessita di un Sistema Informativo che rispetto all'attuale "Misure di conservazione - Habitat" metta in relazione anche ulteriori aspetti del sistema Natura 2000. Considerata la complessità dell'attuale gestionale "Habitat", vista la tecnologia ormai datata utilizzata per lo sviluppo dell'attuale Sistema Informativo è stata eseguita una approfondita attività di analisi relativamente al sistema informativo.

Fondo di Rotazione per le aziende agricole

Il Fondo di Rotazione Regionale in agricoltura è un fondo pubblico di anticipazione, finalizzato a sostenere e promuovere la realizzazione di nuovi progetti nel settore agricolo, in aggiunta o in alternativa ai contributi pubblici a fondo perduto e agli ordinari prodotti proposti dal sistema bancario.

Attraverso questo strumento finanziario, gli istituti di credito convenzionati con la Regione possono erogare finanziamenti (crediti e mutui) alle imprese agricole, con condizioni agevolate, utilizzando la provvista derivante dalle disponibilità finanziarie del Fondo.

Dai colloqui intercorsi con l'Amministrazione Regionale, è emersa l'esigenza di operare nell'ottica della reingegnerizzazione e dell'ammodernamento dell'applicativo esistente, vista la peculiarità dei processi e della gestione finanziaria.

Inoltre, va tenuta in debita considerazione che l'operatività del Fondo di Rotazione deve essere supportata da uno strumento informatico in linea con le più moderne tecnologie, in grado di ottimizzare l'organizzazione dei meccanismi di istruttoria, la concessione dei finanziamenti, il controllo e la rendicontazione della spesa. Per indagare la fattibilità di quanto richiesto nel rispetto delle aspettative del committente, nella prima parte dell'anno si è proceduto, dopo un'attività di analisi, alla realizzazione con una prima attività di codesign che ha coinvolto il personale insiel e gli stakeholder. La fase realizzativa proseguirà nel 2020.

CRSuite

Gli attuali software che permettono la gestione degli atti di sindacato ispettivo e delle mozioni non permettono la gestione dell'intero iter di presentazione dall'inizio alla fine, costringendo gli operatori a gestire

numerosi passaggi extra sistema tramite email, protocollo informatico, redazione di documenti manuali, ecc. L'obiettivo del nuovo software è quindi quello di agevolare l'operatività dei funzionari evitando l'inserimento manuale di dati e la gestione degli stessi extra sistema. In tale contesto ha avuto inizio la fase realizzativa che prevedeva un primo rilascio il 12/2019. Si prevede di concludere l'attività a settembre 2020.

Vivai Vite

Il progetto si colloca nel contesto relativo all'attività di rilascio dell'Autorizzazione da parte dell'ERSA al prelievo e alla commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite alle Aziende produttrici, con impianti di produzione sul territorio del Fvg. Detta autorizzazione certifica qualitativamente il materiale commercializzato. Poiché tale attività di controllo e certificazione deriva dal recepimento nazionale di direttive europee, deve essere esperita presso tutte le Regioni italiane, pertanto Insiel è stata incaricata non solo di realizzare il sistema informatico per la Regione FVG, ma anche di realizzare il sistema estensibile alle altre regioni italiane e al CREA-VIT (ente italiano preposto alla certificazione del materiale di moltiplicazione della vite). Nel 2019 si è dato avvio alla fase sperimentale per 3 tipologie di aziende del Friuli Venezia Giulia, permettendo loro di inoltrare le denunce di certificazione. Inoltre, tramite l'applicativo, è stato permesso al funzionario dell'Ersa di procedere con la gestione di tali denunce, adempiendo agli obblighi normativi. Nel secondo semestre sono iniziati gli sviluppi per l'estensione agli enti nazionali con previsione di rilasciare nella primavera 2020 il prodotto finito.

GMSC – Progetto ARDI

Le informazioni riguardanti gli incendi boschivi sviluppatasi in Friuli Venezia Giulia vengono registrate nell'Archivio Regionale Dati Incendi (ARDI). Il sistema, sviluppato da Insiel, consente ai funzionari della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale di ottemperare alle disposizioni normative emanate in materia e, in particolare, a quanto disposto dalla L.353/2000. L'applicativo ARDI raccoglie, archivia e rende disponibili: informazioni descrittive sugli incendi boschivi, dati geometrico-cartografici relativi all'area bruciata e al punto di origine dell'incendio e la ripartizione geometrica della superficie percorsa dal fuoco in zone boscate, non boscate e pascolate. Per preservare, o addirittura incrementare, il valore di ARDI mantenendolo innovativo ed efficace, è stato realizzato un progetto di evoluzione della componente cartografica che consiste in uno strumento di supporto per la consultazione, l'analisi e la gestione geometrica dei dati relativi agli incendi boschivi avvenuti sul territorio regionale. Ne favorisce la georeferenziazione sul territorio degli eventi, la consultazione integrata di contenuti informativi diversi (come ad es. parchi, riserve regionali, vincoli idrogeologici ecc.), l'aggiornamento della banca dati e l'analisi spaziale e alfanumerica dei dati.

EagleFVG

È continuato il processo di consolidamento e aumento delle funzionalità della piattaforma di consultazione regionale con l'integrazione del catasto e dell'anagrafe, introduzione della multilingua e l'introduzione dell'assistente virtuale (BOT) a servizio degli utilizzatori. È iniziato il processo di abilitazione degli Enti Locali, nello specifico di 15 Enti: Sesto al Reghena, Palazzolo dello Stella, Tramonti di Sotto, Trieste, Buttrio, Camino al Tagliamento, Codroipo, Zuglio, Lusevera, Budoia, Moimacco, Sacile, San Giovanni al Natisone, Cividale del Friuli e Duino-Aurisina, che sta portando alla sostituzione degli applicativi che hanno terminato il loro ciclo di vita (prodotti della linea START: StartEVO, StartApp, ecc.). Inoltre sono stati attivati/aggiornati i Piani Regolatori Generali di 17 Comuni.

È stato introdotto il dominio "Energia" a supporto del Piano Energetico Regionale con la visualizzazione in mappa degli edifici in relazione alla loro classificazione energetica e alle caratteristiche degli impianti sulla base delle schede fornite dai manutentori nel portale dell'energia.

EagleApp

È stata ulteriormente evoluta la PWA - Progressive Web App, sia per la copertura dell'evento "Gusti di Frontiera" (gustidifrontiera.regione.fvg.it) che afferisce al Comune di Gorizia che "Gemona formaggio ... e dintorni" (gemonaformaggio.regione.fvg.it) che afferisce al Comune di Gemona del Friuli, arricchendo il sistema di nuove funzionalità rivolte ad una fruizione del dato particolarmente SMART. I risultati sono stati rilevanti in termini accessi contando un numero particolarmente elevato di connessioni nel fine settimana degli eventi. Tali evoluzioni ci hanno permesso di realizzare il progetto Camminaboschi2 a supporto della pubblicazione dell'omonimo libro che descrive gli itinerari boschivi della Regione FVG (camminaboschi.regione.fvg.it). Ogni itinerario ha la sua descrizione, l'altimetria, la descrizione dei punti di interesse e l'evidenza del punto di partenza e di arrivo con il riferimento alla pubblicazione.

EagleMap

È stato aggiornato il componente di mappa trasversale all'azienda che copre l'intero patrimonio informativo di dati territoriali catalogato all'interno del catalogo IRDAT - Infrastruttura Regionale Dati Ambientali e Territoriali. Sono state aggiunte nuove funzionalità e migliorate le prestazioni soprattutto della rappresentazione di mappe lato client.

IRDAT

Per supportare le strategie e le politiche di governo del territorio e dell'ambiente, la Regione ha realizzato un'infrastruttura di condivisione dei dati geografici in ambito regionale denominata IrdatFVG. L'obiettivo principale di IrdatFVG è quello di mettere a disposizione dei produttori e dei fruitori di dati geospaziali un framework strumentale, organizzativo ed operativo che favorisca l'interscambio delle informazioni geografiche in ambito intra ed inter-istituzionale. Attraverso i servizi offerti, IrdatFVG consente a chi opera sul territorio un rapido accesso ai dati ambientali e territoriali con garanzie di certezza, unicità dei dati e massima

interoperabilità. Si è realizzato un progetto per il consolidamento e l'evoluzione del sistema esistente attraverso l'ottimizzazione e il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica per la gestione dei servizi cartografici e l'evoluzione degli strumenti e servizi per la ricerca, produzione e pubblicazione di dati e metadati con la sostituzione del vecchio WebGIS con il nuovo componente di mappa trasversale EagleMap.

GMSC - Progetto Civici

Le informazioni geografiche di georeferenziazione della numerazione civica vengono gestite dai singoli Comuni che devono mantenerle aggiornate. In quest'ottica è stato realizzato un progetto che permette agli Enti, sulla base della numerazione civica, di georeferenziare i punti geometrici che identificano i numeri civici stessi e processandoli attraverso un sistema di validazione. Tale gestione è stata avviata per 12 Comuni.

AGRICS - sistemi decisionali a favore dell'azienda agricola

Nel corso dell'anno è stato realizzato il portale AgriCS in cui il cittadino può trovarvi informazioni di carattere fitosanitario e i grafici di probabilità di sviluppo delle avversità (parassiti, malattie) più comuni per le colture del melo, pero, mais, vite. Il portale è l'evidenza dell'attività di Insiel nel ruolo di system integrator operando in sinergia e governando i tavoli tra Ersa, Osmer e l'azienda aggiudicataria del bando per la realizzazione dei modelli matematici per lo sviluppo delle avversità, PrimoPrincipio. Nel portale è presente anche una sezione riservata per tecnici e aziende agricole che, accedendovi, potranno simulare lo sviluppo delle avversità sulla proprio consistenza terreni. L'attività si concluderà nel 2021.

S.I.Agri

Sono state eseguite attività in merito a:

Riordino Base Dati

Si è provveduto alla dismissione dell'applicativo denominato "Sistema Operativo Pratiche" (SOP), obsoleto da un punto di vista di usabilità, interfaccia grafica e implementazione della logica applicativa, mantenendo attiva la consultazione dei dati tramite lo strumento regionale di business intelligence raggiungibile all'indirizzo: <http://servizistatistici-boxi.regione.fvg.it/>, o tramite cruscotto intranet regionale.

Tuning Potenziale Viticolo Regionale

Le attività si contestualizzano nell'ambito del progetto per la realizzazione del Nuovo Potenziale Viticolo Regionale, tema per il quale la normativa comunitaria in materia di impianti viticoli e superfici vitate ha subito un profondo cambiamento a seguito del Regolamento UE n°1308 del 17 dicembre 2013. A seguito di tale trasformazione, il sistema informativo in uso per la gestione del potenziale viticolo delle aziende produttrici in Friuli Venezia Giulia e gli applicativi a supporto sono divenuti obsoleti, pertanto si è reso necessario intervenire e si è proceduto con una nuova

realizzazione in grado di recepire le nuove indicazioni normative. La realizzazione del software si è rivelata di notevole complessità viste anche le nuove richieste da parte dell'utenza. L'attività si concluderà nel primo quadrimestre del 2020.

Idriche

La Regione Friuli Venezia Giulia ha da sempre posto notevole attenzione alla valorizzazione e alla protezione delle risorse idriche presenti sul territorio. Esse rappresentano un patrimonio da salvaguardare e una ricchezza naturale. La disponibilità di risorse idriche è un fattore di primaria importanza che si ripercuote sulle attività umane, dal settore civile a quello agricolo fino a quello industriale e ricreativo. La pianificazione delle utilizzazioni e la gestione delle risorse idriche favorisce un consumo sostenibile delle acque. Chi intende utilizzare acqua pubblica deve chiedere la concessione di derivazione all'Autorità competente. Appositi Settori dell'Amministrazione Regionale provvedono agli adempimenti concernenti le concessioni. La Regione FVG vigila sul corretto utilizzo della risorsa idrica e provvede alla determinazione dei canoni per l'utilizzazione delle acque. Per supportare queste attività l'Amministrazione Regionale dispone di un sistema informativo composto da un'applicazione amministrativa e una per la gestione cartografica. Il progetto ha riguardato una evoluzione della componente GIS del sistema, prevedendo la revisione dell'architettura per l'ottimizzazione delle prestazioni, lo studio e la predisposizione di uno strumento GIS specifico per la gestione delle derivazioni, la realizzazione di un WebGIS tematico integrato al software amministrativo e la predisposizione di un automatismo a supporto della pubblicazione in IRDATfvg del Catasto Regionale delle Utilizzazioni d'acqua.

Demanio

I Comuni costieri presenti nel territorio regionale esercitano compiti e funzioni amministrative sul Demanio Marittimo, provvedendo al rilascio di concessioni e autorizzazioni nelle aree di propria competenza e all'accertamento e riscossione dei relativi canoni. Il conferimento di questo esercizio permette agli Enti Locali di supportare la tutela e l'uso delle coste e di incrementare il dialogo con i cittadini, adeguando l'azione dell'Amministrazione alle specifiche richieste della collettività. Per favorire la gestione e la valorizzazione dei beni demaniali situati in Regione, nel 2019 si è realizzato un progetto nell'ottica di supportare ogni Ente nella gestione amministrativa e cartografica delle pratiche una piattaforma GIS interattiva in grado di uniformare le procedure, ridurre i costi operativi e migliorare i servizi all'utenza.

Piste ciclabili

La Regione FVG coordina, disciplina e promuove numerosi interventi finalizzati a favorire l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto sostenibile per la mobilità delle persone. Le azioni intraprese hanno lo scopo di favorire la progettazione, costruzione e manutenzione delle opere di viabilità ciclabile, garantendo l'armonizzazione con il traffico veicolare e l'eventuale presenza di pedoni. Tra le varie iniziative, l'Amministrazione

Regionale sta attuando una rete a maglia larga di ciclovie, denominata ReCIR (Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale). Tale rete prevede uno sviluppo complessivo di più di 1.000 chilometri ed è composta da itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale che collegano tra loro i centri di maggior valore turistico, storico, artistico-culturale e naturalistico della Regione. Si è realizzato un progetto, in continuità con il 2018, che ha riguardato la realizzazione di una soluzione GIS di gestione, aggiornamento e condivisione della rete, il reperimento e l'armonizzazione dei dati anche delle Reti Ciclabili Locali e la diffusione di questi dati favorendo la ciclo-mobilità.

Progetto HARMO-Data

Insiel ha completato nel corso del 2019 la partecipazione al progetto HARMO-DATA per l'armonizzazione dei dati per la gestione transfrontaliera del territorio co-finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dei fondi nazionali.

Le attività maggiormente rilevanti dal punto di vista tecnico sono state le seguenti:

- progettazione e predisposizione del 'Catalogo Bilingue degli oggetti territoriali armonizzati' per quanto riguarda la parte attinente a Regione Friuli Venezia Giulia;
- progettazione e realizzazione dell'estensione al sistema IRDATfvg per il supporto alla funzionalità di metadocumentazione dei dati territoriali in lingua inglese;
- progettazione e realizzazione dell'estensione ai servizi di ricerca e consultazione del sistema IRDATfvg per l'interoperabilità con la piattaforma transfrontaliera armonizzata;
- attività di collaborazione con l'Autorità Portuale Alto Adriatico Orientale per la condivisione e l'armonizzazione dei dati relativi all'ouse case 'Catasto Infrastrutture del Sottosuolo';
- completamento armonizzazione delle banche dati individuate tramite il Tool Humbolt Aligment Editor (HALE).

La realizzazione di queste attività del tutto in linea con il cronoprogramma condiviso con i partner progettuali ha consentito il raggiungimento del principale obiettivo del progetto consistente nella individuazione di una piattaforma transfrontaliera condivisa per l'armonizzazione dei dati del territorio.

Lo scopo primario della piattaforma, realizzata sotto forma di geoportale online Harmo-Data, è stato quello di semplificare il più possibile l'accesso alle banche dati armonizzate nell'area transfrontaliera.

Il progetto ha prodotto un documento contenente le raccomandazioni e le istruzioni per gli utenti della piattaforma territoriale transfrontaliera, sviluppata nell'ambito del progetto HARMO-DATA. Le raccomandazioni pratiche riguardano il procedimento di armonizzazione dei dati territoriali basato sui principi di armonizzazione dei dati territoriali e

dell'interoperabilità della direttiva EU INSPIRE. Le istruzioni sono relative al modo di utilizzo della piattaforma territoriale transfrontaliera comune ossia del geoportale HARMO-DATA ed al modo di utilizzo dello strumento open source HALE STUDIO per la trasformazione dei dati territoriali nel modello INSPIRE.

La presentazione dei risultati del progetto e la sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti per l'armonizzazione dei dati territoriali da parte dell'Amministrazione Geodetica della Repubblica di Slovenia, della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto sono stati gli eventi primari della conferenza finale del progetto avvenuta presso il Palazzo del Regione a Venezia il 21 di giugno del 2019.

ENERGIA

Piano Energetico Regionale

L'obiettivo del sistema informativo del Piano Energetico Regionale è di mettere a disposizione della Regione un sistema a supporto delle decisioni nel settore dell'efficientamento energetico, alimentato da diverse fonti dati, finalizzato a produrre analisi e relazioni utili a supporto delle scelte strategiche, di indirizzo e di conoscenza del territorio.

Nel corso del 2019 sono state gestite le principali componenti del sistema, di seguito descritte:

- gestione della soluzione Catasto Impianti Termici;
- gestione della soluzione Catasto APE (Sirape) su tutto il territorio regionale con relativa assistenza a tutti gli utenti;
- gestione e presentazione al pubblico del sistema di analisi / Data Mart dei due catasti, con produzione degli indicatori statistici previsti dal PER Regione;
- creazione del sistema di analisi / Data Mart geografico, per la rappresentazione su mappa degli APE e degli impianti, con possibilità di navigazione multilivello – si resta in attesa da parte di Regione della definizione degli utenti con relative autorizzazione di visualizzazione;
- gestione delle news e presentazione al pubblico del Portale web dell'Energia, all'interno del quale confluiscono tutti i verticali ad essa afferenti: news, FAQ, Data Mart Logico e geografico.

ALTRI PROGETTI

Conti pubblici Territoriali – Adeguamento normativo, variazioni e integrazioni

Come previsto dal Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., nell'ambito del sistema web Conti Pubblici Territoriali, sono state adeguate le schede di rilevazione dati e predisposto uno strumento automatico per la preparazione di file Excel di interscambio con il Nucleo Centrale nazionale.

Conti pubblici Territoriali – Rilevazione dati Partecipate Regionali

Sulla base dell'esigenza espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia di disporre di uno strumento per la rilevazione automatizzata dei dati anagrafici e di bilancio delle società partecipate regionali, è stata rilasciata la soluzione ad hoc, nell'ambito del sistema web Conti Pubblici Territoriali, e realizzato un sistema di business intelligence per l'analisi.

Monitoraggio Trasferimento Fondi

Il progetto prevede la predisposizione di un sistema di monitoraggio nonché di supporto ai processi di riaccertamento necessari a garantire la coerenza e la corrispondenza richieste dalla nuova disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia che recepisce le disposizioni nazionali in materia di armonizzazione del bilancio degli enti pubblici.

Il sistema di monitoraggio, permette la condivisione dei dati relativi agli impegni regionali ed ai relativi accertamenti degli enti locali beneficiari, fino al dettaglio delle rispettive imputazioni contabili, in modo da poterne verificare la costante corrispondenza.

Attraverso tale sistema la Direzione centrale e gli enti locali beneficiari dei fondi regionali potranno ricavare l'evidenza di eventuali disallineamenti fra quanto disposto e quanto recepito in modo da agevolare l'eventuale fase di riaccertamento. Oltre a ciò quanto realizzato costituisce un primo elemento di un sistema più ampio che consentirà il monitoraggio dell'erogazione e dell'utilizzo degli importi impegnati e accertati.

Nell'ultimo trimestre del 2019 è stata avviata una fase di sperimentazione con alcuni comuni pilota, individuati dalla Regione

Piattaforma eProcurement eAppaltiFVG

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività relativamente alla gestione ed alla evoluzione della piattaforma regionale di eProcurement denominata eAppaltiFVG.

Le azioni svolte nell'ambito della gestione sono riassumibili in:

- supporto e consulenza per l'accreditamento all'utilizzo della piattaforma;
- attività di Formazione all'utilizzo della piattaforma;
- attività di supporto e consulenza;
- dispiegamento degli ulteriori moduli della piattaforma;

Nell'ambito del 2019 sono state:

- accreditate 84 nuove stazioni appaltanti così suddivise:
 - 37 Comuni
 - 4 Centrali di Committenza locali
 - 4 Enti regionali
 - 5 Unioni territoriali

- 7 Azioni di Servizi alla Persona
- 27 Altri Enti;
- movimentate credenziali in 122 stazioni appaltanti.

Al 31/12/2019 risultano attive 329 Stazioni appaltanti e 3900 credenziali di accesso.

Nell'arco del 2019 sono state erogate, da personale INSIEL e nell'ambito dell'Accademia Digitale FVG, complessivamente 50 corsi di formazione suddivisi come da sottostante tabella

Ambito	Corso	N.Edizioni	GG/Erogate	N.Partecipanti
EE.LL	eAppaltiFVG - Base	29	58	343
SANITA	eAppaltiFVG - Base	4	8	54
REGIONE	eAppaltiFVG - Base	8	16	107
REGIONE	eAppaltiFVG - ANAC e Trasparenza	9	9	130
REGIONE	eAppaltiFVG - Formazione specifica per il Commissario Straordinario OCDPC 558	2	2	120
TOTALI		52	93	754

Sono state inoltre erogate in modo continuativo e costante attività di supporto e consulenza alle Stazioni Appaltanti accreditate al fine di implementare e gestire le gare attraverso la piattaforma eAppaltiFVG.

In particolare, è stato dato uno specifico supporto alle urgenti attività del Commissario Straordinario per l'emergenza di ottobre 2019 (OCDPC 558, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del Commissario di affidare incarichi professionali e realizzazione di opere per 150 milioni di euro entro il 15 settembre.

Relativamente alle attività di dispiegamento dei moduli della piattaforma nel 2019 si è provveduto all'avviamento di:

- Amministrazione Trasparente;
- Programmazione Biennale Servizi e Forniture;
- Programmazione Triennale Lavori.

a favore di tutte le stazioni appaltanti diverse dal Soggetto Aggregatore e la stazione appaltante Regione autonoma FVG.

Le azioni svolte nell'ambito della evoluzione sono riassumibili in:

- Evoluzione adeguamento della piattaforma;
- Nuove iniziative.

Nell'ambito della manutenzione ordinaria/adequativa della piattaforma, sono state rese disponibili:

- l'integrazione con il sistema SCP-MIT per la trasmissione delle programmazioni biennale e Triennale;
- l'adeguamento della piattaforma, modulo negoziazioni, a quanto previsto dalla Legge 55/2019 (conversione in legge del cosiddetto decreto "Sblocca Cantieri").

Già a partire dalla fine del 2018 si è riscontrata l'esigenza di estendere le funzionalità della piattaforma per rispondere in modo più coerente con le modalità di svolgimento delle attività e per disaccoppiare e delimitare tutte le specificità connesse all'integrazione con i sistemi regionali in un unico modulo esterno.

Nel corso del 2019 è stato concluso e condiviso con il Soggetto Aggregatore Regionale un progetto esecutivo che ha elaborato l'analisi dei requisiti e la progettazione di massima per la realizzazione della

- Gestione delle gare multilotto
- Gestione dei contratti quadro e contratti derivati.

SISTEMA INFORMATIVO AUTONOMIE LOCALI (SIAL)

Il primo obiettivo del Sistema Informativo Autonomie Locali (SIAL) consiste nel rendere fruibili i sistemi messi a disposizione dalla Regione attraverso il Protocollo d'Intesa 2019-2023 in termini aderenti all'organizzazione del territorio stesso.

L'attuale assetto vede la disponibilità di una serie di *servizi a Repertorio* e la possibilità di sviluppare *iniziative progettuali congiunte* che vedono la compartecipazione della Regione e degli Enti Locali.

Di seguito vengono descritti sinteticamente i progetti maggiormente significativi svolti nel corso del 2019.

SERVIZI ELETTORALI

Sono proseguite le attività inerenti al completamento di SpACE 2, Sistema per l'Automazione delle Consultazioni Elettorali.

Il progetto riguarda il rifacimento di AscotWeb Elezioni (AWE), che prevede anche l'integrazione dell'Anagrafe Amministratori Locali, e si prefigge lo scopo, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali, di offrire al "Servizio elettorale, consiglio delle autonomie locali e supporto giuridico agli enti locali" della Regione uno strumento semplice e aperto alle future evoluzioni della normativa elettorale.

Nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- Attività preparatorie per le elezioni comunali ed europee 2019;
- Configurazione del sistema AscotWeb Elezioni per l'acquisizione dei dati relativi alle elezioni comunali;
- Esecuzione dei test funzionali, test di carico e test di sicurezza;
- Creazione del sito per la pubblicazione dei risultati delle elezioni comunali;
- Modifica del sito per agevolare la consultazione dei risultati tra i diversi comuni e visualizzare i dati aggregati di affluenza a livello regionale;
- Costituzione del presidio a supporto delle elezioni comunali formato da personale reperibile nelle giornate di presentazione candidature e di svolgimento delle operazioni elettorali: votazioni, scrutinio, proclamazione;
- Configurazione del sistema di diffusione dei risultati elettorali delle elezioni comunali per i media autorizzati e abilitazione dei giornalisti all'accesso;
- Monitoraggio del processo durante tutto lo svolgimento delle operazioni elettorali, con verifiche puntuali e simulazioni delle proclamazioni a partire dai risultati acquisiti;
- Verifica e aggiornamento della configurazione dell'archivio storico delle elezioni.

POLIZIA LOCALE

Nuovo software per Polizia Locale

Nel corso del 2019 è stato avviato il nuovo sistema informativo.

In particolare sono state effettuate le seguenti attività:

1. erogazione della formazione per tutti gli agenti;
2. collaudo dell'applicazione con degli utenti selezionati e attivazione in produzione a partire dal mese di giugno 2019;
3. avviamento della stessa presso più di 40 Comandi fra cui tutti i principali;
4. assistenza e supporto all'utilizzo;
5. verifiche preliminari per l'integrazione dei automatici degli incidenti rilevati direttamente in strada da Agenti via Tablet con l'applicazione e il sistema del centro regionale di monitoraggio degli incidenti.

TRIBUTI

Evoluzione Ascot Web Catasto

Nell'ambito del progetto di evoluzione del prodotto Ascot, il primo componente della piattaforma è stato il rifacimento dell'applicativo Catasto-

Per l'evoluzione di Ascot, si è puntato su una piattaforma applicativa che supportasse lo sviluppo Web, perfettamente integrata con l'architettura software del prodotto.

Nel 2019 è stato realizzato l'80% del componente Catasto che continuerà nel 2020.

Gestione tassa rifiuti: Adeguamenti normativi ed evoluzioni

Il componente Ascot Web Tributi è stato adeguato in materia di sistema sanzionatorio e implementato con l'Istituto delle compensazioni.

Per quanto riguarda la parte degli accertamenti, come previsto dal sistema delle sanzioni tributarie è stata gestita l'ammenda in caso di mancata incompleta o infedele risposta al questionario TARI (tassa rifiuti).

Lo Statuto dei diritti del contribuente ha introdotto una grande novità nell'ordinamento tributario prevedendo come principio generale la compensazione quale modalità estintiva dell'obbligazione per cui è stata realizzata l'implementazione della gestione delle compensazioni.

Gestione tassa rifiuti con sistema "porta a porta"

È stato evoluto il componente di Ascot Web Tributi che permette la gestione della tassa rifiuti tramite il "porta a porta" (bidoncini per ogni utenza anziché cassonetti stradali) e questo ha comportato l'introduzione

del numero delle "levate" nella gestione e nel meccanismo di calcolo del dovuto.

L'implementazione ha richiesto l'aggiornamento della procedura per la simulazione delle tariffe, l'integrazione di varie stampe, l'abilitazione lettura penna ottica dei transponder e la realizzazione di uno scarico dati.

ANAGRAFE E STATO CIVILE

Progetto ANPR

ANPR Anagrafe Nazionale Popolazione Residente ha per obiettivo un'unica banca dati nazionale nella quale confluiranno tutte le banche dati comunali. Sulla base dell'evoluzione delle specifiche di Sogei è stata adeguata e consolidata la soluzione Ascot Web Demografico per permettere il colloquio con la piattaforma centrale ANPR. A dicembre del 2018 sono subentrati definitivamente in ANPR i primi due comuni del Friuli Venezia Giulia: Bertolio e Basiliano. Nel corso del 2019 è stato consolidato il processo di supporto verso tutti gli enti (che ne fanno richiesta) per le attività di bonifica dati e pre-subentro in ANPR.

Con il subentro in ANPR di diversi comuni della regione, sono emerse alcune esigenze per migliorare l'operatività degli enti nell'utilizzo di Ascot Web Demografico integrato con la piattaforma centrale ANPR.

Nel corso del 2019 sono state realizzate alcune implementazioni ritenute necessarie su Ascotweb Demografico nell'ambito di ANPR relativamente a: rettifiche (per correggere dati inseriti in modo errato), statistiche e pratiche di iscrizione (semplificazione dell'iter per l'iscrizione e il consolidamento di una nuova pratica).

PERSONALE

Produzione ed elaborazione Certificazione Unica per AWP

Nel primo bimestre del 2019 è stato effettuato l'adeguamento per la produzione e il rilascio della Certificazione Unica, il documento che il datore di lavoro è obbligato a rilasciare annualmente quale attestazione dei redditi corrisposti per il lavoro dipendente, o assimilato, e autonomo, per la soluzione Ascot Web Personale attualmente in uso presso gli EE.LL e la Sanità. Sono state svolte le attività necessarie all'adeguamento normativo della certificazione dei redditi dell'anno 2018 (Agenzia delle Entrate – Provvedimento del 15 gennaio 2019, protocollo n. 10664/2019) con l'aggiornamento del database, delle funzioni esistenti, delle stampe e dei processi di reportistica, dei flussi di informazioni e dei relativi controlli.

Adeguamento Conto annuale 2018

Nel primo semestre del 2019 è stata svolta un'attività di adeguamento normativo del software, database, interfacce, flussi informativi e stampe del Conto Annuale per l'anno 2018 nell'ambito dell'applicativo Ascot Web Personale secondo la Circolare n.15 del 16 maggio 2019 pubblicata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Omogeneizzazione dei dizionari e dei processi del Service Regionale Ascot Web Personale

Nel corso del 2019 di concerto con i funzionari del Servizio Funzione Pubblica è stata avviata e portata a compimento un'importante attività nell'ambito della gestione centralizzata delle procedure di liquidazione dei trattamenti economici per gli Enti Locali. Tale attività, finalizzata alla realizzazione di una operatività gestionale comune per tutti gli enti del Comparto Unico aderenti al suddetto servizio proposto da Regione Friuli Venezia Giulia, ha comportato l'individuazione e il superamento delle duplicazioni e delle ridondanze presenti nelle informazioni tabellari e la contestuale omogeneizzazione delle medesime e dei processi utilizzati nel sistema Service Regionale Ascot Web Personale per 87 enti.

ECONOMATO E PATRIMONIO

INTEGRAZIONE CON WEBDPC

WebDPC è una piattaforma di integrazione che permette di scambiare dati tra i grossisti fornitori di farmaci (UNICO) e le farmacie territoriali.

In questo contesto è stata implementata una nuova integrazione con l'applicativo Ascotweb Economato.

Da Ascot vengono inviati alla piattaforma gli ordini di farmaci destinati alla distribuzione alle farmacie territoriali e dalla piattaforma vengono inviati ad Ascot i dati delle consegne a magazzino dai fornitori e degli scarichi relativi ai farmaci dati ai pazienti dalle farmacie territoriali, permettendo un allineamento costante tra i magazzini dei grossisti ed il magazzino contabile di Ascot.

Con questa implementazione è stato informatizzato tutto il processo della distribuzione per conto, dall'emissione degli ordini, alla movimentazione in entrata ed in uscita dei farmaci, alla contabilizzazione dei costi in contabilità.

CONTABILITA' OPERATIVA (COOP)

VARIAZIONE STATI OPI

A seguito degli adeguamenti del prodotto in ottemperanza all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009 per cui è stata implementata la nuova modalità di colloquio con la piattaforma Siope+, emerge la necessità di poter annullare un ordinativo di pagamento nella sua interezza oppure di variare alcuni dati. Le necessità espresse dagli utenti COOP prevedono una gestione semplice delle operazioni di annullo e variazione (non quella di sostituzione) in quanto già in grado di seguire il ciclo vita degli OPI sulla piattaforma di tramite.

Dunque, viene data possibilità all'utente di variare più volte lo stesso ordinativo o di inviare un Annullo.

TRASMISSIONE TELEMATICA DEI DATI DELLE OPERAZIONI TRANSFRONTALIERE (ESTEROMETRO)

L'implementazione svolta in COOP riguarda i punti seguenti.

Il provvedimento del 30/04/2018 dell'Agenzia delle Entrate, modificato il 21/12/2018, inserisce tra gli obblighi di comunicazione la trasmissione dei dati relativi alle operazioni transfrontaliere.

Si ricorda che l'entrata in vigore dell'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica a partire dal primo gennaio 2019 è stato accompagnato dall'abrogazione della comunicazione dati fattura (c. d. Spesometro).

Rimane però l'obbligo secondo il provvedimento succitato di trasmettere, secondo lo stesso tracciato dello spesometro, i dati relativi a:

- fatture emesse verso soggetti comunitari non stabiliti anche se identificati ai fini IVA in Italia, per i quali non è stata emessa fattura elettronica tramite SdI;
- fatture ricevute da soggetti comunitari non stabiliti;
- fatture emesse per servizi generici verso soggetti extracomunitari per cui non è stata emessa la fattura elettronica e per le quali non c'è una bolletta doganale;
- autofatture per servizi ricevuti da soggetti extracomunitari;
- autofatture per acquisti di beni provenienti da magazzini italiani di fornitori extraUe.

ASCOT CONTABILITA' FINANZIARIA

EVOLUZIONI

In aderenza alle modifiche normative introdotte in ambito contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale per gli Enti Locali della Regione A. FVG, sono state realizzate diverse funzionalità di adeguamento. In particolare:

- Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità di previsione;
- Parametri di deficitarietà di previsione e di rendiconto;
- Siope plus modifiche OPI lotto 3;
- Nuovi adempimenti PCC;
- Adeguamento stampe ufficiali bilancio di previsione;
- Fatturazione elettronica verso privati enti locali e ente Regione;
- Adeguamento ufficiali rendiconto (operazione questa iniziata nel 2019 e che vedrà la fine nel primo bimestre 2020);
- Adeguamento dei flussi BDAP (Banca Dati Pubblica Amministrazione) di previsione.

Va inoltre segnalata l'attività di formazione svolta a gennaio 2019 sulla fatturazione elettronica verso privati agli enti locali e all'ente Regione Autonoma F.V.G. (affiancamento in ciascuna Direzione interessata).

Nell'ottica di apertura verso soggetti terzi sono stati inoltre sviluppati di servizi di cooperazione applicativa (in tecnologia REST) per

- Gestione degli atti autorizzatori;
- Gestione documenti di entrata/spesa;
- Gestione anagrafe soggetti e modalità di pagamento;
- Servizi di Visura
 - Accertamenti
 - Impegni
 - Mastri contabili
 - Piano dei conti finanziari.

CONVERGENZA COSMO-ASCOT

Nell'ambito del progetto di dismissione dell'attuale sistema di gestione della contabilità regionale Cosmo con il subentro del sistema ASCOT, l'attività è proseguita con la realizzazione delle principali funzionalità legate alla Gestione della Spesa e l'analisi della Gestione Entrate e Flussi di Tesoreria.

Parallelamente all'implementazione delle suddette funzionalità, sono stati predisposti i processi di migrazione dei dati relativi ed è continuata la predisposizione dei sistemi per l'analisi statistica dei dati e l'interrogazione autonoma degli stessi da parte dei referenti regionali.

ATER

Nel corso del 2019 è proseguito il progetto che prevede la sostituzione del sistema Insiel di gestione dei dati ATER, con un nuovo prodotto che vede l'arricchimento delle funzionalità integrate disponibili alle ATER in ottica di convergenza di utilizzo e gestione delle informazioni (ad esempio la manutenzione degli immobili e la gestione condominiale adeguata alla legge n.220/2012).

Il 2019 ha visto il completamento dell'avvio della fase A di progetto, previa formazione specialistica e training on the job, per ATER Pordenone e per ATER Gorizia, mediante l'avvio dei moduli di gestione del Patrimonio immobiliare, inventario e fiscalità, dell'Anagrafe e contratti e della Contabilità sezionale.

Riguardo invece la fase B di progetto, nel corso del 2019 è stata conclusa l'attività di realizzazione delle procedure di migrazione dati e sono stati avviati i moduli di Riparto spese e Gestione condomini per ATER Trieste, e di Manutenzione immobili per ATER Pordenone.

Sono state inoltre avviate le attività dei moduli di fase B anche per ATER Gorizia.

In aderenza alla LR 14/2019 del 06/08/2019, sono state avviate le attività per gestire, sul sistema Insiel ancora in uso presso ATER Udine e ATER Alto Friuli, la fusione di tali ATER nell'unica ATER Udine attiva al 01/01/2020.

SITI E PORTALI

Siti Comunali Standard

Nel corso dell'anno è stata conclusa la realizzazione del nuovo sito comunale standard, che vede come punto di forza l'integrazione con i Master Data e con i sistemi core del SIIR.

La piattaforma interopera con i seguenti sistemi:

- Master data (organigramma, procedimenti, organi istituzionali, sezione personale di amministrazione trasparente);
- Amministrazione trasparente;
- Albo pretorio;
- Piattaforma eProcurement relativamente alle pubblicazioni nella sezione di Amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti;
- Sistema BAC – Bandi, avvisi e concorsi.

Nel corso del 2019 sono stati pubblicati i siti per quattro comuni.

EVOLUZIONE ASCOT

Ascot è la principale Piattaforma software che Insiel dedica agli Enti della Pubblica Amministrazione e al mondo della sanità e di cui beneficiano in particolare gli Enti locali. La piattaforma consente di operare in materia Servizi demografici e stato civile, Contabilità economato e patrimonio, Personale e self service del dipendente, Tributi e catasto, Gestione Territoriale, Pratiche e Atti Deliberativi.

Ascot Solution

Soluzione che consente di poter operare simultaneamente su diversi Enti e con diverse applicazioni in essa integrate mediante un'unica interfaccia, usufruendo di una piattaforma di autenticazione comune fra tutti gli applicativi. Gli operatori degli enti locali sono così in grado di operare in modo trasversale ed integrato fra le diverse istanze delle applicazioni AdWeb, Ascot e Gifra; in una fase successiva si prevede di estendere l'integrazione anche ad altre applicazioni. Nel corso del 2019 sono state applicate migliorie ad alcuni componenti e corrette eventuali problematiche emerse. Attualmente la soluzione è utilizzata presso il Comune di Ronchi dei Legionari.

Ascot-API

Durante il 2019 si è realizzato un nuovo applicativo che permette di esporre servizi web per l'interazione di applicativi esterni con la piattaforma Ascot. Tra i diversi servizi attualmente esposti vi sono:

- Integrazione con il Viewer Unireader, che permette la visualizzazione di documenti senza la necessità di download sul computer locale;
- Integrazione dei servizi di anagrafe con applicazioni terze, attualmente in uso dal Comune di Udine;
- Esposizione di servizi per il sistema Personale;
- Esposizione dei servizi di Contabilità per la convergenza COSMO-ASCOT, usufruiti da diversi applicativi interni tra cui Carburanti Agevolati (CarbuWeb) e il sistema delle Delibere Regionale.

Inoltre nel corso del 2019 i servizi sono stati arricchiti di funzionalità come il recupero di stampe, la chiamata di firma remota per la validazione dei documenti, la lettura e scrittura di file da database, la creazione di documenti utilizzando trasformazioni con fogli di stile.

Nel futuro si prevede di inserire in questo applicativo altri servizi necessari alla gestione di Ascot Solution (Container) e del sistema di notifiche attualmente distribuiti su altri sistemi.

Gateway di conservazione

Durante il 2019 si è realizzato un nuovo applicativo che permette di centralizzare le richieste di conservazione effettuate dal sistema di protocollo informatico (Gifra) e dall'applicativo per la redazione degli Atti e Delibere (AdWeb) dei vari enti, separando architetture questi ultimi dal sistema di conservazione. Dalla sua interfaccia web è possibile configurare e verificare lo stato delle conservazioni.

Mediatore

Componente in esercizio dal 2018, nel 2019 sono state fatte le seguenti attività:

- Aggiornamento per nuova versione servizi ANPR;
- Attivazione integrazione ANPR per decine e decine di comuni in FVG;
- Integrazione con l'Economato per la movimentazione dei farmaci (NSO);
- Integrazione con l'Economato per le trasmissioni di ordini e variazioni di ordini.

Evoluzione Ascot

Nell'ottica di far progredire il prodotto AscotWeb dal punto di vista dell'usabilità utente, del superamento dei vincoli tecnologici, della facilità di uso su una piattaforma fruibile da browser web, nel 2019 è partito il progetto di rifacimento Ascot.

Si è proceduto quindi ad uno studio ed analisi approfondita sulla nuova veste grafica del prodotto, sulle modalità di navigazione e accesso delle informazioni, sui meccanismi di autenticazione e sicurezza, definendo linee guida di sviluppo, creando modelli e librerie centralizzate.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO IN OTTICA OPEN DATA

Nel corso del 2019 è proseguita l'evoluzione e la valorizzazione della piattaforma regionale www.dati.friuliveneziagiulia.it, in termini di:

- Evoluzione del portale secondo standard design.italia.it;
- Aggiornamento alle classificazioni AgID;
- Preparazione condivisione Paniere Locale FVG.

La nostra Regione risulta allo stato attuale ai vertici della classifica fra le Regioni Italiane per il numero dei dataset pubblicati.

La piattaforma regionale, oltre a pubblicare un numero crescente di dati, può essere utilizzata ed integrata dagli Enti Locali per referenziare, pubblicare ed effettuare elaborazioni sui dati di pertinenza, anche di tipo cartografico attraverso il sistema EagleFVG.

In tale contesto, sono state consolidate le collaborazioni con ERSA, ARPA, ACI, IRES, Protezione Civile, e sono in fase di analisi ipotesi di lavoro con altri enti del territorio, è stato inoltre attivato l'organismo di coordinamento Open Data ed erogata formazione specifica alle Posizioni Organizzative della Regione.

IL SISTEMA INFORMATIVO SOCIO SANITARIO REGIONALE (SISSR)

Nel corso del 2019 la **Divisione Health & Social Care** ha assicurato, su indicazione e in collaborazione con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione FVG, l'operatività di tutti i servizi digitali presenti nel Sistema Informativo Sanitario Socio-Sanitario Regionale (SISSR) in termini di continuità operativa, manutenzione, evoluzione ed integrazione con soluzioni terze di mercato.

Il SISSR, mettendo a disposizione un patrimonio informativo e strumenti omogenei per tutti gli operatori delle Aziende sanitarie, si pone a supporto del governo del **Servizio Sanitario Regionale (SSR)**, del monitoraggio dei LEA e della spesa sanitaria, dell'integrazione dei servizi distrettuali con quelli ospedalieri.

Un sistema "operativo H24x7" che richiede massima attenzione all'evoluzione delle soluzioni tecniche e gestionali in termini di consolidamento e di evoluzione degli asset tecnologici e funzionali.

Un considerevole impegno è stato profuso nella riconfigurazione e progressivo avviamento del Sistema Informativo a supporto del nuovo assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale, come indicato dalla L.R. n.27 del 17/12/2018. Un intervento delicato che ha comportato attività di analisi, progettazione, modifica delle soluzioni in uso, adeguamento delle reti e delle infrastrutture per garantire l'avvio, a gennaio 2019, dell'ARCS (Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute), e al 2 gennaio 2020 delle tre nuove Aziende sanitarie al posto delle cinque pre-esistenti.

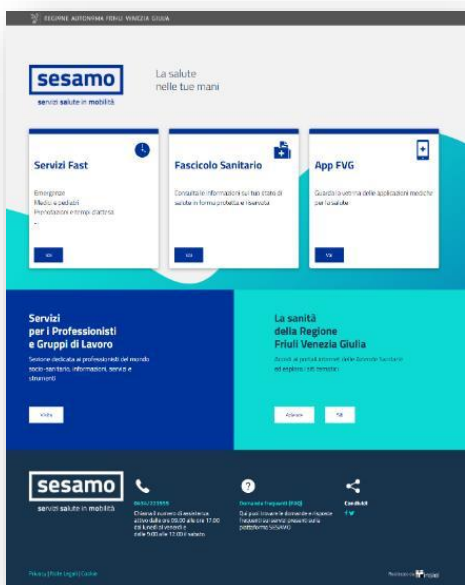
Anche nel presente esercizio la Divisione ha confermato il suo supporto strategico alla Regione nel raggiungimento dei suoi obiettivi di Ente di governo e punto di riferimento del Servizio Sanitario Regionale (SSR) attraverso il costante recepimento delle richieste, la loro rimodulazione in attività operative, l'ascolto e l'assistenza agli utenti, il coordinamento dei fornitori terzi, il supporto consulenziale, l'innovazione dei servizi rivolti al cittadino.

Di seguito vengono riassunte e corredate di alcune evidenze in cifre le più significative iniziative ed attività di sviluppo che hanno contrassegnato il 2019 ed hanno interessato i cittadini, gli operatori e le Aziende sanitarie del territorio.

Le attività descritte rappresentano quindi solo una parte di quanto svolto dalla Divisione nell'arco dell'annualità volto a garantire il corretto funzionamento ed adeguamento delle soluzioni gestionali in uso (sistemi clinici, sistemi territoriali, sistemi amministrativi, sistemi di governo) secondo quanto previsto dal Piano Operativo 2019-2021.

ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI PER IL CITTADINO

SE.SA.MO (SERVIZI SALUTE IN MOBILITÀ) – FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO



SeSaMo (Servizi Salute in Mobilità) - il portale regionale della Sanità Digitale - è stato ufficialmente presentato il 28 marzo.

Adeguate secondo un coordinato di immagine declinato in tutto il piano di comunicazione del progetto, rende disponibile a tutti i cittadini residenti in regione il **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**, ovvero l'insieme delle informazioni relative alla propria storia clinica - accessibili attraverso SPID o Carta Regionale dei Servizi attiva - previa sottoscrizione del consenso, a prescindere dalle strutture pubbliche regionali in cui sono state erogate le prestazioni.

Il consenso - gestibile anche on line - permette la costituzione e l'alimentazione del fascicolo, il recupero dell'eventuale pregresso (purché firmato digitalmente dal medico) e la condivisione dei dati con gli operatori sanitari; per i minori e i soggetti sottoposti a tutela è consentito l'accesso in delega.

Attualmente il FSE è alimentato dai referti di Anatomia Patologia e di Laboratorio, dalle visite e prestazioni specialistiche, dalle lettere di dimissione ospedaliera, dai verbali di Pronto Soccorso, dal Profilo Sintetico Sanitario, dall'erogato farmaceutico tramite ricetta dematerializzata.

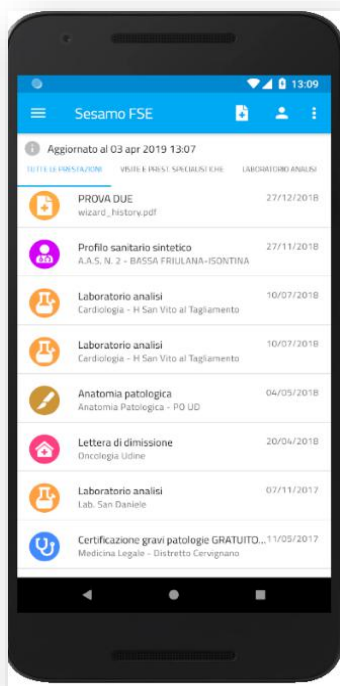
Particolarmente utile è la modalità di ritiro dei referti, che può essere richiesta allo sportello CUP al momento dell'effettuazione degli esami e che presenta il vantaggio di poter visualizzare il referto non appena firmato digitalmente dal medico competente senza doversi rivolgere nuovamente alla struttura erogatrice. Tramite il FSE è possibile ritirare il referto di **tutte le prestazioni** usufruite nelle strutture pubbliche regionali. In caso di immagini (es RX, TAC) rimane comunque ancora necessario il ritiro fisico del DVD.

Ulteriore novità, riservata ai donatori di sangue, la **visibilità** all'interno del FSE dei propri esami di ematologia e di chimica clinica effettuati nei laboratori hub di Udine, Trieste e Pordenone.

La funzionalità di SeSaMo non si limita al solo fascicolo sanitario, ma propone un **ampio ventaglio di servizi sanitari di utilità** in modalità "fast", vale a dire senza il bisogno di una autenticazione "forte", come la prenotazione di una prestazione e il pagamento del ticket, o ad accesso libero come la verifica dei tempi di attesa in pronto soccorso, la ricerca di una farmacia aperta, la verifica di orari e recapiti di medici e pediatri e la consultazione del foglietto illustrativo di un farmaco.

Nel corso nell'annualità è stato inoltre reso disponibile, all'interno del FSE, la possibilità di cambiare on line il proprio medico di medicina generale o il pediatra con uno dei nominativi indicati dal sistema come disponibili.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è utile non solo ai cittadini, ma anche ai medici (Medici di base e Pediatri/Guardie mediche/Operatori sanitari del SSR), che possono fare affidamento su uno strumento unico capace di fornire nell'immediato - e anche nelle emergenze - tutti i dati del paziente a supporto di diagnosi e terapie. Nel corso dell'esercizio numerose edizioni di formazione sono state erogate dalle Divisione Health&Social Care a favore degli operatori sanitari delle Aziende.



Dal 1 luglio è stata resa disponibile la **App SESAMO FSE** – per Android e IOS - volta a incrementare la fruibilità di un servizio che vuole affermarsi quale inseparabile strumento di accesso alla sanità per tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia.

Al fine di diffondere nella cittadinanza la conoscenza e l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico, Insiel ha supportato la Regione Friuli Venezia Giulia nella relativa **campagna di comunicazione**: tramite un'azione capillare svolta attraverso i principali mass media regionali – tv, radio e quotidiani locali – i cittadini della Regione FVG sono stati informati sulle opportunità del nuovo portale.

Insiel è stata anche presente ai grandi eventi regionali come Pordenone Legge, Friuli Doc, Gusti di frontiera, Barcolana, negli stand della Regione FVG, per

disseminare la conoscenza di Se.Sa.Mo ed istruire la cittadinanza al suo utilizzo. Analogamente si sono tenute sessioni di formazione sia per gli operatori che per i cittadini sul territorio.

730 ON LINE

Nel mese di gennaio si sono concluse le attività riguardanti l'invio al Sistema Tessera Sanitaria delle informazioni, estratte dal sistema centrale CUP, concernenti le spese sanitarie sostenute dai cittadini nell'anno 2018

nelle strutture sanitarie pubbliche della Regione FVG per la precompilazione delle dichiarazioni 730/2019. All'Agenzia delle Entrate sono stati inviati 1.318.990 documenti.

SCREENING PAPILOMAVIRUS

Negli **screening offerti dalla Regione FVG**, le aziende sanitarie invitano con una lettera personalizzata tutti i cittadini residenti che rientrano nelle corrette fasce di età a fare periodicamente un esame gratuito per individuare eventuali tumori prima dell'insorgenza dei sintomi. Il programma è strutturato per accompagnare l'utente in ogni fase della prevenzione dei tumori, attraverso un **percorso** gratuito che non si esaurisce nel richiamo agli esami periodici ma, quando necessario, si estende agli eventuali approfondimenti e alle migliori cure disponibili.

Gli screening oncologici soddisfano tutti gli standard di qualità stabiliti a livello europeo e sono supportati da adeguati sistemi informativi. Anche nel corso del 2019 costante è stato l'impegno nell'assicurare alle soluzioni a supporto la manutenzione adeguativa ed evolutiva richiesta.

Il 1 luglio è stato avviato il nuovo programma di Screening citologico di primo livello convertito all'HPV-Dna test per la ricerca del **Papillomavirus**. articolato secondo la mappa logistico-organizzativa regionale e le linee guida di transizione triennale indicate dalla Direzione Centrale Salute che prevedono la gestione centralizzata di tutti gli HPV-Dna test e dei Pap test in fase liquida dell'intera area giuliano-isontina presso l'Anatomia Patologica dell'ASUITS.

Il progetto ha comportato l'informatizzazione dell'intero percorso, dalla convocazione e prenotazione automatica dell'appuntamento alla gestione dell'accettazione delle donne aderenti e del prelievo dei campioni, alla richiesta elettronica degli esami all'Anatomia Patologica competente, fino al recapito a domicilio delle risposte negative e alla disponibilità elettronica dei referti non negativi per le strutture richiedenti.

Le attività hanno riguardato in particolare l'evoluzione del gestionale di Anatomia Patologica (APSYS) - per automatizzare l'istradamento dei campioni sui diversi dispositivi in base al tipo di esame e l'esito dello stesso, per tracciare stato ed esito di ogni campione durante il suo iter di elaborazione e predisporre in automatico i referti in base al risultato finale - e la sua integrazione con la strumentazione HOLOGIC e ROCHE per l'esecuzione degli esami di Screening.

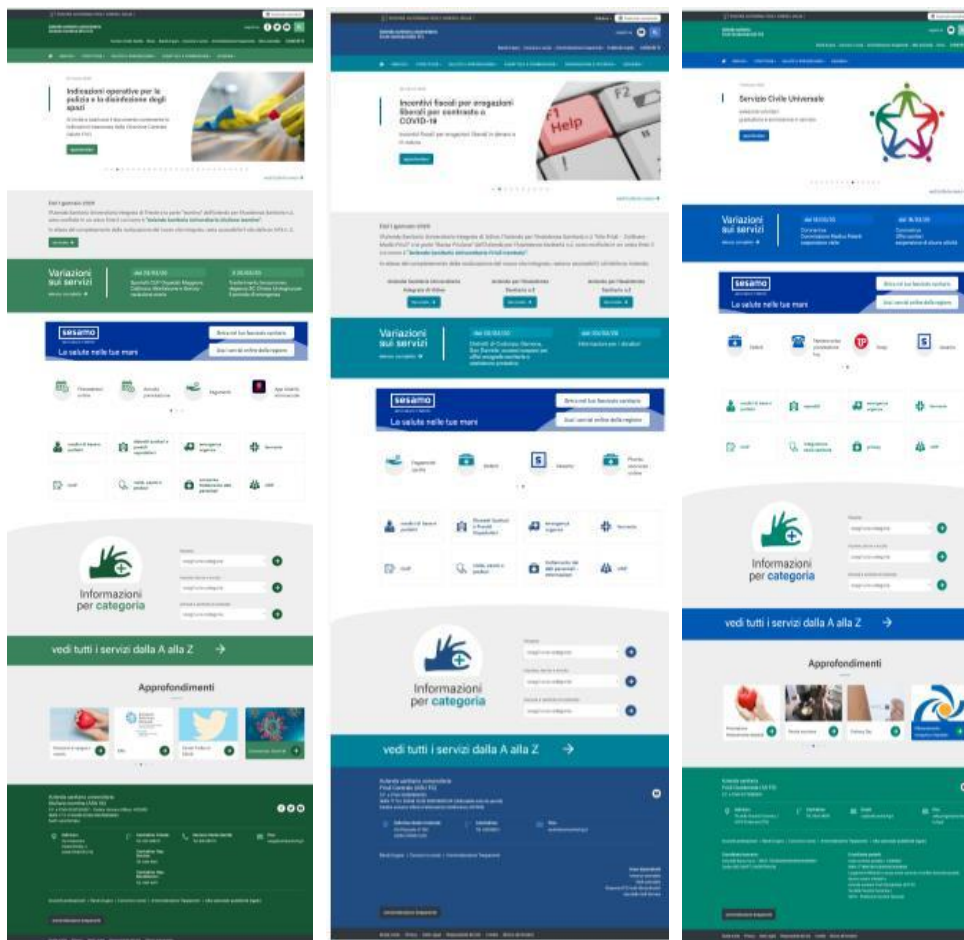
La tabella seguente riporta il volume degli screening effettuati nel 2019 a partire dall'avvio del programma.

01/07 - 31/12 2019	HPV DNA Test	PAP Test
Campioni accettati/presi in carico	12.447	5.153
Esiti/Referti convalidati con firma digitale	12.239	5.017

PORTALI ISTITUZIONALI DELLE AZIENDE SANITARIE

In conformità con la Legge Regionale n. 27 del 17/12/2018 “Assetto istituzionale e organizzativo del SSR” sono stati realizzati i portali delle neo costituite aziende sanitarie, uniformando sia la modalità di rappresentazione sia i percorsi informativi secondo una logica comune rivolta al target principale di riferimento, ovvero i cittadini e le imprese.

Particolare attenzione è stata posta su come comunicare l’ambito territoriale e quello ospedaliero, sulla semantica, stile e registro linguistico, sull’aggregazione dei contenuti in termini di “customer journey”, sulla riscrittura dei contenuti in ottica di una “guida ai servizi”.



Si è conclusa inoltre la rivisitazione del portale dell’Invecchiamento attivo, che è stato presentato a fine dicembre alla Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità.

Da segnalare anche che il portale della AAS2, realizzato da Insiel, ha ricevuto, presso le Scuderie del Quirinale, il “Premio Nazionale AIDR - Associazione Italian Digital Revolution - per la diffusione della Trasparenza e dell’Etica nella Pubblica Amministrazione”.

L'Associazione Italian Digital Revolution – AIDR ha istituito il premio con lo scopo di prevenire e contrastare l'illegalità attraverso la crescita della cultura digitale, nel rispetto dei principi di legalità, di trasparenza e di responsabilità sociale, coinvolgendo i cittadini nel monitoraggio civico dell'azione amministrativa.

Il premio viene conferito annualmente alle prime tredici Pubbliche Amministrazioni centrali e locali; in particolare la sezione Amministrazione Trasparente dell'ASS2 – presente all'interno del portale gestito con il costante supporto della Divisione Health & Social Care - è risultata, per l'anno 2019, la migliore fra quelle delle aziende sanitarie locali selezionate.

BUONI CELIACHIA

Nell'ambito dei servizi di prossimità al cittadino è stato acquisita in riuso ed integrata nel Sistema Informativo Socio Sanitario Integrato, la soluzione Celiachi@_RL sviluppata dalla Regione Lombardia.

Il nuovo sistema integrato garantisce ai quasi 4.000 celiaci residenti in Friuli Venezia Giulia, indipendentemente dall'Azienda sanitaria di appartenenza, la libertà di scelta sul luogo d'acquisto dei prodotti a loro dedicati, includendo le farmacie territoriali, i negozi specializzati e la grande distribuzione organizzata. È inoltre prevista una futura implementazione del sistema che consentirà di acquistare i prodotti anche al di fuori della Regione di residenza.

SERVIZI ON LINE

Nell'ambito dei servizi sanitari on line è stato predisposto il nuovo servizio di **"Scelta medico"** all'interno del Fascicolo Sanitario Elettronico (piattaforma Se.Sa.Mo. con accesso SPID o Carta Regionale dei Servizi) ed è stato migliorato il servizio **"Referti on line"** che consente al cittadino il ritiro dei referti di laboratorio senza ricorrere allo sportello da qualunque dispositivo (pc, tablet e smartphone).



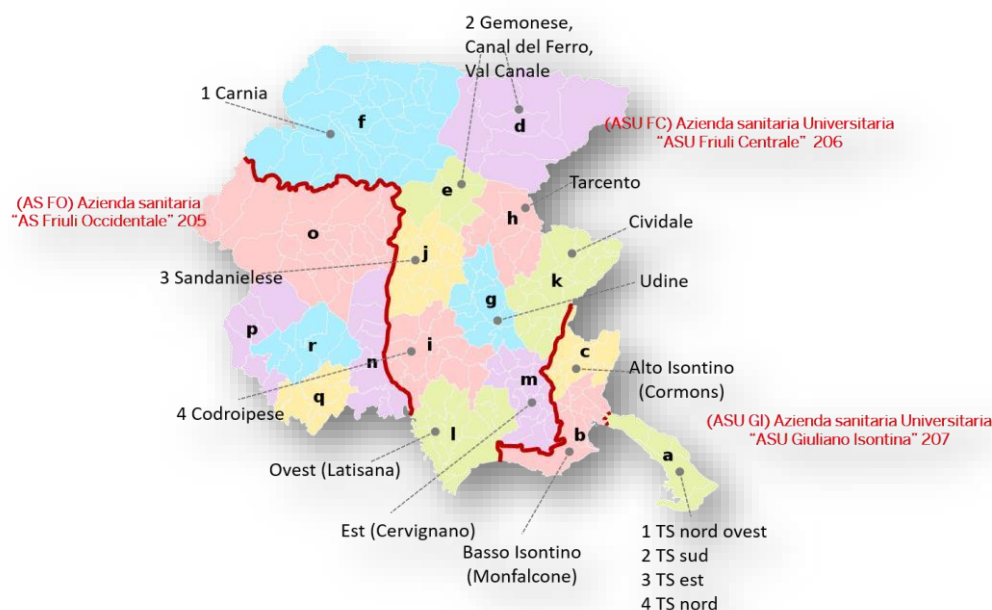
Il servizio è stato adeguato per facilitarne il suo utilizzo da parte degli assistiti. Il PIN necessario al ritiro viene ora inviato all'assistito, tramite SMS, 24 ore prima della prestazione.

L'accesso è inoltre consentito anche tramite SPID, modalità che si affianca a quella consentita tramite Tessera sanitaria (Carta Regionale dei Servizi).

ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI PER IL GOVERNO E GLI OPERATORI

ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. L.R. 27 DEL 17/12/2018

Il 2019 è stato contraddistinto dalle attività poste a capo per rispondere ai dettami della legge n.27 del 17/12/2018 che sancisce il nuovo assetto della sanità regionale: tre aziende sanitarie – ASUGI (Azienda sanitaria Universitaria Giuliano Isontina), ASUFC (Azienda sanitaria Universitaria Friuli Centrale, ed ASFO (Azienda Sanitaria Friuli Occidentale) al posto delle cinque pre-esistenti e la costituzione dell'ARCS (Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute).



Già dai primi momenti successivi all'emanazione della L.R. la Divisione Health&Social Care ha avviato le necessarie interlocuzioni con i referenti regionali e delle Aziende sanitarie al fine di una corretta interpretazione della normativa, pianificando tutte le attività necessarie ed individuando tre macro aree di intervento.

- Sistemi clinico-sanitari: sistemi ospedalieri, sistemi territoriali, farmacie, sistemi di governo, veterinaria, sistema sociale, servizi ai cittadini;
- Sistemi amministrativi: Personale, Contabilità-Economato, Protocollo – Atti, Amministrazione trasparente e Albo Pretorio, AVCP, Fatturazione elettronica, Formazione e ECM, Conservazione a norma, e-Procurement, URP, Accreditemento strutture sanitarie;

- Infrastruttura e reti: revisione visibilità e connettività, mail aziendali, domini.

A supporto dell'avvio delle tre nuove Aziende sono stati effettuati, negli ultimi mesi dell'esercizio, gli interventi di adeguamento di tutte le soluzioni in uso che hanno garantito la loro piena operatività a partire dal 1 gennaio 2020.

EMERGENZA CUS 118 (CENTRALE UNICA DEL SOCCORSO)

Nel corso del 2019 sono state rilasciate nuove funzionalità all'interno del sistema CUS 118 che ne migliorano l'efficienza e la fruibilità a supporto degli operatori, quali :

- l'invio automatico di una e-mail con le coordinate geografiche del luogo target durante l'attivazione dell'elicottero;
- il calcolo della distanza tra il luogo target fornito dal NUE 112 e quello impostato dal CUS;
- l'invio di un report, in formato pdf, ad indirizzi e-mail predefiniti dei mass media, per comunicare i dati principali relativi ad interventi di soccorso e le risorse allertate;
- la modifica del protocollo di risposta e di ingaggio del servizio 118 da parte della centrale NUE112, in modo da anticipare l'ingaggio del Soccorso Sanitario in caso di chiamata destinata all'Emergenza Sanitaria.

E' stato reso disponibile alla centrale SORES (Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitaria) il mezzo mobile per la gestione delle maxi emergenze, precedentemente acquisito ed allestito con la strumentazione necessaria, il cui primo utilizzo è stato in occasione del concerto di Jovanotti a Lignano nel mese di agosto. Il veicolo costituisce un importante supporto operativo sul territorio, fondamentale nelle zone non coperte dalla rete radio; esso infatti dispone di antenna satellitare e UHF e di due postazioni di lavoro complete per la gestione dell'emergenza/urgenza pari a quelle utilizzate dagli operatori della centrale Sala Operativa Regionale per l'Emergenza Sanitaria (SORES) di Palmanova.

Da segnalare inoltre il potenziamento della copertura radio su frequenze AM al fine di migliorare le comunicazioni tra la SORES ed i mezzi dell'Elisoccorso, la realizzazione del sistema di backup radio presso l'Ospedale di Palmanova e lo svolgimento della procedura di gara per l'acquisizione di un nuovo sistema informatico per la gestione delle postazioni operatore della SORES, aggiudicata nel mese di novembre.

SISTEMA PER L'EMERGENZA INTRAOSPEDALIERA (SEI)

Il Sistema SEI, a supporto dell'operatività di tutti i Pronto soccorso regionali, è stato implementato con una nuova funzionalità che introduce una rinnovata gestione dei Certificati con la possibilità di salvare a sistema tutti i certificati prodotti; dal punto di vista tecnologico il sistema è stato reso compatibile con Windows10 e Internet Explorer11.

GESTIONE AMIANTO

Il Progetto Regionale per la "Bonifica Amianto", grazie alla piattaforma web integrata "MELA-MELAm-ARAM", permette di gestire l'intero iter previsto dalla normativa per la bonifica di siti con presenza di amianto.

Il sistema, in uso dal 2016, è accessibile da Web e consente di gestire in modalità "paperless" le complesse interazioni amministrative, garantendo la rispondenza agli adempimenti di legge che vedono coinvolti i diversi attori (privati, ditte esecutrici, servizi SPSAL delle AAS regionali, Assessorato all'Ambiente della Regione FVG, Arpa FVG e Comuni).

La piattaforma integrata "MELA-MELAm-ARAM", associando i dati di censimento ai dati di bonifica, permette agli Enti preposti di monitorare la presenza e la relativa rimozione dell'amianto dal territorio e di pianificare, in base a quantità e indice di degrado, interventi efficaci.

L'insieme delle tre soluzioni fornisce la digitalizzazione completa dell'intera filiera di gestione amianto, dal censimento alla bonifica fino allo smaltimento.

A seguito di una prima fase di sperimentazione, a luglio è stata avviata la rilevazione al suolo con l'impiego di **droni** in sinergia con Eagle FVG (il portale dei Piani Regolatori Generali) al fine di rilevare in maniera puntuale la presenza di amianto in lastre tramite numero di certificazione univoco, coordinate geografiche, quantità e stato di conservazione.

Le rilevazioni permettono il monitoraggio del territorio identificando sulle mappe geo referenziate la presenza di amianto, e consentono quindi ai Comuni interessati di intraprendere le azioni di bonifica ambientale, e alla Direzione Regionale Ambiente e all'ARPA di pianificare gli interventi e gli stanziamenti necessari.

Nell'applicativo Me.La. (Medicina del lavoro) sono state introdotte nuove funzionalità per il "Funzionario" quali la ricerca relazioni annuali, la possibilità di scarico in formato Excel dei risultati e l'aggiornamento delle schede di dettaglio delle pratiche di Bonifica Amianto per garantire l'ordinamento dei file allegati ai piani in funzione del nome del documento e della data di inserimento.

VETERINARIA (BDR, SICER)

Nella soluzione web BDR (Banca Dati Regionale anagrafe canina e animali di affezione), che include i servizi attinenti l'Anagrafe Canina e l'abbattimento del randagismo, l'Anagrafe Felina e la gestione delle colonie feline, è stata rilasciata una nuova funzione che permette di eseguire la rilevazione annuale dei movimenti di cani ricoverati nei canili sanitari regionali e nelle strutture di ricovero convenzionate; in Anagrafe canina è stata aggiunta la possibilità di estrarre i dati dei cani/gatti/furetti che raggiungono più di 20 anni alla data di estrazione al fine di inserire la registrazione di decesso presunto e di soddisfare il debito informativo verso il Ministero della Salute.

Sono stati prodotti e pubblicati video tutorial e FAQ ad uso dei veterinari ed inseriti documenti di pubblica utilità.

Nell'ambito del progetto di cooperazione trans-frontaliera Italia/Austria "Biocrime", che combatte il traffico illegale di animali, sono stati forniti i report relativi alle presenze di animali da compagnia sul territorio regionale, per consentire ai Comuni l'aggiornamento della banca dati.

Il sistema **SICER**, sistema a supporto delle attività dei dipartimenti di Veterinaria area A e C, Veterinaria area B, Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Gestione economica Finanziaria delle aziende sanitarie è stato adeguato per garantire, secondo quanto previsto dalla normativa, il regolare invio delle fatture elettroniche allo SDI_FVG/SDI_NAZIONALE (che consente la comunicazione con il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate).

E' stata rilasciata a gennaio la soluzione per la **Certificazione CE**, ad uso sia delle aziende produttrici delle merci di tipo alimentare destinate all'esportazione sia dei veterinari preposti ai controlli di igiene e sicurezza. Essa consente la predisposizione e la stampa dei certificati di accompagnamento dei prodotti in base alla modulistica prevista in ogni singolo Paese di destinazione con l'obiettivo di assicurare un agevole controllo doganale, garantire la positiva accettazione delle merci ed evitare rallentamenti provocati dai blocchi alla dogana a causa di documentazione carente o inesatta.

La soluzione è a disposizione delle aziende che ne facciano richiesta previo accreditamento ed è attualmente utilizzata dal Consorzio Prosciuttifici di San Daniele del Friuli.

CARTELLE CLINICHE MMG/PLS

Nel mese di febbraio è stato stipulato il nuovo accordo quadro con i fornitori di cartella clinica per i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta (Millennium, Sosepe, Bestsoft, Mediatec, Videopress, CompuGroup e TSF). L'accordo ha come obiettivo quello di garantire l'interscambio bidirezionale di dati e documenti tra le soluzioni proprietarie di terze parti ed il Servizio Sanitario Regionale.

A novembre sono stati completati i test congiunti e la certificazione di tutti i servizi presenti nella nuova cartella "Cloud4uS" del fornitore "VIDEopress".

SISTEMA CONTINUITA' DELLA CURA

Nel corso del 2019 il sistema è stato integrato con il nuovo catalogo delle prestazioni di specialistica adeguato:

- ai decreti che sanciscono il nuovo nomenclatore regionale (in funzione del DPCM 12 gennaio 2017 che definisce e aggiorna i LEA Ministeriali) e il conseguente tariffario della specialistica ambulatoriale della Regione Friuli Venezia Giulia;
- al nomenclatore dei parafarmaci e dei dispositivi medici;
- nella funzionalità di visura del FSE potenziando la ricerca per "tipologia di prestazione" associata alle prestazioni di specialistica.

E' stata resa disponibile ai medici la reportistica relativa al progetto regionale "Passi d'Argento" ed agli obiettivi AIR MMG (pazienti diabetici, elenco esami effettuati dai pazienti diabetici, pazienti invitati agli screening di mammografia e colon retto).

Per quanto riguarda la campagna vaccinale antinfluenzale e anti pneumococcica, avviata in data 24 ottobre, sono stati aggiornati i codici delle categorie a rischio previsti dal flusso ministeriale ANV (Anagrafe Nazionale Vaccini).

Di seguito i dati di sintesi delle registrazioni delle vaccinazioni effettuate dai MMG nel periodo ottobre-dicembre:

AZIENDA	N. VACCINAZIONI IF E PVC13 INSERITE Dal 1/1/2019 AL 31/12/2019	N. MMG
ASUITS	47.914	159
AAS2	55.086	168
AAS3	38.214	116
ASUIUD	51.784	163
AAS5	66.328	195
TOTALE	259.326	801

Il Sistema Continuità della Cura viene utilizzato dai Medici di Continuità Assistenziale (ex guardie mediche) e dai medici sostituti abilitati.

Nel 2019 sono state formati ed abilitati all'uso dello strumento i medici dei distretti di Codroipo, Tolmezzo, Gemona e San Daniele(AAS3).

A loro supporto sono state effettuate numerose migliorie a vantaggio dell'operatività quali l'ottimizzazione della modalità di ricerca anagrafica, che ora è possibile per nome e cognome su tutti i residenti nel Friuli Venezia, la modifica sull'Allegato M (referto di guardia medica) per aumentare, come richiesto dai medici, le dimensioni del campo "Terapie", la possibilità di registrazione veloce di un nuovo intervento nel registro in una nuova scheda del browser, mentre il medico sta compilando un precedente intervento; la ricerca per paziente nello storico degli interventi del registro di guardia medica, nella sede impostata in sessione.

Per assicurare la possibilità di formazione a distanza sono stati predisposti e resi disponibili tre video professionali che illustrano come utilizzare il sistema (prerequisiti tecnici di installazione; ricerca anagrafica assistito; gestione registro di guardia medica, allegato M e modulo di invio al pronto soccorso).

Sono stati inoltre predisposti e condivisi con le Aziende sanitarie i nuovi report statistici a supporto del monitoraggio delle attività dei medici di Continuità Assistenziale.

Lo schema sotto riportato fornisce i dati relativi all'utilizzo del sistema, aggiornato a fine dicembre, nelle Aziende attivate.

AZIENDA	DATA PRIMA ATTIVAZIONE SERVIZIO	N. INTERVENTI REGISTRATI NEL REGISTRO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE	N. MEDICI UTILIZZATORI
ASUIUD	14/09/2017	88.670	117
AAS2	17/10/2017	64.355	122
AAS3	01/04/2019	28.227	125
TOTALE		181.252	364

SISTEMI CLINICI

Si tratta della suite di sistemi per la gestione clinico-sanitaria del paziente che consente l'organizzazione delle attività di ambulatorio, reparto e sala operatoria, compreso il dossier clinico, ed include la gestione dei consensi.

Il sistema prevede funzioni specifiche per i servizi di diagnostica, per la medicina interna, per le specialità chirurgiche (chirurgia generale, ortopedia, ORL, ginecologia, ...), per la terapia intensiva, per la medicina dello sport, e altre specialità.

La configurabilità del sistema permette la definizione di schede cliniche specialistiche orientata alla rilevazione dei dati di cartella clinica (ad es. schede anamnestiche, esame obiettivo, diario clinico, diario infermieristico, grafica delle prescrizioni e somministrazioni dei farmaci, scheda per la rilevazione di problemi reumatologici, rilevazione lesioni da decubito, scheda per la dimissione protetta, ...).

A corredo sono disponibili i servizi di produzione ricette e piani terapeutici, certificati di malattia e infortunio.

A supporto degli operatori sono disponibili le funzionalità di stampa massiva dei referti e la produzione del CD paziente (con il referto e l'iconografia diagnostica).

I sistemi sono integrati con le funzioni di accesso per la ricezione di prenotazioni e ricoveri, con i sistemi PACS per la gestione delle immagini e con le diagnostiche strumentali in uso nelle strutture cliniche.

I referti e le lettere di dimissione, firmati digitalmente, sono resi disponibili nei sistemi di consultazione (dossier, FSE) e conservazione a norma, secondo le regole previste dalla Privacy e i conseguenti consensi espressi.

Per quanto riguarda Ambulatori, e reparti e sale operatorie, nel corso dell'annualità sono state effettuate le seguenti attività:

- rilascio di una nuova versione del sistema contenente funzioni di miglioramento dell'integrazione con il sistema ADT;
- predisposizione della scheda diagnosi epatologiche e schede di valutazione ICTUS.

Relativamente ad Oncologia, si sono tenuti gli incontri con il gruppo di lavoro regionale per il progetto di avviamento della nuova soluzione integrata che informatizzerà i siti oncologici regionali e sono state

individuare le nuove funzionalità per la prescrizione delle terapie oncologiche.

Relativamente al Visore Referti, il sistema è stato ottimizzato per il passaggio alla versione Oracle 12, reso compatibile con la nuova visibilità viewer EBIT, con il formato documenti CDA2 e con la lettura dei referti multirepository.

PRESCRIZIONE: PSM (PRESCRIZIONE SOMMINISTRAZIONE MONITORAGGIO) E PIANI TERAPEUTICI

Sul sistema PSM è stato recepito il nuovo nomenclatore/tariffario (secondo DGR 1680/2018); sono stati rilasciati adeguamenti per il "Percorso nascita gravidanza fisiologica – prescrizione da parte delle ostetriche" e per il controllo di compatibilità esenzione-prestazione, secondo indicazioni LEA, in ASUI TS e ASUI UD.

Come da indicazioni ministeriali sono stati introdotti nuovi Piani terapeutici (Fasenra, Trelegy Ellipta, Elebrato, Mavenclad) e modificati quelli segnalati (Iluvien, Tossina Botulinica di tipo A, Xolair, ...)

CARDIOLOGIA

Nel 2019 è stata rilasciata una nuova versione di C@rdioNet la cui principale novità è il restyling dell'applicazione oltre all'introduzione di nuove funzionalità quali la gestione delle richieste formulate, la stampa in linea dei parametri vitali ed esami bioumorali, la gestione ticket Siali per le integrazioni verso i sistemi web come Gestore Richieste e ADT.

RADIOLOGIA

E' stata introdotta una nuova versione dell'applicativo che apporta miglioramenti ad alcuni flussi operativi per gli operatori di Radiologia.

PACS - PICTURE ARCHIVING AND COMMUNICATION SYSTEM

Il sistema di archiviazione e trasmissione di immagini consiste in un sistema hardware e software dedicato all'archiviazione, alla trasmissione, alla visualizzazione ed alla stampa delle immagini diagnostiche digitali.

Nel corso dell'anno è stata avviata l'integrazione con Endox, che permette la acquisizione, elaborazione ed archiviazione di immagini e filmati, presso l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste e si sono conclusi i test per l'avviamento anche in ASUITS.

La funzionalità di teleconsulto neurochirurgico dal Visore Referti è stata rilasciata, previa attivazione della relativa architettura di rete, in AAS2, AAS3 e AAS5.

E' stato inoltre integrato il visualizzatore web Estensa in ASUITS.

LABORATORI UNICI INTEGRATI E TRASFUSIONALE

Nel corso dell'esercizio è stata garantita ai tre Laboratori Unici Integrati (LUI) di Trieste, Udine e Pordenone, che accentrano l'effettuazione delle analisi sui campioni raccolti in tutta la Regione, l'interfacciamento della

nuova strumentazione acquisita con il sistema LIS (Laboratory Integration System) come ad es l'integrazione del sistema Atlantis Grifols e del sistema Cobas6800 per virologia nel LUI di Pordenone, di Emogas Accure nel LUI di Trieste.

Sono stati effettuati interventi di aggiornamento tecnologico (es: elettroforesi del LUI Udine), anche in funzione della diffusione del formato dei referti firmati in formato CDA2.

Per quanto riguarda il **Trasfusionale**, sul sistema Emonet è stato effettuato l'adeguamento tecnologico alla versione Oracle 11 della base dati, in AAS5 il sistema è stato predisposto per l'attivazione di Emoward a supporto delle richieste di emocomponenti dai reparti ed è stata effettuata la predisposizione tecnica per l'avviamento del sistema Atlantis.

In tutte le aziende sanitarie è stato rilasciato il sistema Fresenius (dialisi),, e si sono tenuti incontri finalizzati all'introduzione del sistema di prenotazione DonUp presso le associazioni donatori.

ANATOMIA PATOLOGICA (APSYS)

Nel corso dell'annualità il sistema ApSys è stato interessato dal rilascio della versione propedeutica all'attivazione del percorso screening HPV in ASUI UD, ASUI TS e AAS5 .

LABORATORIO UNICO REGIONALE PER HPV DBA TEST

Il 1 luglio è stato avviato il nuovo programma di Screening citologico di primo livello convertito all'HPV-Dna test, articolato secondo la mappa logistico-organizzativa regionale e le linee guida di transizione triennale indicate dalla Direzione Centrale Salute che prevedono la gestione centralizzata di tutti gli HPV-Dna test presso l'Anatomia Patologica dell'ASUITS, nonché dei Pap test in fase liquida dell'intera area giuliano-isontina.

Il progetto ha comportato l'informatizzazione dell'intero percorso, dalla convocazione e prenotazione automatica dell'appuntamento alla gestione dell'accettazione delle donne aderenti e del prelievo dei campioni, alla richiesta elettronica degli esami all'Anatomia Patologica competente, fino al recapito a domicilio delle risposte negative e alla disponibilità elettronica dei referti non negativi per le strutture richiedenti.

Le attività hanno riguardato in particolare l'evoluzione del gestionale di Anatomia Patologica (APSYS) - per automatizzare l'istradamento dei campioni sui diversi dispositivi in base al tipo di esame ed esito dello stesso, per tracciare stato ed esito di ogni campione durante il suo iter di elaborazione e predisporre in automatico i referti in base al risultato finale - e la sua integrazione con la strumentazione HOLOGIC e ROCHE per l'esecuzione degli esami di Screening.

SISTEMI DI ACCESSO: CUP (CENTRO UNICO PRENOTAZIONI) E ADT (AMMISSIONI DIMISSIONI E TRASFERIMENTI)

I sistemi di accesso sono costituiti dai sistemi di richiesta di accesso alla specialistica ambulatoriale da parte sia dei pazienti esterni (gestite

tramite la soluzione "CUP") sia dei pazienti ricoverati e/o in continuità di cura (gestite tramite la soluzione "Gestore richieste") e dal sistema di gestione del percorso del paziente ricoverato (soluzione "ADT"). I sistemi per l'accoglimento del paziente comprendono il governo dell'offerta di prenotazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e la relativa gestione amministrativa. Il sistema CUP è particolarmente articolato, in quanto predisposto per la gestione di un'offerta a livello regionale. La soluzione gestisce anche l'accoglimento del paziente per la gestione dei campioni di materiale biologico, con relativa stampa di etichette e smistamento verso i laboratori di esecuzione.

Riguardo al **CUP** nel corso del 2019 sono stati messi in linea il catalogo delle prestazioni sanitarie ed il corrispondente nomenclatore tariffario. E' stato attivato il processo di trasmissione delle fatture elettroniche, emesse in favore delle persone fisiche, all'Agenzia delle Entrate in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. Il processo prevede l'invio delle fatture al sistema SDI-FVG che a sua volta si fa carico della loro trasmissione allo SDI nazionale.

In base al provvedimento n. 511 del 20 dicembre 2018 del Garante Privacy - per il periodo d'imposta 2019 - coloro che erogano prestazioni sanitarie sono stati esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica degli eventi sanitari effettuati nei confronti delle persone fisiche. Ciò ha comportato un ulteriore affinamento del Sistema Regionale in termini di configurazione al fine di consentire la selezione dei soli eventi non sanitari, oggetto di fatturazione elettronica, comunque fatturati tramite CUP.

Sul Sistema degli Accessi è stata configurata la modalità che permette, in base all'indicazione dell'assistito, la consegna dei referti tramite Fascicolo Sanitario Elettronico o tramite il servizio "Referti on line" con conseguente inoltro di un SMS contenente il PIN utile al ritiro 24 ore prima dell'erogazione della prestazione.

Per quanto riguarda **ADT**, il sistema è stato rilasciato nelle Residenze Sanitarie Assistenziali di AAS5, AAS2, ASUITS e migliorato in termini di funzionalità (inserimento di movimenti intermedi in un ricovero ordinario, la possibilità di cambiare il regime del ricovero anche da ADT di Reparto, ricerca del paziente solo per cognome e nome nella funzione Portineria).

SISTEMI SOCIALI

I servizi per l'area Sociale hanno l'obiettivo di dotare gli Ambiti di strumenti omogenei e integrati con gli standard regionali e di implementare un insieme di servizi per rendere più interoperabile ed affidabile il sistema informativo dei servizi sociali regionale e garantire la centralizzazione delle informazioni relative alle persone assistite.

Nel corso dell'annualità i principali interventi hanno riguardato:

- **Modulo Amministrativo:** è stato rilasciato il nuovo modulo amministrativo in AAS5 (Maniago, San Vito al Tagliamento, Sacile), in ASUITS (Muggia) e in AAS2 (Latisana) ed è stata completata un'ulteriore versione "Modulo 2.0" contenente le evoluzioni emerse dal confronto con gli Ambiti pilota.

- **Misure di sostegno al reddito:** sono stati predisposti i pagamenti REI FVG (Reddito di inclusione) da gennaio ad aprile; a seguito dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza è stata utilizzata una nuova modalità operativa che richiede la verifica dell'esito della richiesta di competenza dell'INPS.
- **Anziani:** sulla scheda Val.Graf (valutazione multidimensionale dell'anziano nei servizi sanitari e nei servizi sociali) sono stati resi disponibili indicatori di sintesi, compresi il profilo di bisogno e il bisogno sanitario, funzionale, cognitivo/comportamentale. I nuovi modelli della Val.Graf 2019 sono stati resi disponibili alle Case di Riposo e ai Distretti.
- **Disabilità:** in dicembre si è conclusa la realizzazione del portale della disabilità. E' stata effettuata l'analisi per l'automazione del flusso informativo per il Governo del Sistema residenziale e semiresidenziale per persone con disabilità; il progetto è stato presentato agli Enti Gestori e alla Direzione Centrale Salute.

SISTEMI DIREZIONALI & DATAWAREHOUSE PER BUSINESS INTELLIGENCE

I sistemi di **data warehousing** rivestono un ruolo strategico per aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo decisionale, mettendo a disposizione dei decisori una serie di funzionalità volte alla misurazione, al controllo ed all'analisi dei risultati e delle performance aziendali. Per quanto riguarda gli obblighi verso le amministrazioni, nel 2019 sono stati avviati nuovi flussi ministeriali relativamente alle Vaccinazioni, al 730, all'Hospice.

Lato **Sistemi Direzionali**, sono stati formati medici di medicina generale e dirigenti di strutture territoriali sul sistema ACG (Adjusted Clinical Group) che stratifica la popolazione generale sulla base delle diagnosi co-presenti, andando a descriverne il case-mix e l'impatto sul consumo di risorse, oltre che su altri parametri quali ospedalizzazione o mortalità. Sono stati attivati nuovi cruscotti di monitoraggio in ambito FSE Cittadino, FSE Operatore, FSE MMG/PLS, screening e scheda medico.

PERSONALE

Il sistema del personale è costituito da un insieme di soluzioni a supporto della gestione a tutti i livelli delle Risorse Umane delle Aziende.

Le applicazioni Ascot Personale Giuridico Economica dei dipendenti e Presenze-Assenze, Self Service del Dipendente (SSD), Gestione delle Dichiarazioni (GeDi), Conto Annuale e Gestione Stipendi MMG/PLS in uso nelle aziende sanitarie consistono in un complesso sistema informatico dove le soluzioni cooperano all'interno di una visione di insieme in modo da favorire la condivisione dei diversi dati e flussi informativi.

Viene fornito un supporto efficace per la gestione degli aspetti giuridici, economici e di organigramma, oltre a comodi servizi on line per i dipendenti delle Aziende Sanitarie FVG.

Nel corso del 2019 si è provveduto al rilascio delle funzionalità per la produzione della Certificazione Unica 2019; in novembre è stata diffusa una nuova versione per il calcolo della tredicesima mensilità, delle addizionali IRPEF, del conguaglio fiscale e procedure di inizio anno; è stato configurato e reso disponibile il nuovo sistema per la gestione delle graduatorie MMG e PLS; è stato recepito il nuovo Contratto Collettivo Nazionale.

ECONOMATO E INVENTARIO

E' stata rilasciata la soluzione che permette di ottemperare all'obbligo, in capo alle Aziende sanitarie ed ai loro fornitori, di utilizzare il **Nodo Smistamento Ordini (NSO)**. L'NSO è un sistema digitale di trasmissione telematica dei documenti informatici attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti dei beni e servizi della Pubblica Amministrazione che devono essere effettuati in forma elettronica, allo scopo di garantire la trasparenza degli approvvigionamenti e di monitorare gli acquisti e le spese delle aziende pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale.

L'applicativo Ascot Economato colloquia con il Sistema di Interscambio della fatturazione elettronica SDI FVG che funge da intermediario per la trasmissione degli ordini alla piattaforma NSO, che valida l'ordine e lo invia al fornitore. A tale scopo è stato completato anche lo sviluppo di servizi che permettono il colloquio tra SDI-FVG e NSO secondo gli standard AgID.

MANAGER DEGLI ACQUISTI

Il sistema "Manager degli Acquisti" consente di automatizzare i processi di approvvigionamento attraverso l'integrazione degli applicativi di gestione del processo di acquisto attualmente in uso: Magazzino di Reparto (MAGREP), ASCOT Economato, ASCOT Contabilità, Fatturazione Elettronica (SDI-FVG), WMS di Gestione Scorte e l'applicativo di gestione della logistica di magazzino. L'interazione tra i vari attori del sistema è gestita da processi BPM (Business Process Management). L'architettura del sistema è quindi orientata ai servizi (SOA) e le comunicazioni sono gestite attraverso l'utilizzo di web services.

Nel 2019 sono state introdotte nuove funzioni per la gestione delle scorte, la gestione buffer dei farmaci, la gestione dei solleciti, il cruscotto RdO, il miglioramento dell'interrogazione delle informazioni.

ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI PER L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA

ADEGUAMENTO ED EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLE SOLUZIONI APPLICATIVE E RINNOVAMENTO SISTEMI

Le attività svolte nel corso del 2019 sul fronte dell'evoluzione tecnologica si possono così sintetizzare:

- migrazione dei servizi alle specifiche di interoperabilità IHE;
- adeguamento della soluzione Servizi Incassi del CUP lato incassatrici automatiche;
- migrazione del sistema Emonet alla nuova versione del sistema di database;
- compatibilità del SEI (Sistema per l'Emergenza Intraospedaliera) con Windows 10;
- diffusione del sistema AssService5 per la gestione delle stampe e collaudo su Gestore Richieste;
- passaggio del Gestore Richieste su nuovo bilanciatore;
- migrazione istanza del data base farmaci utilizzato dal Sistema Continuità della Cura.

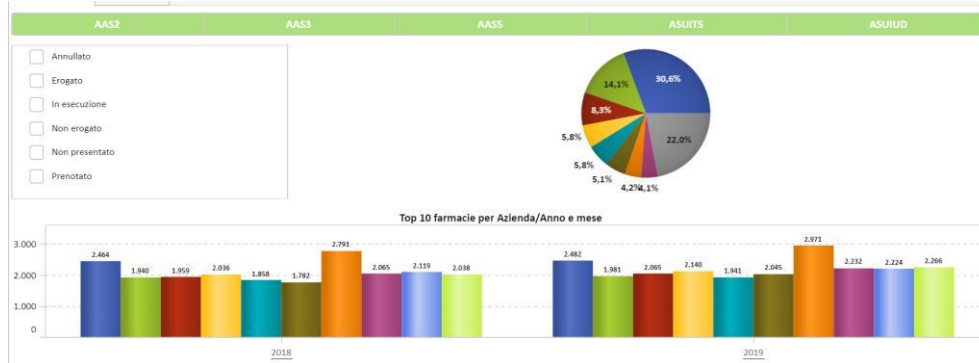
Lato rinnovamento sistemi è stata effettuata un'attività di censimento dei servizi di mainframe, al fine di supportare un programma di iniziative "make or buy" finalizzata alla loro migrazione verso sistemi dipartimentali. Le principali attività effettuate possono essere così sintetizzate:

- acquisizione ed avviamento della nuova soluzione a supporto dei Dipartimenti di Salute Mentale in tutti i presidi della AAS5 (Pordenone, Azzano X, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Sacile, Maniago);
- realizzazione dell'applicativo SDV – schede Valgraf (valutazione multidimensionale dell'anziano nei servizi sanitari e nei servizi sociali);
- completamento della fase 1 del nuovo modulo amministrativo di gestione dei medici territoriali.

EVIDENZE IN CIFRE

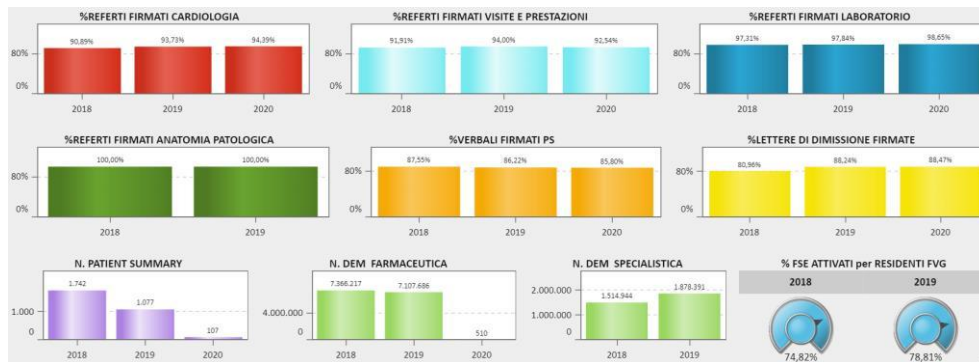
SERVIZI ON LINE

Farmacie CUP

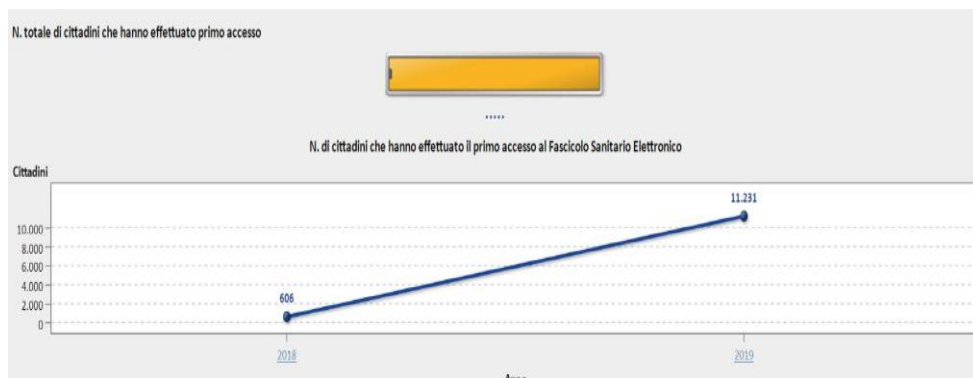


FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

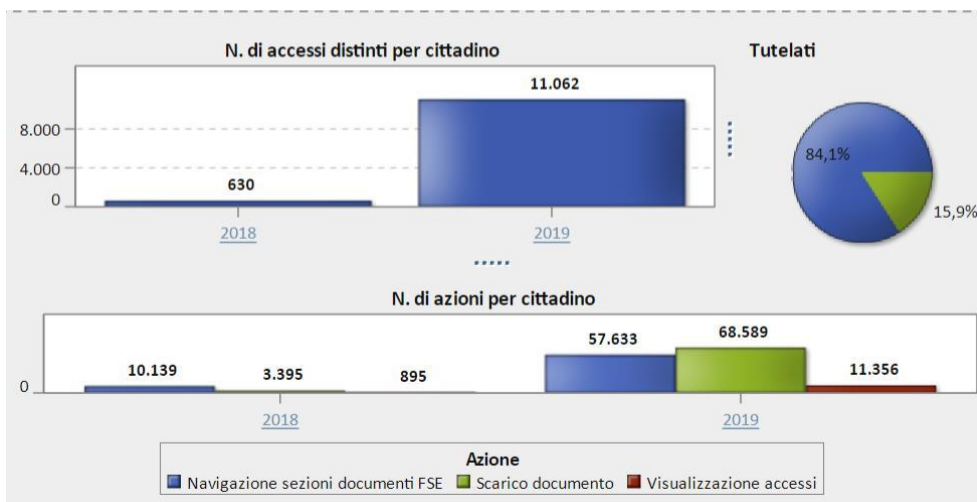
Monitoraggio FSE



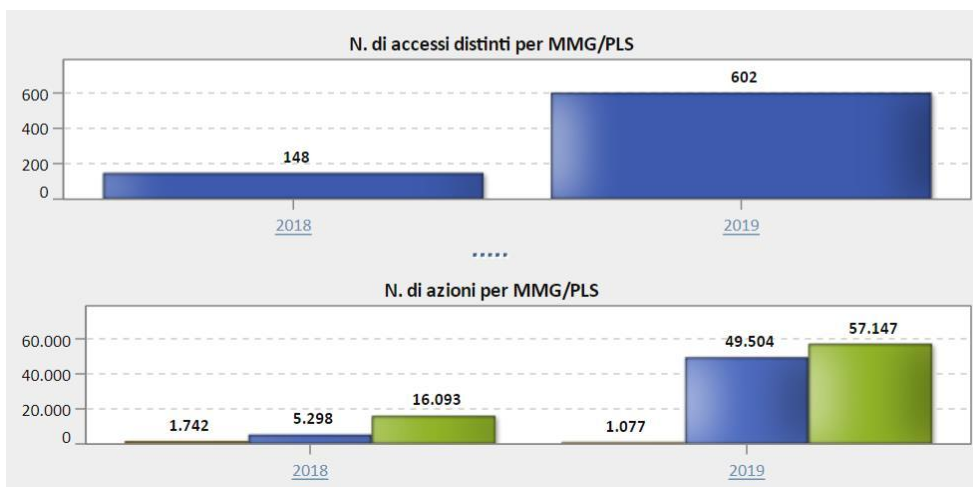
Primo Accesso a FSE



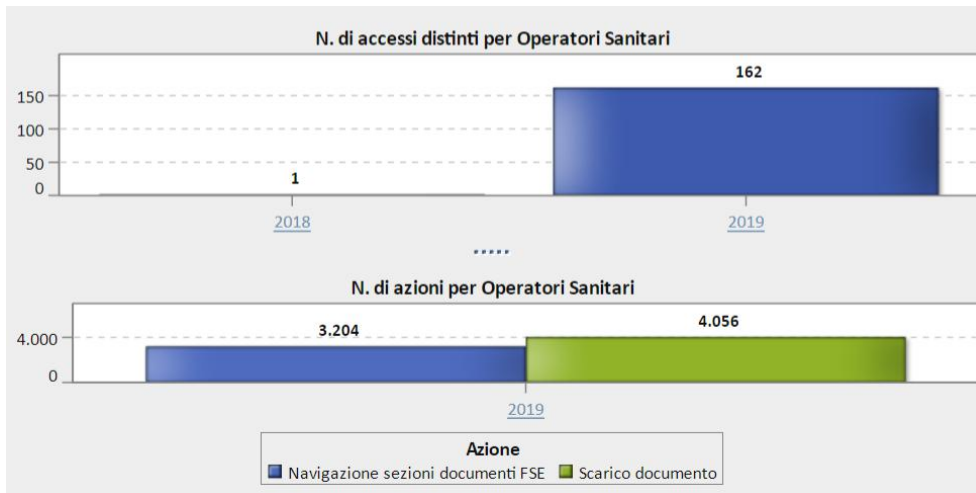
Attività cittadini su FSE



Attività MMG/PLS su FSE



Attività Operatori Sanitari su FSE



INSIEL DIGITAL ACADEMY

L'esercizio 2019 ha costituito per INSIEL DIGITAL ACADEMY un anno di svolta sia per l'ampliamento ed il consolidamento delle infrastrutture dedicate alla formazione multimodale che per un deciso avanzamento nella configurazione territoriale del progetto di Academy Diffusa, attraverso l'individuazione di ulteriori 5 location per la messa in cantiere del raddoppio del network dei centri didattici digitali diffusi sul territorio. Un sistema complesso e centralizzato che garantisce un concreto supporto alle strategie regionali di Transizione al Digitale della Pubblica Amministrazione locale e degli stakeholder territoriali, scuole, cittadini ed imprese in primis.

Piattaforma eAcademy per la PA FVG

Al consolidamento del nuovo sistema per la gestione dei percorsi formativi dedicato al Personale dipendente dell'Ente Regione, costituito dalla piattaforma LMS *eAcademy*, è stata realizzata l'estensione della soluzione tecnologica anche a favore del Personale dipendente degli Enti Locali del FVG, allargando il servizio a 18.000 potenziali utenze. In tal modo si è pervenuti a realizzare un 'sistema unico regionale centralizzato' che governa le molteplici attività formative in svolgimento nella PA, in grado di coordinare un'offerta formativa articolata nella gestione di corsi in presenza, corsi on line a distanza in modalità e-learning e attività didattiche svolte in distance learning. Una soluzione che garantisce la storicizzazione puntuale di tutte le attività didattiche nel libretto formativo di ciascun dipendente pubblico ed il conteggio, ove previsto, dei crediti formativi conseguiti. La possibilità di attuare percorsi formativi multiplatforma consente di assicurare la formazione continua dei profili professionali presenti nella P.A. nei modi più idonei e snelli, che possono essere fruiti anche attraverso dispositivi quali PC, tablet, smartphone ecc., favorendo significative economie di scala nell'acquisizione di licenze di corsi on line di interesse trasversale e nella predisposizione di lezioni da seguire da remoto in aula virtuale.

L'innovazione nell'offerta formativa ha indotto una rapida evoluzione delle attività del Laboratorio multimediale di Academy, che si è dotato di dispositivi hardware e di software specifici per la produzione multimediale di corsi e-learning, videolezioni, audio/video info-formativi e tutorial su applicativi, anche multilingua.

Nel corso del 2019 si sono susseguiti con cadenza periodica i lavori del tavolo di coordinamento del progetto di Academy diffusa, costituito dai responsabili regionali afferenti del servizio 'Sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government' della Regione, esperti Insiel e referenti dei Centri didattici digitali diffusi. E' stato attivato il quinto Centro presso il Comune di Latisana - dopo Tomezzo, San Vito Al Tagliamento, Gradisca d'Isonzo e Maniago - e sono stati individuate le location per la messa in cantiere di altri 5 Centri nelle seguenti località: Gemona, Campofornido, Jalmicco-Palmanova, Pordenone e Basovizza-Trieste (centro naturalistico geoparco internazionale). In parallelo si è dato luogo ai primi progetti di interesse trasversale, scambiate buone pratiche e avviati seminari

itineranti di inclusione digitale per la popolazione che continueranno nel corso del 2020. Numerose le attività già avviate in autonomia dagli Enti che ospitano i Centri e attualmente in corso di perfezionamento i nuovi protocolli di utilizzo tra Ente, Regione ed Insiel per l'assistenza tecnica delle strutture.

Nell'ambito del progetto INSIEL4SCHOOL coordinato da Academy, è continuato l'impegno di realizzare sessioni di alternanza scuola/lavoro con gli istituti superiori della regione su temi quali 'open data', 'accessibilità ai servizi on line' e attività di orientamento sui 'i mestieri del futuro'. L'obiettivo è di rendere i ragazzi e le ragazze ad essere protagonisti nella diffusione delle competenze digitali verso il territorio, ad utilizzare con consapevolezza i servizi on line e le piattaforme social per lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale attiva e per stimolare riflessioni sull'intrapresa di percorsi di studio e di professioni orientate al mondo delle scienze e delle tecnologie che, se sono molto richieste già nel presente, lo saranno ancora di più nell'immediato futuro.

A fronte di un protocollo sottoscritto con Anpal Servizi, è stato realizzato un progetto articolato di alternanza scuola/lavoro in 2 centri didattici, Maniago e Gradisca con 2 scuole superiori presenti nei rispettivi territori. Grazie alla collaborazione della Direzione Regionale dell'Ambiente, dell'Istituto Regionale di Geologia e del Corpo delle Guardie Forestali, è stato realizzato dai ragazzi il progetto 'I migliori 10.000 passi del mio territorio', una sperimentazione proposta da Academy che ha messo a disposizione tutor e docenti del proprio team. Un'esperienza che ha entusiasmato docenti scolastici, funzionari e studenti e che sperabilmente verrà ripetuta nei prossimi anni.

Di seguito gli asset principali su cui si è concentrato l'impegno didattico di Academy:

- gestione dei servizi di formazione per il personale dipendente dell'Ente Regione e del Comparto Unico nel ruolo di stazione appaltante e conseguente approvvigionamento delle docenze, di corsi e-learning e realizzazione di web seminar; organizzazione del percorso manageriale per le Posizioni Organizzative dell'Ente Regione, con la collaborazione del MIB di Trieste e dell'Istituto Gestalt, che ha visto la conclusione del percorso con una sessione di 'formazione sul campo' nella stessa INSIEL, evento risultato molto gradito dai partecipanti che hanno potuto toccare con mano la forte spinta tecnologica e organizzativa che ha caratterizzato l'evoluzione dell'in house regionale
- organizzazione didattica del servizio e fornitura, da parte dei team di docenti di Academy, di moduli didattici ed eventi sui gestionali applicativi, in ambito e-procurement e su argomenti inerenti tematiche ICT di interesse trasversale, in particolare su Privacy, It security, strategie AGID
- attivazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro su temi ICT in convenzione con gli Istituti superiori della Regione e accoglienza di tirocini formativi curriculari previsti nei corsi post-diploma e

accoglienza di tirocinii PIPOL nel laboratorio multimediale di Academy ed in altri ambiti produttivi strategici

- promozione di eventi digitali sul territorio anche con la collaborazione delle scuole volte alla riduzione del divario digitale e la diffusione delle competenze digitali sul territorio attraverso l'impiego di tecnologie social.

Attività formative Regione, Comparto e Sanità	2019
N. Enti che hanno fruito dei servizi di Academy	292
Corsi online	5.814
N. partecipanti totali in aula	7.180
N. edizioni in aula	555
gg/aula	782,5
gg/persona	11.592,5
Utenti Registrati	7.983
PROGETTO INSIEL4SCHOOL	
N. studenti/sse accolti/e	53 (9 F e 44 M)
N. Istituti Superiori coinvolti	10
Giornate formative	651
Progetto Academy Diffusa IL NETWORK DEI CENTRI DIDATTICI	
Tolmezzo	attivato
San Vito al Tagliamento	attivato
Maniago	attivato
Gradisca	attivato
Latisana	attivato
Campoformido	In allestimento
Trieste-Basovizza	In allestimento
Pordenone	In allestimento
Jalmicco-Palmanova	In allestimento
Gemona	In allestimento

TECNOLOGIE E SERVIZI

Di seguito si riporta una breve sintesi delle principali attività svolte strutturata per argomento.

IL NOC

Il Network Operations Center è il servizio preposto alla gestione e alla manutenzione della RPR e della RUPAR. Di seguito vengono riportati alcuni numeri relativi alla gestione nell'anno 2019.

Nella tabella sotto indicata sono rappresentati in termini numerici le sedi, gli apparati e le linee gestite nell'anno 2019 suddivise per trimestri.

	I Tri 2019	II Tri 2019	III Tri 2019	IV Tri 2019	Totale 2018	Δ %
Sedi	2.654	2.679	2.673	2.683	2.656	+1,02%
Apparati	9.439	9.364	9.214	9.088	9.531	-4,65%
Linee	3.103	3.101	3.024	3.038	3.198	-5,00%

La rilevazione riguarda

- a) le sedi della Regione FVG, quali le Direzioni Regionali, le Stazioni Forestali, gli enti regionali (ARDISS, ETP, ARPA, etc.),
- b) le sedi di pertinenza degli Enti Locali: Comuni, UTI, CCIAA, Province, Comunità montane,
- c) le sedi del comparto sanitario: Aziende Ospedaliere, IRCCS e Distretti territoriali, postazioni di MMG/PLS
- d) le sedi di location operativa dell'infrastruttura in fibra ottica regionale.

Gli apparati presi in carico dal servizio NOC riguardano principalmente dispositivi distribuiti sul territorio regionale quali: router, switch, access-point, wireless switch, firewall, proxy, ups, stazioni energia, media converter.

Viene garantito il monitoraggio e la gestione delle linee di proprietà dell'amministrazione regionale (Ermes) e quelle a noleggio da Provider.

Nella tabella sotto indicata sono rappresentati gli SLA (Service Level Agreement) raggiunti nei vari contesti della RUPAR, EE. LL, Regione) e Sanità e della RPR (POP), sempre suddivisi nei trimestri dell'anno 2019.

Le statistiche sono articolate tra 'sedi con backup', vale a dire sedi connesse alla RUPAR con doppio collegamento (ERMES e altra connettività).

Sedi senza backup: sedi connesse alla RUPAR con un solo collegamento (ERMES o altra connettività).

	I TRI 2019	II TRI 2019	III TRI 2019	IV TRI 2019	SLA 2019	SLA 2018	SLA Richiesto
SIAL							
sedi con backup	99,97%	99,95%	99,73%	99,91%	99,89%	99,63%	99,00%
sedi senza backup	99,70%	99,79%	99,69%	99,69%	99,72%	99,69%	93,00%
SIAR							
sedi con backup	99,77%	99,67%	99,84%	99,35%	99,66%	99,99%	99,00%
sedi senza backup	99,56%	99,81%	98,28%	98,95%	99,15%	99,27%	93,00%
SISR							
sedi con backup	99,98%	99,95%	99,87%	99,78%	99,89%	99,90%	99,00%
sedi senza backup	99,49%	99,67%	99,03%	99,13%	99,33%	98,81%	93,00%
RPR							
POP	99,97%	99,92%	99,77%	99,90%	99,89%	99,89%	99,50%

Di seguito si riportano i dati relativi all'attività di gestione, in termini di segnalazioni e interventi gestiti nel corso dell'anno.

	I Tri 2019	II Tri 2019	III Tri 2019	IV Tri 2019	Totale 2019	Totale 2018	Δ %
Segnalazioni	410	362	455	424	1.651	1.752	-5,76%

DATA CENTER

Il centro operativo del SIIR è il Data Center del Sistema Informativo Integrato Regionale, un polo elaborativo a servizio dell'intero territorio del Friuli Venezia Giulia: lo strumento d'elezione per custodire le banche dati pubbliche ed erogare i servizi informatici all'Amministrazione Regionale, alla Sanità Pubblica e a una parte significativa degli Enti Locali del territorio. La sicurezza dei dati e delle informazioni, il presidio di personale altamente specializzato, la continuità operativa (7 x 24 x 365) e l'affidabilità complessiva dell'infrastruttura sono le sue peculiarità, nell'ambito di una grande completezza di applicazioni e sistemi.

L'anno 2019 è stato particolarmente denso di novità per l'infrastruttura Data Center, coronate da alcuni riconoscimenti di assoluto prestigio quali l'ottenimento della candidatura a Polo Strategico Nazionale da parte di AgID, sia per il DC di Trieste che per quello di Jalmicco.

Inoltre Insiel è stata certificata da AgID quale Cloud Service Provider per l'infrastruttura IaaS ("Infrastrucure as a Service").

Da ricordare che "Polo Strategico Nazionale" e "Cloud Service Provider" rappresentano due certificazioni necessarie ed obbligatorie per poter continuare ad erogare servizi alle Pubbliche Amministrazioni del territorio nazionale.

Per gestire in modo efficace una realtà così complessa, a partire dal 2017 è stata adottata la metodologia ITIL per il disegno, lo sviluppo e l'adozione pervasiva dei Processi, sui quali sono stati formati tutti i colleghi delle linee tecniche e di supporto.

Viene gestito un portfolio applicativo di oltre 500 soluzioni a disposizione di tutti gli enti del territorio (Amministrazione Regionale e Enti regionali collegati, 219 Amministrazioni Comunali, le Aziende Sociosanitarie Territoriali, le Aziende Ospedaliere e gli IRRCS) per un totale di oltre 5000 contratti di servizio in esercizio.

In evidenza i servizi dell'area sanitaria che servono l'intero territorio regionale: a titolo di esempio, nel corso di un anno il S.I. Ospedaliero Regionale eroga oltre 22 milioni di prestazioni sanitarie e pubblica oltre 6 milioni di referti firmati, tutti conservati a norma.

Nel corso del 2019 sono stati ulteriormente consolidati i progetti di "Geographical High Availability", attraverso lo sviluppo di specifici Piani di Continuità relativi ai prodotti applicativi, attività questa che si aggiunge e completa l'ormai consolidata replica massiva di tutti i dati e servizi.

Attualmente il sito di DR, ubicato presso la Protezione Civile di Jalmicco, ospita la replica asincrona di tutti i dati di produzione del sito primario, stimabile in circa 1 Petabyte. La replica avviene in modalità continua e, ad una copia completa iniziale, vengono costantemente applicate le modifiche: in termini di capacità di rete, i dati di allineamento tra sito primario e sito secondario misurano un'occupazione di banda costante pari a circa 5Gigabit/sec.

Nel corso del 2019 è iniziato il progetto di revisione del servizio IaaS, attualmente utilizzato a servizio degli Enti Locali del Territorio, anche a

fronte della certificazione di questo servizio quale CSP. Il progetto, oltre ad una totale revisione delle tecnologie utilizzate, si prefigge di estendere il servizio alle altre Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale e nazionale e alle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di consolidamento e ammodernamento fisiologico dell'infrastruttura "server" che, seppure a fronte di una crescita di server virtuali (raggiunta quota 3.000), consente di contenere il numero di server fisici operativi che rimangono circa un centinaio.

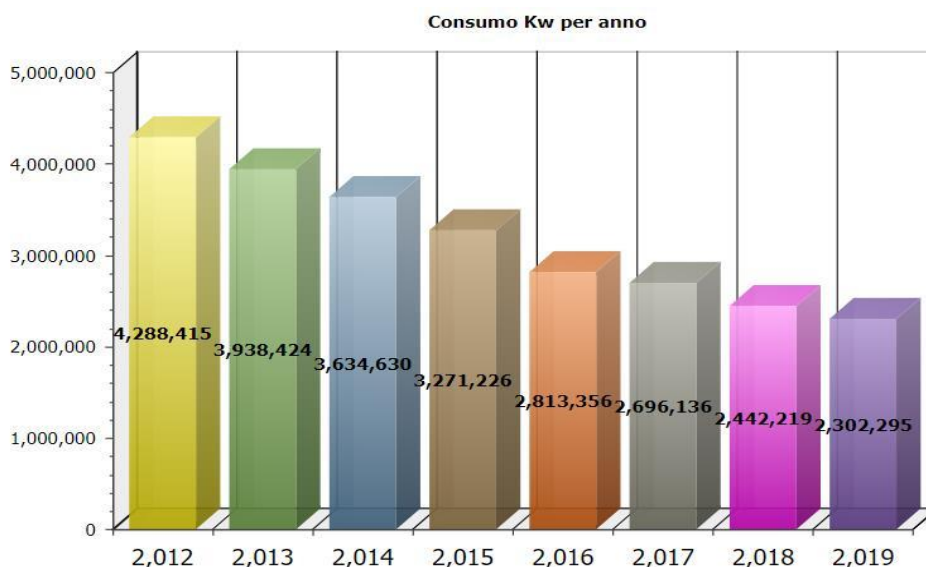
Nell'anno in esame i dati evidenziano che lo Storage Subsystem dispone di una capacità di oltre 4.000 TB di dati protetti (RAID), considerato sia il dato primario che la sua replica nel sito di DR. Lo stesso è stato arricchito attraverso l'adozione di dispositivi in tecnologia "object storage", nativamente predisposti per garantire la disponibilità del dato in ambito geografico.

Relativamente alle basi dati, si contano oltre 350 sistemi DB all'interno di un parco di tecnologie amministrative, molto complesso e diversificato, che presenta oltre 300 tipologie di prodotti, tra Open Source e proprietari.

La percentuale di "uptime" dei servizi rimane costantemente su valori superiori al 99,90 %.

L'infrastruttura di facility, a servizio del Data Center regionale, è stata completamente rinnovata a partire dal 2017 e viene mantenuta su gradi di efficienza elevatissimi: nell'anno in esame è stato garantito il 100% di disponibilità. Inoltre, nel corso del 2019, a seguito della visita ispettiva annuale, è stata confermata la certificazione ISO 50001, relativa all'efficienza energetica del data center.

In relazione all'efficienza energetica, il grafico sotto riportato dimostra in modo inequivocabile il processo virtuoso intrapreso da Insiel.



Diminuzione dei consumi di energia elettrica – 2012-2019

I valori riportati, che dimostrano una costante riduzione dei consumi elettrici, sono il risultato di una puntuale programmazione che ha comportato lo svolgimento di innumerevoli attività: il rinnovo di impianti di facility obsoleti ed inefficienti; una particolare attenzione al processo di razionalizzazione delle risorse; lo svecchiamento dei dispositivi ICT; il monitoraggio costante degli indicatori relativi risorse che incidono sui consumi e l'attivazione delle necessarie contromisure.

Da evidenziare inoltre come questa costante riduzione dei consumi elettrici assuma particolare valore in quanto realizzata a fronte di una costante crescita del numero dei server e dei servizi attivi.

Nel corso del 2019 sono state completate le attività inerenti il Data Center primario finalizzate a rispondere ai requisiti di resilienza ed affidabilità richiesta da TIA-942. Lo standard ANSI/TIA-942 si deve alla Telecommunications Industry Association (TIA), un'associazione industriale leader nello sviluppo di regole, opportunità di business, market intelligence, che è accreditata da ANSI (American National Standards Institute) e che rappresenta un requisito obbligatorio, imposto da AgID, per la qualificazione dei Data Center a PSN.

Grazie alle azioni intraprese, nel mese di marzo 2019 il Data Center è stato certificato alla norma "TIA-942 Rated TIER-3 Constructed".

Strategia evolutiva

Le principali linee guida sottese alle attività messe in campo riguardano:

- l'innovazione tecnologica,
- la riduzione della complessità,
- l'estensione del servizio, sia in termini quantitativi che qualitativi;
- la riduzione dell'obsolescenza tecnologica,
- la garanzia della continuità dei servizi.

Si elencano di seguito le principali iniziative del 2019.

Cloud Computing

Nel 2019 si è proseguito con l'arricchimento dei servizi e/o delle funzionalità offerti/e in modalità Cloud, paradigma che garantisce l'ottenimento di molteplici benefici: velocità di esecuzione, semplicità d'uso, monitoraggio. Il cloud rappresenta un'importante leva per la trasformazione dell'ecosistema digitale, che abilita evoluzioni organizzative, nuovi modus operandi degli enti, importanti innovazioni nei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nello specifico contesto, il data center di Insiel, qualificato quale potenziale Polo Strategico Nazionale, opera da tempo come Polo Strategico Regionale, e garantisce a tutti gli Enti ospitati di operare con ricchezza di funzionalità ed elevatissimo grado di sicurezza, difficilmente ottenibile singolarmente dagli stessi.

Le principali iniziative "cloud", alcune operative in continuità con i precedenti anni, vengono costantemente arricchite con nuove funzionalità; tra queste:

- l'infrastruttura di posta elettronica utilizzata a supporto di aziende sanitarie ed enti regionali in modalità "multi tenant" e/o in cloud;
- l'aggiornamento del servizio di protezione dei sistemi utente (antivirus) in modalità "multi tenant";
- il provisioning di sistemi virtuali in modalità "cloud IaaS", in particolare per gli Enti Locali FVG che in questo modo alleggeriscono o eliminano le infrastrutture locali: attualmente sono circa 200 i server virtuali utilizzati dai diversi enti con questa modalità;
- l'utilizzo di sistema di communication/collaboration in modalità Hybrid Cloud;
- l'offerta di servizi per la condivisione di dati e per la gestione dei file in modalità cloud, attraverso accessi autenticati.

Geographical High Availability (Disaster Recovery & Business Continuity)

La garanzia della continuità operativa delle procedure ospitate, oltre che necessaria per garantire i livelli di servizio concordati e dovuti, è un obbligo imposto da AgID per le aziende che intendono candidarsi a Polo Strategico Nazionale.

Tale obiettivo viene realizzato attraverso l'adozione di processi e tecnologie che progressivamente tendano ad annullare tutte le possibili criticità.

Nel corso del 2019 è iniziato il processo di certificazione alla norma ISO 22301 che definisce i requisiti da soddisfare per garantire la continuità di servizio in presenza di qualsiasi evento catastrofico, riassumibile in "no people", "no building", "no infrastructure".

Per conseguire tale certificazione, l'infrastruttura ICT di Data Center è stata opportunamente attrezzata ed oggi garantisce:

- l'adozione del sistema di replica dati tra sito primario e secondario;
- l'utilizzo di procedure di gestione finalizzate a semplificare le attività di replica;
- l'adozione di tecnologie nativamente abilitate allo sviluppo della replica in ambito geografico (es. object storage);
- il supporto alle linee applicative per la predisposizione dei Piani di Continuità dei singoli servizi;
- l'analisi delle soluzioni atte ad assicurare la continuità del servizio anche in contesto "Hybrid Cloud", cioè avvalendosi di altre infrastrutture cooperanti con il Data Center di Insiel.

Il sito identificato quale Data Center di replica rimane quello di Jalmicco, ubicato all'interno del perimetro della Protezione Civile regionale: è in corso di svolgimento il trasferimento dei servizi di DR attivi presso la sede Insiel di Amaro, in fase di dismissione, che si ritiene verrà completato nel corso del 2020, con la migrazione del servizio di DR a supporto della conservazione digitale.

Nel corso del 2019 è stata confermata la certificazione ISO 27001, relativa alla sicurezza dei sistemi ICT, sia per il Data Center primario di Trieste che per quello di Jalmicco.

In questo contesto si ritiene utile ricordare che il percorso delle PA finalizzato a garantire la continuità del servizio trae origine dal D.Lgs 196/2003 e successive modifiche che impone alle Pubbliche Amministrazioni che trattano dati personali di "adottare procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi". Il Codice dell'Amministrazione Digitale recepisce tale indicazione e, attraverso ulteriori Decreti Legislativi, pone l'obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di definire specifici "piani di continuità operativa".

In aggiunta a tutto ciò, la promulgazione da parte di AGID dei requisiti da soddisfare per le infrastrutture che si candidano a Polo Strategico Nazionale, obiettivo dichiarato da Regione FVG, impone l'obbligo della realizzazione di un servizio di Disaster Recovery a protezione di tutti i dati e servizi primari.

Il progetto di DR presentato ed autorizzato dalla Regione FVG si è concluso nel mese di giugno 2018; a seguire, nel corso del 2019 sono continuate le attività di sviluppo dei Piani di Continuità per tutti i servizi in produzione, operazione questa che coinvolge tutte le linee aziendali.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati i test obbligatori per il servizio di conservazione e per tutti i servizi ospitati dal sistema Mainframe in outsourcing, come previsto dai Piani Operativi di Continuità per il DR.

I SERVIZI TECNOLOGICI

DATA CENTER – INFRASTRUTTURA ICT

Sono oltre 1200 le sedi delle varie amministrazioni regionali, socio sanitarie e degli enti locali connesse al Data Center e in esse sono aggregate le oltre 30.000 postazioni di lavoro che accedono ai servizi erogati.

I servizi gestiti sono oltre 5.000, nell'accezione applicazione/utente, e più di 500 i prodotti sviluppati dai tecnici Insiel ospitati all'interno del Data Center regionale, situato a Trieste in Via San Francesco d'Assisi 43.

Il processo di gestione ordinaria del Data Center è orientato al continuo rafforzamento tecnologico, all'evoluzione fisiologica dei sistemi, all'evoluzione delle infrastrutture, alla crescita della disponibilità e della sicurezza.

Le azioni di rafforzamento si sono concretizzate in particolare attraverso l'adozione pervasiva dei processi di gestione basati sulla metodologia ITIL (Information Technology Infrastructure Library), con particolare enfasi ai processi di "Crisis Management" e "Continuity Management" applicati anche nello svolgimento dei test periodici di DR.

Si è poi operato per incrementare il grado di affidabilità del Data Center anche attraverso l'incremento e l'ammodernamento del sistema di monitoraggio e controllo, esteso all'infrastruttura di facility.

Nel corso del 2019 si è proseguito nell'utilizzo massivo della tecnologia di virtualizzazione, estesa ai server di tecnologia RISC e al nuovo elaboratore "Exadata".

Il risultato di queste scelte sta comportando un rilevante contenimento dei server fisici seppure a fronte di un consistente incremento dei server virtuali.

A fine 2019 si contavano 189 server fisici a fronte di circa 3.000 server virtuali.

Server gestiti nel Data Center

Il contenimento dei server fisici e l'utilizzo massivo della virtualizzazione, oltre a rappresentare il paradigma caratteristico dei "cloud service provider", determina innumerevoli benefici al servizio ICT nella sua interezza: il risparmio energetico e quello logistico; l'ottimizzazione delle risorse hardware e la maggiore affidabilità e resilienza dei sistemi; la semplificazione del "server provisioning" e l'automatizzazione della gestione delle macchine virtuali; la rapidità di risposta alle esigenze degli utenti.

L'attuale infrastruttura, per le tecnologie e le soluzioni scelte, garantisce affidabilità e sicurezza degli accessi e ha un elevato grado di scalabilità a garanzia e protezione degli investimenti effettuati in quanto "adattabile" al

crescere o modificarsi delle esigenze applicative e/o prestazionali assicurando inoltre la massima disponibilità del servizio.

L'intera infrastruttura ICT è costantemente monitorata, tramite software specifici. Nello specifico nel corso del 2019 è stato ulteriormente esteso l'utilizzo del nuovo sistema di monitoraggio basato sulla soluzione di tipologia "open source" (Zabbix) e sono state poste le basi per l'adozione di un sistema di monitoraggio delle infrastrutture di facility più efficiente ed integrato con gli attuali dispositivi.

Oltre al monitoraggio delle metriche tipiche dei server, quali RAM, CPU, disco, rete, l'estensione del monitoraggio è rivolta a verificare la "user experience", che consente il controllo delle principali funzionalità del servizio o dell'applicazione. Tale controllo è volto ad anticipare gli utenti nel riconoscimento dei malfunzionamenti, per mettere in atto quanto prima le azioni correttive richieste dalle circostanze.

L'impegno di Insiel nella formazione specialistica del proprio personale tecnico è costante e contempla anche percorsi di aggiornamento che, alla loro conclusione, portano alle certificazioni nelle specifiche tecnologie di riferimento, a testimonianza dell'eccellenza professionale conseguita su prodotti leader di mercato.

Sono molti i tecnici certificati su prodotti leader di mercato per le tecnologie di riferimento.

DATA CENTER – FACILITY MANAGEMENT

Il progetto di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture di facility si è posto l'obiettivo di far evolvere il Data Center sulla base delle indicazioni fornite da AgID.

Seguendo questo percorso, a conferma della validità della strategia messa in atto, nel corso del 2019 sono state ottenute o confermate importanti certificazioni, tutte a dimostrazione della robustezza, resilienza e sicurezza delle infrastrutture realizzate.

E' stata ottenuta la certificazione "TIA-942 Rated-3 Constructed"; è stata confermata la certificazione ISO 50001; è stata confermata la certificazione ISO 27001; sono state ottenute le certificazioni relative le estensione 27017 e 27018 alla norma 27001.

Nel corso del 2019 è continuata la capillare migrazione dei dispositivi di rete all'interno delle nuove sale "Telco-A", "Telco-B", "Rete Data Center", locali progettati e realizzati in conformità alla norma TIA-942.

SERVIZI EROGATI

La tabella sotto riportata consente di sintetizzare la complessità di alcuni servizi erogati, anche in ambito distribuito, gestiti attraverso strumenti che garantiscono il controllo centralizzato delle infrastrutture (software distribution, remote control, monitoring, ecc.).

	Al 31/12/2019
Server totali	2.950
- fisici	189
- virtuali	2.761
Dati movimentati giornalmente dalle procedure di backup	80 TB
Dati archiviati su dispositivi nastro/disco	2.800 TB
Caselle di posta presso Insiel	35.000

TECNOLOGIE

Insiel utilizza oltre 300 tecnologie, classificate in una dozzina di diverse tipologie:

- Linguaggi di programmazione e IDE;
- Piattaforme, framework e librerie;
- Servizi multimediali;
- Reti e Telefonia IP;
- Sottosistemi di backup;
- Sw di virtualizzazione;
- Sicurezza;
- Data Base;
- Sw di monitoraggio e di analisi;
- Communication, collaboration;
- Informatica individuale e gestione remota;
- Middleware;
- Sistemi operativi e Sistemi cluster.

DESCRIZIONE FISICA E LOGICA DEL DATA CENTER

L'infrastruttura Data Center è costituita da due siti tra loro geograficamente distanti, uno attualmente con funzione di primario, l'altro con funzione di secondario. I due siti costituiscono un'unica infrastruttura logica, che eroga servizi complessi in piena sicurezza.

Il Data Center "logico" opera in modalità 7x24x365, supportato da un presidio operativo organizzato su 3 turni giornalieri: la presenza del personale viene garantita presso la sede di Trieste; lo stesso personale presidia remotamente anche il sito di Jalmicco.

Il personale tecnico operativo che assicura la gestione e l'evoluzione del Data Center è costituito da system administrator di presidio (14 unità), da specialist che operano sia in ambito Data Center sia in ambito Distribuito (38 unità), da tecnici di supporto (3 unità) e da facility specialist (2 unità).

I due Data Center occupano complessivamente un'area di circa 2.700 m² (1.200 m² Trieste e 1.500 Jalmicco m²) ed è strutturato in zone specializzate:

- server room,
- data room;
- network e telco room;
- facility room;

Le banche dati vengono salvate quotidianamente nel rispetto delle necessità operative e delle norme che regolano la sicurezza e la privacy; vengono movimentati giornalmente oltre 80TB memorizzati "Virtual" e "Physical" Tape Library.

La protezione viene garantita da specifiche infrastrutture e da prodotti hardware e software specializzati, al fine di assicurare la protezione fisica e logica degli accessi:

- impianti di protezione fisica;
- accessi tramite badge elettronico con doppio sistema di riconoscimento;
- filtri antivirus e antispam;
- sistemi di firewall;
- segmentazione delle reti e utilizzo di VLAN;
- sistemi antiintrusione (IPS e IDS);
- sistemi proxy.

Il sistema di monitoraggio integra strumenti specifici per il controllo dei sistemi, dei dati, degli esiti di operazioni critiche con la logica del servizio per il quale va verificata lo stato (attivo) e il livello prestazionale (Response Time).

La garanzia della continuità operativa delle procedure ospitate è un obiettivo che viene realizzato attraverso l'adozione di processi e tecnologie in grado di annullare tutte le possibili criticità.

I Data Center sono tra loro connessi con doppio percorso in fibra ottica, su ambiti geograficamente distinti, per una capacità trasmissiva di 10Gbps. Attraverso questa connessione avviene la continua replica dei dati funzionale ai servizi di Geographical High Availability (DR e BC).

Allo stato attuale si registra la seguente situazione:

- tutti i dati del sistema primario di produzione vengono duplicati all'interno del nuovo Data Center secondario presso la Protezione Civile di Jalmicco; la sincronizzazione dei dati avviene utilizzando strumenti automatici di replica con frequenza di 30 minuti;
- nel corso del 2019 è stato acquisito un sistema di bilanciamento del carico elaborativo su ambito geografico, in tecnologia "F5"; attraverso questo sistema è possibile distribuire gli accessi ai due data center, corentemente con un sistema di Business Continuity;
- i servizi relativi la "conservazione digitale" beneficiano ancora del DC ubicato presso la sede di Amaro e la sincronizzazione dei dati avviene

utilizzando strumenti automatici di replica; entro il 2020 anche questo servizio sarà migrato nel Data Center di Jalmicco;

- i dati maggiormente critici afferenti ai processi di backup del Data Center vengono ubicati presso una cassaforte ignifuga e protetta con sistema antiincendio.

TELECOMUNICAZIONI

Nel campo delle infrastrutture di rete Insiel è coinvolta nella realizzazione della rete pubblica Regionale (RPR) a banda larga di proprietà regionale nell'ambito del ProgrammaERMES e nella realizzazione della RUPAR, oltre che sul versante della loro gestione e manutenzione.

LA RETEERMES

Con un investimento dell'ordine di 130 milioni di euro, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si è posta l'obiettivo, attraverso Insiel, di portare la **banda larga** sull'intero territorio regionale.

Le **finalità** della Regione sono:

- l'**ammodernamento** e l'**interoperabilità** delle pubbliche amministrazioni e della sanità nel Friuli Venezia Giulia;
- il superamento del "**digital divide**" sull'intero territorio regionale, anche nelle aree più svantaggiate dal fallimento del mercato, cioè dagli investimenti privati;
- la cessione in uso ad **operatori privati** di quote di capacità trasmissiva eccedenti l'impiego pubblico, in modo da aumentare la **competitività del territorio**.

I progetti sviluppati da Insiel possono pertanto essere così sintetizzati:

1. La realizzazione, la gestione e la manutenzione della nuova **Rete Pubblica Regionale (RPR)** a banda larga, di proprietà della Regione, nell'ambito del programmaERMES (Excellent Region in a Multimedia European Society) per:
 - raggiungere con le **dorsali in fibra ottica** le pubbliche amministrazioni (Regione, Comuni, Ospedali, ...) servite dalla RUPAR, la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale;
 - dotare di **copertura wireless** i territori comunali, attivando il WiFi gratuito per i cittadini nei punti di maggiore aggregazione (piazze, parchi, biblioteche, ...) con il progetto FVG WiFi;
 - cablare con fibra ottica le zone industriali afferenti i Consorzi ed i Distretti industriali regionali.
2. Aprire l'infrastruttura di rete a banda larga ed ultralarga all'uso da parte di **operatori privati** che intendano avvalersene.

Nell'ambito del programmaERMES Insiel cura, con personale altamente specializzato, dipendente o mediante l'utilizzo di professionalità esterne, la progettazione delle opere infrastrutturali degli impianti e dei sistemi, gli appalti e gli avviamenti della nuova rete regionale in fibra ottica oltre che la loro gestione e manutenzione.

Parallelamente alle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione ed esercizio, Insiel fornisce all'Amministrazione regionale anche prestazioni consulenziali su vari temi collegati alle telecomunicazioni, tra

cui il supporto al coordinamento delle attività relative al **Piano Banda Ultra Larga** nazionale sul territorio regionale.

Sono da ricordare a questo proposito tutte le attività riguardanti la definizione, la predisposizione e in alcuni casi lo sviluppo dei servizi applicativi basati sulla rete e le attività di natura specialistica collegate alla predisposizione dei criteri e delle gare per la cessione in diritto d'uso a terze parti delle porzioni di infrastrutture in eccesso rispetto ai fabbisogni della Pubblica Amministrazione.

L'attività connessa alla realizzazione del programma ERMES viene gestita da una specifica business unit di Insiel che, con il supporto degli altri uffici, svolge le fasi tecniche ed amministrative necessarie.

Di seguito si evidenzia in numero di risorse umane impegnate nelle attività sopra descritte:

	Numero risorse a Tempo pieno		
	2017	2018	2019
Realizzazione: Personale tecnico	1	1	0
Personale amministrativo	2	0	0
Manutenzione:			
Totale	3	1	0

	Numero risorse a tempo parziale		
	2017	2018	2019
Realizzazione: Personale tecnico	25	11	10
Personale amministrativo	2	2	1
Manutenzione:	12	10	10
Totale	39	23	21

	Numero Totale risorse		
	2017	2018	2019
Realizzazione: Personale tecnico	26	12	10
Personale amministrativo	4	2	1
Manutenzione:	12	10	10

Totale	42	24	21
---------------	----	----	----

Mentre nelle tabelle seguenti si evidenziano gli anni persona impegnati nelle attività sopra descritte:

	Anni persona risorse a Tempo pieno		
	2017	2018	2019
Realizzazione:			
Personale tecnico	1,0	1,0	0,0
Personale amministrativo	2,0		
Totale	3,0	1,0	0,0

	Anni persona risorse a tempo parziale		
	2017	2018	2019
Realizzazione:			
Personale tecnico	9,3	6,9	6,4
Personale amministrativo	0,6	0,8	0,5
Manutenzione:	2,2	4,1	5,0
Totale	12,1	11,8	11,9

	Numero Totale Anni persona		
	2017	2018	2019
Realizzazione:			
Personale tecnico	10,3	7,9	6,4
Personale amministrativo	2,6	0,8	0,5
Manutenzione:	2,2	4,1	5,0
Totale	15,1	12,8	11,9

Nel quadro seguente viene data indicazione delle risorse finanziarie impegnate, suddivise in attività di realizzazione e di gestione e manutenzione:

<i>importi k/euro</i>	2016	2017	2018	2019
Realizzazione	6.126	3.296	1.482	2.360
Manutenzione	1.027	1.368	1.199	1.935

Totale	7.153	4.663	2.681	4.295
---------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Per quanto riguarda le attività condotte nel 2019 va detto che la realizzazione della RPR procede secondo le linee stabilite e concordate con l'Amministrazione regionale.

Questo lo stato di avanzamento della RPR al 31 dicembre 2019:



I progetti maggiormente significativi realizzati o in fase di realizzazione al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

Interventi	Stato al 31/12/2019	Avanzamento²
NOC	Realizzato	100%
Distretto del Mobile I lotto	Realizzato	100%
Carso - I Lotto	Realizzato	100%
Medio Friuli e Distretto Alimentare	Realizzato	100%
Valli del Torre	Realizzato	100%
Bassa Friulana - I Lotto	Realizzato	100%
Collegamento sedi regionali Udine	Realizzato	100%
Udine-Tarvisio	Realizzato	100%
Udine - Pordenone	Realizzato	100%
Udine-Gorizia	Realizzato	100%
Bassa Friulana - II Lotto	Realizzato	100%
Carso - II Lotto	Realizzato	100%
Valcellina	Realizzato	100%
Carnia	Realizzato	100%
Udine - Palmanova	Realizzato	100%
Collegamento sedi regionali Pordenone	Realizzato	100%
Sistema informativo infrastrutturale di rete	A piano	100%
Udine-Cividale	Realizzato	100%
Collegamento sedi regionali Gorizia	In realizzazione	49%
Distretto del Mobile II Lotto	Realizzato	100%
Nodi di Rete	Realizzato	100%
Nodo di rete di Pordenone	Realizzato	100%
Nodo di rete di Amaro	Realizzato	100%

² Per avanzamento viene inteso l'avanzamento finanziario che tiene conto, nell'ambito delle singole commesse, della percentuale di sostenimento di costi alla data di bilancio rispetto alla previsione di costo complessiva.

Interventi	Stato al 31/12/2019	Avanzamento²
Nodo di rete di Trieste	Realizzato	100%
Nodo di rete di Udine	Realizzato	100%
Nodo di rete di Palmanova	Realizzato	100%
Collegamento sedi regionali Trieste	Realizzato	100%
Aree montane e pedemontane	Realizzato	100%
Litorale	Realizzato	100%
Collegamento POP Regionali	In aggiudicazione	10%
EERP – Aree rurali	Realizzato	100%
Cablaggio Zone Industriali	In progettazione	1%
Por Fesr I Lotto	Realizzato	100%
Por Fesr II Lotto	Realizzato	100%
Por Fesr III Lotto	Realizzato	100%
Por Fesr IV Lotto	Realizzato	100%
Carso – III Lotto	Realizzato	100%
ZI CCIAA Gorizia	In realizzazione	78%
NGAN Comune di NIMIS	Realizzato	100%

Complessivamente la situazione degli interventi, al 31 dicembre 2019 confrontata con l'anno precedente è la seguente:

	AL 31-12-2018		AL 31-12-2019	
	N°	Km di infrastrutture TLC	N°	Km di infrastrutture TLC
Interventi di dorsale a fibra ottica				
Interventi collaudati	22	1.651	22	1.674
Interventi in fase di realizzazione	1	23	-	-
Totale	23	1.674	23	1.674

	AL 31-12-2018		AL 31-12-2019	
	N°	Km di infrastrutture TLC	N°	Km di infrastrutture TLC
Interventi di distribuzione presso Zone industriali				
Interventi realizzati	4	602	4	602
Interventi aggiudicati/in realizzazione	1	25	1	20 (su 25 totali)
Interventi in progettazione	1	93	1	93

	AL 31-12-2018		AL 31-12-2019	
	N°	Km di infrastrutture TLC	N°	Km di infrastrutture TLC
Interventi di realizzazione di Rete Metropolitane (MAN)				
Interventi realizzati	2	130	3	156
Interventi in realizzazione	2	38 (su 52 totali)	1	13 (su 26 totali)

Data attivazione	Comune	Ente
02/01/2019	PORDENONE	Istituto Istruzione Superiore Via Ferraris, 2
02/01/2019	PORDENONE	Direzione Didattica II circolo Via Carlo Goldoni, 37
02/01/2019	PORDENONE	Scuola Infanzia Via Ada Negri, SC
15/01/2019	MUGGIA	Scuola Mavrica
16/01/2019	FIUMICELLO	TURISMO FVG - FIUMICELLO - MAGAZZINO
22/01/2019	RONCHIS	RONCHIS - BIBLIOTECA
22/01/2019	RONCHIS	RONCHIS - PROTEZIONE CIVILE
22/01/2019	RONCHIS	RONCHIS - SCUOLA PRIMARIA "ZORUTTI"
23/01/2019	TRIESTE	Asilo Valmaura
23/01/2019	PORDENONE	CPIA e Ufficio Caccia e Pesca
23/01/2019	TRIESTE	I.S.I.S. CARDUCCI-ALIGHIERI, via Giustiniano 3
23/01/2019	TRIESTE	Carducci, via Rismondo 8
25/01/2019	Udine	Scuola A. Pick
25/01/2019	Udine	Scuola Via Laipacco
30/01/2019	TRIESTE	Da Vinci - Sandrinelli, via Veronese 3
30/01/2019	AMPEZZO	AMPEZZO - IC VAL TAGLIAMENTO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)
31/01/2019	TRIESTE	Carli, via Diaz 20
01/02/2019	TRIESTE	AAS1 distretto 1, via Stock 2
04/02/2019	TRIESTE	Petrarca, largo Sonnino 3
04/02/2019	TRIESTE	Galilei, via Mameli 4
05/02/2019	TRIESTE	Carducci, via Corsi 1
08/02/2019	PORDENONE	ASS5 Via De Paoli, 21
12/02/2019	PORDENONE	S.I.L. (Barchessa di Villa Carinzia) E CENTRO DIURNO
14/02/2019	PORDENONE	ASS5 Via Interna, 5/B
15/02/2019	TRIESTE	Galileo, via Battisti 27
19/02/2019	MUZZANA DEL TURGNANO	SCUOLA SECONDARIA "G.A.PIRONA"
19/02/2019	MUZZANA DEL TURGNANO	AAS2 - INFERMIERE DI COMUNITA' c/o CASA DELLE ASSOCIAZIONI

19/02/2019	MUZZANA DEL TURGNANO	AMBULATORIO MEDICO - MMGAAS2 DOTT. BETRAND SONIA E INSERRA MARZIA
19/02/2019	MUZZANA DEL TURGNANO	BIBLIOTECA COMUNALE c/o VILLA MUCIANA
20/02/2019	POCENIA	BIBLIOTECA
20/02/2019	POCENIA	SCUOLA PRIMARIA "A.MANZONI"
20/02/2019	ARTEGNA	SCUOLA PRIMARIA "I.NIEVO" E SECONDARIA "G.D'ARTEGNA"
25/02/2019	PORDENONE	CONSORZIO UNIVERSITARIO, 3/A
25/02/2019	PORDENONE	FONDAZIONE ITS "KENNEDY" Via Prasecco, 3
05/03/2019	CERCIVENTO	SCUOLA PRIMARIA
06/03/2019	PORDENONE	Scuola Materna Vallenoncello
06/03/2019	MUZZANA DEL TURGNANO	SCUOLA INFANZIA
15/03/2019	MOIMACCO	MOIMACCO - ASUI UD - INFERMIERE DI COMUNITA'
21/03/2019	CARLINO	CARLINO - PROTEZIONE CIVILE
22/03/2019	MOIMACCO	MMGASUI UD - MOIMACCO - DOTT.VITO CAVALLARO
26/03/2019	TRIESTE	Corte dei Conti, viale Miramare 19
01/04/2019	RIVIGNANO	SCUOLA INFANZIA E CENTRO MUNICIPALE SERVIZI ALLA PERSONA
01/04/2019	RIVIGNANO	ISTITUTO COMPRENSIVO - SCUOLA MEDIA "MARCONI"
01/04/2019	RIVIGNANO	Scuola primaria
02/04/2019	PORCIA	SCUOLA INFANZIA
10/04/2019	BUTTRIO	Biblioteca Comunale
10/04/2019	BUTTRIO	PROTEZIONE CIVILE
10/04/2019	TORVISCOSA	AAS2 - INFERMIERE DI COMUNITA'
10/04/2019	TORVISCOSA	PROTEZIONE CIVILE
10/04/2019	TORVISCOSA	SCUOLA INFANZIA "PICCOLA RESI"
10/04/2019	TORVISCOSA	SCUOLA PRIMARIA "RESI MANNOTTI"
10/04/2019	TORVISCOSA	SCUOLA SECONDARIA "IV NOVEMBRE"
12/04/2019	Cavazzo Carnico	Protezione Civile
30/04/2019	Tolmezzo	ATER
02/05/2019	PORDENONE	AAS5 - PORDENONE - DIREZIONE GENERALE

02/05/2019	TRIESTE	UOT 3 Barriera, via Pascoli 35/1
02/05/2019	TRIESTE	Sede Regione, Corso Cavour 1
02/05/2019	TOLMEZZO	Scuola primaria Adami
02/05/2019	TOLMEZZO	EX SEDE LICEO MARCHI
02/05/2019	TOLMEZZO	EX TRIBUNALE - SPORTELLO DI PROSSIMITA'
09/05/2019	Bordano	Protezione Civile
10/05/2019	PORDENONE	Casa Serena Via Revedole, 88
14/05/2019	Udine	Sede centrale Palazzo Belgrado, Piazza Patriarcato, 3
15/05/2019	TRIESTE	FVG REGIONE TS - TRIESTE - CENTRO DIDATTICO NATURALISTICO
16/05/2019	MUGGIA	ASS1 DISTRETTO DI MUGGIA
16/05/2019	FAEDIS	PROTEZIONE CIVILE
20/05/2019	LIGNANO SABBIADORO	TURISMO FVG - LIGNANO - INFOPOINT PINETA
20/05/2019	LIGNANO SABBIADORO	Protezione Civile
20/05/2019	LIGNANO SABBIADORO	TURISMO FVG - LIGNANO - INFOPOINT SABBIADORO
22/05/2019	CORMONS	Sede provvisoria Comune
28/05/2019	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO - AUDITORIUM CENTRO CIVICO "H.ZOTTI"
28/05/2019	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO - SCUOLA PRIMARIA "ANTON LAZZARO MORO" - SEDE DISTACCATA
28/05/2019	TRIESTE	Istituto Compr. "di Via Commerciale" e Scuola Second. di I° grado "G.Corsi"
28/05/2019	TRIESTE	Scuola Primaria "Ruggero Manna"
29/05/2019	TRIESTE	Scuola dell'Infanzia "Fulvio Tomizza"
29/05/2019	TRIESTE	TRIESTE - Scuola Primaria "Vittorio Longo"
29/05/2019	BORDANO	PASI - BORDANO - MUNICIPIO
31/05/2019	TRIESTE	Scuola dell'Infanzia "Ruggero Manna"
10/06/2019	POCENIA	PASI - POCENIA - BIBLIOTECA
19/06/2019	CAMPOFORMIDO	BIBLIOTECA
19/06/2019	CAMPOFORMIDO	PROTEZIONE CIVILE
19/06/2019	CAMPOFORMIDO	SCUOLA INFANZIA "CATERINA PERCOTO"

19/06/2019	CAMPOFORMIDO	SCUOLA PRIMARIA "S. GIOVANNI BOSCO"
19/06/2019	CAMPOFORMIDO	SCUOLA SECONDARIA "G. MARCHETTI"
24/06/2019	TRIESTE	ARPA, via Lamarmora
02/07/2019	TRIESTE	COSELAG
02/07/2019	MONTEREALE VALCELLINA	GALLERIA FARA
05/07/2019	TRIESTE	MOTORIZZAZIONE CIVILE E UFFICI CACCIA E PESCA
09/07/2019	UDINE	Vigili del Fuoco
18/07/2019	PORDENONE	ASP Umberto I Piazza della Motta, 12
23/07/2019	San Vito al Tagliamento	Centro Per l'Impiego
06/08/2019	TRIESTE	AAS1 ITIS, via Pascoli 31
08/08/2019	Udine	Sede Regione FVG Urp - Turismo, Piazza 1 Maggio, 6
12/08/2019	PREMARIACCO	Nuova sede Protezione Civile
14/08/2019	MONFALCONE	CPI - MONFALCONE
27/08/2019	POZZUOLO DEL FRIULI	BIBLIOTECA
27/08/2019	POZZUOLO DEL FRIULI	PROTEZIONE CIVILE - SISMOGRAFO COMUNALE
28/08/2019	Trieste	Scuola media FRATELLI FONDA SAVIO
03/09/2019	PORDENONE	Comune Via Bertossi, 9
04/09/2019	PORDENONE	Scuola Elementare Via del Carabiniere, 12
04/09/2019	TRIESTE	Liceo Oberdan, via Veronese 1
04/09/2019	TRIESTE	CONSIGLIO REGIONALE PIAZZA OBERDAN 5
05/09/2019	PORDENONE	Scuola Primaria A. Gabelli
06/09/2019	PORDENONE	Scuola Primaria P.M. d'Aviano
06/09/2019	PORDENONE	Scuola De Amicis
09/09/2019	PORDENONE	Nido Comunale L'Aquilone
09/09/2019	PORDENONE	Scuola Primaria C. Collodi
09/09/2019	PORDENONE	Scuola Beato Odorico
10/09/2019	PORDENONE	SCUOLA DELL'INFANZIA "VITTORIO EMANUELE II" viale Martelli 15
11/09/2019	PORDENONE	ISIS Lino Zanussi Via Molinari,

11/09/2019	PORDENONE	Scuola Materna
11/09/2019	NIMIS	SCUOLA PRIMARIA "V. DA FELTRE"
12/09/2019	Bertiolo	Sedi Associazioni
13/09/2019	FRISANCO	BIBLIOTECA
20/09/2019	TRIESTE	Sede provincia, via sant'Anastasio 3
01/10/2019	AMPEZZO	AMPEZZO - CENTRO POLIFUNZIONALE
02/10/2019	Udine	Ente Tutela Pesca, Via Colugna, 3
04/10/2019	PORDENONE	AOPN Via Pirandello, 22
11/10/2019	PORDENONE	TURISMO FVG P.za Camillo Benso Conte di Cavour , 11/B
21/10/2019	GRADO	Ufficio turismo
07/11/2019	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Scuola Primaria " F.lli De Carli" (Tiezzo)
07/11/2019	PORDENONE	ASS5 - Ex SNIA Via Canaletto, 5
07/11/2019	PORDENONE	Scuola Infanzia Via Fiamme Gialle, 3
09/11/2019	PORDENONE	Istituto Istruzione Superiore Via Interna, 2
12/11/2019	UDINE	Sede Ferrovie Udine Cividale
12/11/2019	CIVIDALE DEL FRIULI	SEDE FUC
18/11/2019	PORDENONE	Asilo Nido Il Germoglio
20/11/2019	PORDENONE	Protezione Civile Via Ungaresca, 86/E
03/12/2019	PORDENONE	ARPA Via delle Acque, 28

Nell'ambito RUPAR Insiel segue tutte le attività inerenti la **gestione dei flussi trasmissivi** sia sulle infrastrutture di proprietà dei principali carrier operanti sul mercato sia su quelle di proprietà regionale già rese disponibili dal programma ERMES.

Nello specifico vengono erogati tutti i servizi di fonia/dati per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - dalle attività strutturali a quelle sistemistiche, di supporto e gestionali - che consentono ad ogni utente della Regione, grazie al collegamento in rete, l'accesso ai servizi applicativi e la comunicazione telefonica.

L'EVOLUZIONE DELL'ARCHITETTURA DI RETE DATA CENTER

I servizi informatici di Insiel sono erogati ai Clienti attraverso una infrastruttura dislocata su due Data Center fisici separati, denominati rispettivamente "sito primario" presso la sede Insiel di Trieste e "sito secondario" presso la sede della Protezione Civile FVG di Palmanova.

In particolare, l'infrastruttura di rete per il data center secondario di Palmanova è stata avviata a fine del 2017 a seguito dell'interconnessione geografica con la server farm di Trieste che inizialmente prevedeva due collegamenti a 10 Gbps, uno dei quali è stato successivamente potenziato a 40 Gbps utilizzando nuovi apparati con tecnologia DWDM.

Il sito secondario ha i seguenti ruoli:

- sito di Disaster Recovery per i servizi protetti, ovvero nel caso di indisponibilità prolungata del sito primario, tutti i servizi protetti devono essere erogati dal sito secondario;
- sito di Business Continuity per i servizi della Sanità Regionale, ovvero tali servizi devono essere erogati da entrambi i Data Center contemporaneamente in modo garantire la fruibilità degli stessi anche in caso di indisponibilità momentanea del sito primario.

L'infrastruttura che costituisce la rete di Data Center attualmente in essere presso il sito primario di Trieste presenta un'architettura di routing/switching gerarchica a livelli denominati WAN, Core, Distribution e Access implementata alla fine del 2014. L'infrastruttura di rete è attualmente in fase di graduale dismissione a favore di tecnologie di ultima generazione.

Nel corso del 2017 e del 2018 sono stati avviati i progetti di revisione dell'infrastruttura di rete di Data Center al fine di convergere verso un'architettura di nuova generazione in linea con quanto presente nelle reti Cloud dei Service Provider internazionali e che possa facilmente integrare il nuovo sito secondario di Palmanova.

La nuova architettura di rete è basata sulla topologia Spine-and-Leaf di tipo L3 che implementa la virtualizzazione di tipo Overlay delle reti (NVO). La tecnologia utilizzata, "open" e "standard", è basata su VXLAN con piano di controllo BGP-EVPN (IETF RFC 8365). Tale architettura è stata implementata su entrambi i siti anche se il sito secondario presenta un'infrastruttura semplificata rispetto a quella del sito primario.

L'infrastruttura di rete del sito secondario è già stata attivata e attualmente eroga servizio. Per quanto riguarda il sito primario, la nuova infrastruttura è stata parzialmente attivata ed è in via di completamento, trattandosi di un sito operativo le attività di migrazione richiedono tempi molto più lunghi rispetto all'avviamento di servizi su un'infrastruttura "green field" come quella del sito secondario.

IL SERVIZIO FVG WIFI

Il progetto FVGWiFi è nato per offrire ai cittadini accesso ad Internet gratuito di tipo Wi-Fi nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Obiettivo primario del progetto è stato quello di rendere disponibili connessioni Wi-Fi Internet a larga banda nei comuni della regione serviti dalla rete in fibra del programma ERMES.

Si è voluto in questo modo accrescere la diffusione del Wi-Fi pubblico e gratuito, diminuire il divario digitale esistente in molte zone della Regione e promuovere la cultura digitale e il diritto di accesso a internet presso le pubbliche amministrazioni regionali.

Di seguito le cifre del progetto aggiornate a fine 2019:

- **Attivi più di 700 access point** sul territorio regionale
- Il servizio FVG WiFi a fine anno ha raggiunto i **74.969 utenti registrati** con un **incremento di 8.729 nuovi utenti** rispetto all'inizio dell'anno.

• RegISTRAZIONI al servizio FVG WiFi

I SEMESTRE 2019



II SEMESTRE 2019



IL SERVIZIO FVGVOIP

Il servizio di telefonia IP fvgVoIP, erogato grazie alla rete ERMES in fibra ottica, a fine anno ha raggiunto 3323 utenti ed è stato attivato in 87 Enti del territorio regionale. Di seguito vengono indicate le nuove attivazione avvenute nel 2019.

Data di attivazione	Ente
07/01/2019	Tarcento
09/01/2019	Ampezzo
10/01/2019	Cassacco
11/01/2019	Lusevera
15/01/2019	Meduno
16/01/2019	Frisanco
29/01/2019	Capriva
30/01/2019	Moraro
31/01/2019	AMBITO DEL TORRE Servizio Sociale
14/02/2019	San Giovanni Al Natisone
21/01/2019	Caneva
12/03/2019	Sedegliano
14/03/2019	Basiliano
14/03/2019	Mereto Di Tomba
16/05/2019	Vivaro
20/05/2019	Trivignano Udinese
10/06/2019	Spilimbergo
09/07/2019	Fiume Veneto
05/09/2019	Aquileia
09/09/2019	Gradisca D'isonzo
16/09/2019	Montereale Valcellina
30/09/2019	Campolongo Tapogliano
01/10/2019	Azzano Decimo
16/10/2019	Carlino
21/10/2019	Muggia
29/10/2019	Ente Prealpi Giulie
04/11/2019	Claut
11/11/2019	Mariano Del Friuli
12/11/2019	Pozzuolo Del Friuli
19/11/2019	Comunita' Collinare
25/11/2019	Duino Aurisina
05/12/2019	Varmo
12/12/2019	Vajont
16/12/2019	Pravidomini
19/12/2019	Pocenia

L'OFFERTA ERMES AGLI OPERATORI

Per contribuire al superamento dello svantaggio digitale nel territorio la Regione è autorizzata, ai sensi dell'art. 33, Comma 6 della LR 3/2011 a concedere in diritto d'uso quote di capacità di trasmissione della RPR, eccedenti il fabbisogno riferito alla pubblica amministrazione, a operatori titolari di autorizzazione per l'esercizio di reti di telecomunicazioni, individuati con procedure a evidenza pubblica, nel rispetto delle vigenti norme.

Con DGR 1373/2014 la Regione ha determinato le regole e le procedure di concessione delle fibre ottiche agli Operatori TLC – Offerta ERMES Operatori- e ha definito le attività delegate ad Insiel in tale contesto.

Relativamente all'Offerta ERMES Operatori la Società ha svolto nel 2019, in raccordo con Regione, le seguenti attività:

- consegna delle risorse relative al terzo Avviso pubblico di concessione OEO-1601;
- avvio opere propedeutiche alla consegna delle risorse relative al quarto Avviso pubblico di concessione OEO-1602;
- completamento redazione studi di fattibilità relativi al quinto Avviso OEO-1603, volti a determinare le risorse di interesse degli operatori e i punti di consegna, al fine di soddisfare le richieste pervenute ed ottimizzare l'uso delle risorse disponibili; Trasmissione studi di fattibilità e ricezione delle relative Domande di Concessione;
- consegna delle risorse relative ai primi tre Avvisi di Zone Industriali OEO-ZI-1601, OEO-ZI-1602, OEO-ZI-1603 e rilasci dei singoli collegamenti agli utenti su richiesta dell'Operatore concessionario;
- trasmissione a Regione delle domande di concessione avviso OEO-ZI-1701bis;
- predisposizione e pubblicazione dell'Avviso OEO-1901, ricomprensente l'infrastruttura NGAN in Comune di Nimis e ricezione delle relative domande di concessione;
- predisposizione e pubblicazione della prima emissione dell'Avviso a Sportello, ricomprensente le risorse dei primi tre Avvisi di Dorsale (OEO-1401, OEO-1501, OEO-1601)

È inoltre proseguita l'attività di comunicazione con il territorio e di riscontro, tramite la casella SUT, a cittadini ed enti in merito alla riduzione del Divario digitale in ambito regionale.

BANDA ULTRA LARGA

Come previsto dall'Accordo di Programma siglato tra il MISE e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 19/07/2016, INSIEL copre tutte le attività previste all'art. 2 comma 3.

La struttura ha dato supporto tecnico agli uffici regionali per quanto riguarda il coordinamento operativo del Piano Banda Ultra Larga nazionale, coadiuvandoli nella definizione della Convenzione sottoscritta

tra Regione, INSIEL e il Concessionario Open Fiber denominata *“Disciplina dell’utilizzo di infrastrutture di posa appartenenti alla rete pubblica regionale concesse per la realizzazione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga nelle aree bianche del territorio regionale”*, per consentire l’uso delle infrastrutture di posa della RPR da parte del Concessionario.

Mantiene inoltre i rapporti con il progettista degli interventi e il Concessionario Open Fiber, sia in merito al rilascio dei pareri per l’utilizzabilità da parte sua dei cavidotti della RPR nell’ambito della convenzione di cui sopra (nel corso del 2019 sono state prese in carico 50 richieste di utilizzo di cavidotti), sia per fornire i dati relativi alle sedi PA già rilegate alla RPR e quelle da rilegare tramite la nuova rete in fibra ottica.

Vengono poi analizzati i progetti che vengono man mano sviluppati da Open Fiber, per verificare quali sedi vengano poi effettivamente inserite nel progetto BUL. Questo al fine di valutare con gli uffici regionali competenti eventuali interventi a completamento per rilegare le sedi pubbliche che non verranno collegate.

INSIEL inoltre tiene traccia di tutte le sedi che vengono collegate nell’ambito del progetto BUL al fine di organizzarne la successiva attivazione dei servizi, in quanto verranno resi disponibili alla Regione.

SICUREZZA, CERT

Il Sistema Informativo Integrato Regionale, nella sua funzione di sistema abilitante all'automazione dei processi della Pubblica Amministrazione del territorio per realizzare innovazione ed economie di scala, è stato gestito tenendo nella dovuta considerazione le tematiche della sicurezza informatica, in un contesto dove assistiamo ad una sempre maggiore correlazione tra mondo reale e mondo digitale, e dove anche le minacce informatiche stanno evolvendo mantenendosi al passo con l'evoluzione tecnologica.

Insiel si è posta come punto di riferimento regionale per la gestione integrata di servizi di sicurezza informatica, potendo utilizzare tecnologie leader di mercato gestite da personale certificato sia sui prodotti che su metodologie internazionalmente riconosciute (tra le certificazioni: CISM, CISSP, ITIL, ISO27001-LA ...), a garanzia della necessaria visione d'insieme e curando rapporti continuativi con i principali attori del settore.

Nel 2019 Insiel ha gestito in maniera omogenea la protezione da malware (virus e altre minacce) per oltre 28000 postazioni distribuite sul territorio regionale e connesse in rete, nonché ha garantito la protezione da minacce informatiche per oltre 52000 caselle di posta elettronica nel contesto del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR). Le tecnologie di protezione utilizzate sono state oggetto nel 2019 di un importante aggiornamento tecnologico volto a garantire l'introduzione delle più recenti funzionalità di protezione. Un aggiornamento tecnologico ha interessato anche il sistema di protezione del data center regionale dagli attacchi informatici.

Dal 2005 Insiel raccoglie le attività di sicurezza previste ordinariamente nei rapporti con la Regione nell'ottica del progetto CERT-raFVG: in tale contesto sono sempre convogliate attività, non solo tecnologiche, di tipo reattivo e proattivo, dalla risposta agli incidenti informatici ai controlli periodici, al supporto consulenziale alla formazione e sensibilizzazione, puntando ad un approccio di miglioramento complessivo del livello di maturità del sistema sui temi della sicurezza, in accordo con la Regione.

Nel 2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informatici "critici" dipendenti da Insiel, volto alla condivisione di informazioni relative alla sicurezza delle informazioni a promuovere azioni per fronteggiare eventuali emergenze informatiche nonché ad incentivare attività anche formative congiunte per aumentare il livello di preparazione nell'affrontare la minaccia informatica.

Inoltre, nel 2019, è stata rinnovata ed ulteriormente estesa la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, rendendola conforme alle linee guida ISO/IEC 27017:2015 per la sicurezza dei servizi cloud e ISO/IEC 27018:2019; azione necessaria per poter rendere i servizi cloud erogati da Insiel qualificabili all'interno del marketplace dell'Agenzie per l'Italia Digitale.

L'ambito di certificazione, che copre oggi tutte le attività e sedi aziendali, è il seguente: *"Gestione del servizio di Conservazione digitale e gestione della sicurezza delle informazioni nelle attività di analisi, progettazione, implementazione, conduzione, erogazione di servizi correlati in relazione a: servizi e soluzioni ICT, sistemi informativi, servizi data center e reti di telecomunicazioni. Erogazione di servizi anche in modalità cloud"*

Anche nel 2019 sono state svolte alcune verifiche tecniche di sicurezza di terza parte (note anche come Penetration Test) su alcuni contesti/applicazioni rilevanti, in particolare se esposti su reti internet, allo scopo di verificare e migliorare la sicurezza dei servizi erogati, a integrare le attività di vulnerability assessment e management normalmente svolte nel perimetro del data center regionale.

Sono state altresì effettuate delle attività di verifica di vulnerabilità anche per conto di alcuni Enti del SIIR, con lo scopo di poter estendere progressivamente tutto il perimetro di verifica e controllo all'intero panorama degli Enti Locali.

Infine, nel 2019 è stato esteso alla Regione Friuli Venezia Giulia un percorso di formazione/sensibilizzazione in aula in relazione al tema della sicurezza delle informazioni.

PRIVACY

GDPR: un cambio di cultura e di metodo

L'applicabilità del GDPR (General Data Protection Regulation – 2016/679) prevede un ampliamento dei diritti dell'interessato mediante un accesso più facile ai dati cui corrisponde un ampliamento dei doveri delle organizzazioni, quale espressione del principio di **responsabilizzazione** (accountability).

Il Sistema Informativo Integrato Regionale ha individuato tra gli obiettivi generali dello sviluppo dell'ICT il garantire l'adeguamento al GDPR.

Insiel si è posta come punto di riferimento regionale per la creazione di un "sistema" di protezione dei dati personali.

Nella Delibera della Giunta Regionale n. 722 del 3 maggio u.s. è stato dato mandato a Insiel di conseguire la qualificazione quale Cloud Service Provider per la PA e la qualificazione dei servizi SaaS per il Cloud della PA, ai sensi delle Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 09.04.2018. Le suddette circolari prevedono, per il richiedente, l'obbligatorietà di uniformarsi a specifici requisiti organizzativi, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità e conformità legislativa.

Nell'ambito dei processi di certificazione in grado di supportare l'adeguamento alle prescrizioni e ai principi GDPR e in relazione alla definizione di ruoli e responsabilità privacy in ambito Cloud Pubblico, è stato percorso con successo l'iter di estensione della certificazione ISO27001 allo standard Tecniche di sicurezza – Codice di pratica per la protezione delle informazioni di identificazione personale (PII) nei Cloud Pubblici che fungono da Responsabili del trattamento (Code of practice for protection of personally identifiable information (PII) in public clouds acting as PII processors).

Nel corso del 2019 è stato fornito supporto all'attività di sottoscrizione degli Atti di nomina per gli Enti aderenti al Protocollo d'intesa SIAL 2019-2023.

E' continuata l'implementazione delle misure tecniche ed organizzative atte a documentare che i servizi Insiel sono compliant con GDPR (redazione di policy aziendali) nonché l'interlocuzione in merito alla responsabilità e flussi di comunicazione svolti da Insiel in qualità di Responsabile e Sub- Responsabile, fornendo servizi di consulenza, sensibilizzazione e formazione.

E' stata erogata attività formativa volta ai dipendenti del comparto unico in materia di "Normativa nazionale ed europea in tema di privacy" (2 sessioni erogate a Trieste e 4 sessioni erogate a Udine).

E' stato inoltre organizzato un seminario formativo rivolto agli Enti Locali del territorio utilizzando gli spazi resi disponibili dal network dei Centri didattici digitali diffusi e il sistema di distance learning.

IL CUSTOMER SERVICE DESK

L'organizzazione del Customer Service Desk (CSD) nel corso del 2019 si è evoluta con una serie di interventi organizzativi e strutturali che hanno consentito di migliorare ulteriormente la qualità del servizio, come dimostrato dalle statistiche relative ai parametri indicatori caratteristici.

Nel corso dell'anno infatti a parità di organico, rispetto all'anno precedente, è stato raggiunto un ulteriore miglioramento in termini di diminuzione dei tempi di attesa (-52%) e di riduzione delle chiamate perse (-4%). Si rileva inoltre una contrazione delle chiamate complessive pari all'8% determinato da un lato con la pubblicazione del Service Portal per i dipendenti regionali, per consentire ai dipendenti l'inserimento delle richieste in autonomia, e dall'altro al perfezionamento del sistema di monitoraggio ticket per le aziende sanitarie che consente la visualizzazione immediata dello stato dei propri ticket.

Un ulteriore significativo risultato raggiunto è stato il conseguimento della certificazione ISO 18295:2017 valida per "Service Desk inbound multicanale a supporto di clienti e utenti pubblici e privati per assistenza e consulenza relativa a servizi ICT e cloud, erogati H24 - 365 giorni all'anno" e relativa alle sedi Insiel di Trieste, Gorizia e Feletto Umberto. Tale risultato è stato perseguito e raggiunto in un mese di preparazione a riprova del livello di maturità ormai consolidato del Customer Service Desk in termini di organizzazione e processi. Sono inoltre proseguiti gli sforzi per lo sviluppo ed il rilascio di nuove funzionalità della piattaforma per la gestione dei Servizi di Assistenza IT con l'introduzione della cosiddetta Knowledge base (base della conoscenza) utilizzata al momento solo in ambito del CSD per la risoluzione dei ticket di assistenza.

Nel corso del 2019 si è voluto continuare ad investire nella formazione specifica delle risorse del CSD dato che in quest'ambito svolgono un compito particolarmente delicato di raccolta delle segnalazioni e richieste, operando quotidianamente a diretto contatto con l'utenza finale.

Quest'ultima può essere classificata nelle seguenti macrocategorie:

- Personale strutturato regionale (4.500 dipendenti con l'ingresso del personale proveniente dalle Province)
- Personale strutturato degli Enti Locali (15.000 dipendenti)
- Personale strutturato delle Aziende Sanitarie/ospedaliere (20.000 dipendenti)
- Professionisti (medici di base, benzinai, commercialisti, notai...) (5.000 utenti)
- Cittadini (1.200.000)

Il Customer Service Desk svolge la propria attività suddiviso nelle seguenti funzioni:

- **Service Desk**
Accoglimento delle segnalazioni e assistenza di 1° livello
Il servizio viene erogato attraverso il canale telefonico ma nel corso

dell'anno sono aumentati gli interventi effettuati dagli operatori in connessione remota sulle postazioni del chiamante.

- **Backoffice**

Accoglimento richieste e abilitazioni utenti (credenziali di accesso alle applicazioni, creazione delle caselle di posta, gestione delle password nel rispetto della normativa prevista dai regolamenti sulla Privacy e Sicurezza).

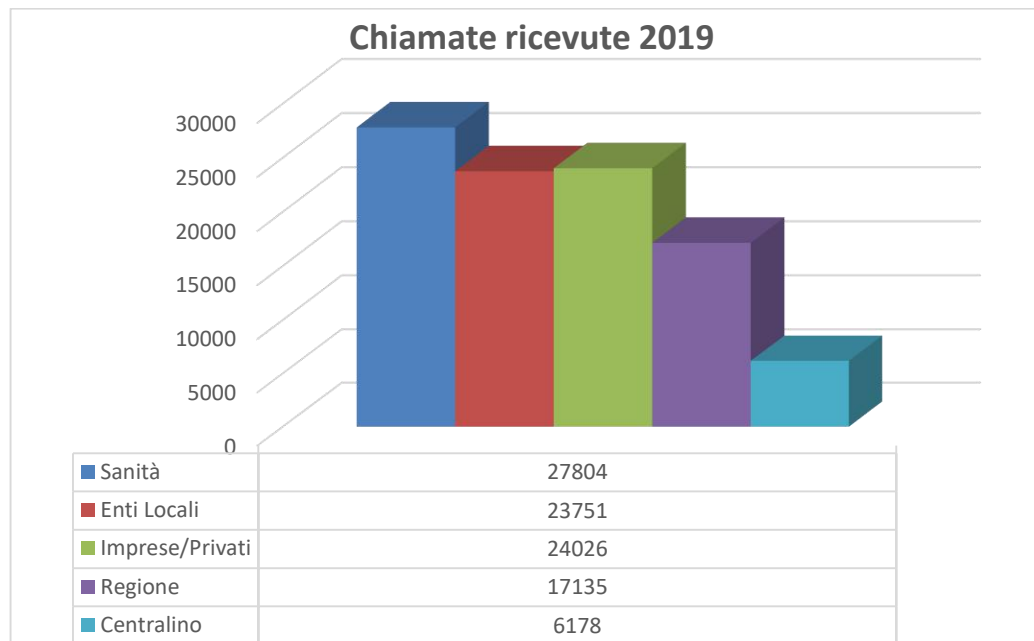
Il servizio viene erogato per mezzo di strumenti dedicati a seconda dell'ambito di interesse (CRM regione, CRM Enti Locali, Database delle Utenze Applicative, Servizi di Active Directory, ecc.)

- **Remote Desktop Management**

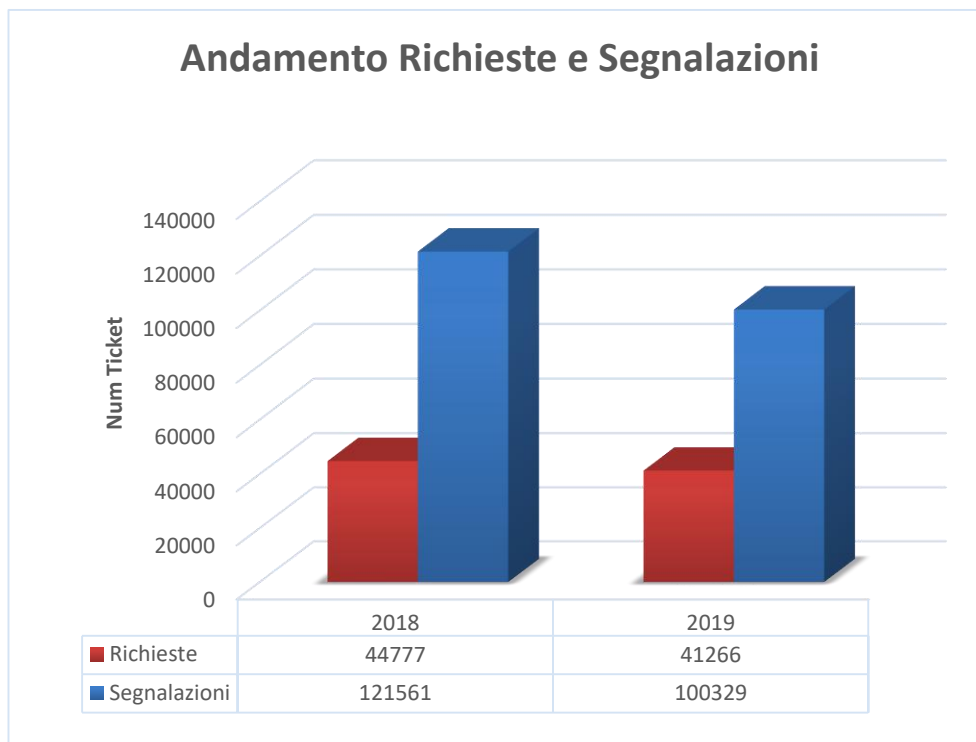
Completano con le loro attività la gamma di servizi rivolti alle esigenze dell'utenza regionale intervenendo con collegamenti da remoto e previa accettazione sulla configurazione applicativa o di sistema sui computer degli utenti o dei cittadini della Regione.

Di seguito vengono rappresentati i dati caratterizzanti le attività CSD nel 2019 relativi alle chiamate pervenute e ai ticket gestiti:

Chiamate ricevute nel 2019 raggruppate per area di interesse



■ Ticket gestiti dal CSD nel 2019 :



Nel corso del 2019, rispetto al 2018, si è registrato un decremento del 7,84% delle Richieste (es. attivazione servizi, configurazioni) e del 17,47% delle Segnalazioni (es. assistenza ai cittadini, reset password accesso ai sistemi, guasti e malfunzionamenti)

TECNOLOGIE, METODOLOGIE E ARCHITETTURE

ENTERPRISE ARCHITECTURE

Enterprise Architecture ha operato anche nel 2019 per supportare la **trasformazione** verso la nuova mission aziendale definendo un ecosistema che aiuti a conoscere i trend emergenti, a innovare il modo di lavorare, a rendere **flessibile** l'architettura, garantendo l'allineamento tra business e IT nella creazione del valore e nello sviluppo dell'Agenda Digitale FVG per:

- condividere e gestire l'**architettura** di riferimento del SIIR
- favorire l'**agilità** riducendo la complessità
- **eliminare tecnologie duplicate** e sovrapposte, diminuendo i costi di supporto e migliorando l'interoperabilità dei sistemi
- emanare **standard** tecnologici
- contribuire all'arricchimento della cultura aziendale
- assicurare le **linee guida** di indirizzo strategico in materia di IT Sourcing
- fornire **informazioni** sul mercato locale e italiano ICT

con l'adozione di un modello basato sulla condivisione realizzato principalmente attraverso gruppi di lavoro tematici inter-aziendali e con la partecipazione diretta in alcuni progetti.

TECNOLOGIE, STANDARD E LORO ROADMAP EVOLUTIVE DEL SIIR

Il mantenimento del catalogo standard tecnologici e di prodotto è stata una delle principali attività svolte nell'anno.

La scelta di una tecnologia o di un'architettura come standard aziendale deve essere, quanto più possibile, allineata con i processi di business della società, con le strategie di produzione (politiche e progetti) e essere giustificabile dal punto di vista dei servizi che Insiel fornisce.

Vengono garantiti la pubblicazione e aggiornamento del catalogo delle tecnologie in uso e loro roadmap.

L'area ha promosso la conoscenza delle nuove tecnologie attraverso una serie di incontri periodici per condividere idee, std tecnologici, conoscenza organizzati come tavoli di lavoro della durata di 2 ore circa.

Nell'ambito di questo filone di attività si desidera segnalare il consolidamento del gruppo di lavoro **Enterprise Architecture** tra le aziende iscritte a **Assinter** che ha permesso di creare una rete collaborativa per analizzare lo stato dell'arte delle modalità con cui le aziende ICT In house gestiscono e fanno evolvere il proprio portafoglio applicativo.

La condivisione delle roadmap architetture/ tecnologiche che le società hanno definito, con un piano di convergenza sui principali pattern architetture, non può che giovare al "sistema paese" in termini di condivisione delle competenze, maggiore facilità nel riuso delle componenti sviluppate dalle singole società, scambio di best practice, possibilità di stabilire accordi quadro con i fornitori su volumi maggiori, condivisione di metodologie e tool, ecc...

L'attività del gruppo del lavoro ha consentito di analizzare il livello di maturità delle pratiche IT e EA nelle aziende, confrontarli tra loro, delineare strategie di miglioramento, sviluppare specifici temi tecnologici affrontando in particolare i temi dell'hybrid cloud e blockchain.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel corso del 2019 sono state sviluppate approfondite conoscenze in tema di intelligenza artificiale ed in particolar modo l'applicazione di chatbot e assistenti virtuali.

L'attività si è consolidata nel progetto per l'implementazione di un Chat Bot volto ad attivare una nuova modalità d'interazione fra cittadino e pubblica amministrazione basata su tecnologie AI (Intelligenza Artificiale). A fronte di domande espresse dall'utente in linguaggio naturale, il Chat Bot consentirà di fornire risposte automatiche e di facile comprensione, che potranno essere capitalizzate ed estese ad altri enti e contesti generando economie di scala nella produzione dei contenuti. A tal fine, il Chatbot sarà integrato con i Master Data a repertorio regionale quali fonti informative primarie con l'obiettivo di:

- assicurare uniformità, accuratezza, gestione e coerenza semantica dei data asset ufficiali e condivisi;
- garantire la coerenza, la semplicità e l'uniformità dei processi;
- avere dati unici e certificati e processi definiti in modo standard per tutti gli enti.

Il Chat Bot potrà rispondere contemporaneamente a più conversazioni che arrivano nello stesso momento, eliminando così i tempi d'attesa tipici dei servizi "di sportello". Una volta comprese le esigenze dell'utente, il sistema potrà indirizzarlo verso gli uffici competenti, aiutarlo a trovare documentazione di interesse, supportarlo nella formulazione di richieste scritte, traducendo in linguaggio naturale eventuali termini burocratici.

Il progetto consentirà la successiva espansione verso altri enti e il supporto di nuove tematiche.

Inoltre, vista la crescente diffusione dei cosiddetti "assistenti personali" (es. Amazon Alexa e Google Assistant), potrà essere attivato anche attraverso questi strumenti (es. hey Google, fammi parlare con il Comune di Trieste).

Al fine di consolidare il modello proposto, il Chat Bot verrà inizialmente addestrato a rispondere ad argomenti afferenti ai servizi demografici, già standardizzati a livello regionale.

PIATTAFORMA DI INTEGRAZIONE, SUPPORTO ALLA TECNOLOGIA CONTAINERS E LINEE DI EVOLUZIONE VERSO UN MODELLO DI HYBRID CLOUD

Il progetto, che deriva dalle linee di evoluzione identificate dalla struttura EA nel 2018, prevede tre macro filoni di attività finalizzate a rendere disponibile nella farm Insiel tecnologie, infrastrutture e know-how necessari a supportare nuove metodologie di sviluppo applicativo legate al devops con il supporto tecnologico di cluster OpenShift atti a ospitare i nuovi ambienti basati su **container**.

La tecnologia dei container rappresenta un importante passo avanti in particolare in un contesto cloud enabled come il nostro. Per esempio facilita l'isolamento delle risorse disponibili evitando che possano crearsi sovrapposizioni, rende la reversibilità attuabile in modo semplice e semplifica la creazione e la gestione di ambienti di test e sviluppo e inoltre, non meno importante, è abilitante a un diverso modo di lavorare basato su devops e approccio agile.

In questo contesto è stata avviato il progetto di consolidamento **dell'infrastruttura di interoperabilità** che si declina nell'adozione di un middleware applicativo rappresentato dalla piattaforma WSO2 (opensource) e dalla definizione di un'architettura a microservizi basata su containerizzazione dei moduli della soluzione sfruttando un layer di orchestrazione rappresentato dalla piattaforma OpenShift.

TECHNOLOGY HUB PER L'INTEGRAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE NEL SIIR

E' proseguito anche nel 2019 il piano strutturato per le attività di technology hub, parte integrante del piano industriale.

La **trasformazione** in atto deve essere supportata da un ecosistema digitale (visione olistica) che da un lato assicuri la continuità dell'erogazione dei servizi e, al contempo, aiuti a **evolvere** verso i trend emergenti, a **innovare** il modo di lavorare, a rendere flessibile l'architettura, a supportare il cambiamento, garantendo il continuo allineamento tra business e IT nella creazione del valore. Coerentemente con l'Agenda Digitale FVG e Nazionale, il Piano Triennale AgID, l'architettura SPC Coop e i relativi bandi Consip.

È stato quindi adottato un modello che consenta di affiancare alla visione tradizionale attenta all'affidabilità, alla solidità dei processi ed al mantenimento dei livelli di performance, una nuova modalità operativa (**Bimodal IT**) che permetta di supportare l'agilità del business e la necessità di evolvere rapidamente verso le tecnologie più innovative definendo e integrando nuovi servizi e standard operativi.

Insiel, HUB tecnologico, promuove la conoscenza delle nuove tecnologie anche attraverso:

- Benchmarking, Scouting tecnologico e Networking: monitoraggio dell'evoluzione delle tecnologie ICT in riferimento alle applicazioni per la Pubblica Amministrazione.

- Prototipazione tecnologica per lo sviluppo di analisi di fattibilità, di piccoli prototipi (proof of concept - POC), di analisi di servizi e soluzioni innovative per le amministrazioni pubbliche.
- Studio e analisi dello stato dell'arte e delle tendenze tecnologiche ICT a supporto dell'innovazione dei servizi pubblici.

IT SERVICE MANAGEMENT

Nel corso del 2019 è proseguito il consolidamento del percorso di supporto ai processi definiti in seno al progetto "Cantieri" sfruttando i vantaggi derivanti dall'adozione di una piattaforma innovativa per la gestione dell'IT Service Management

In particolare è stato avviato un progetto per la realizzazione di una soluzione **IT Asset Management** (ITAM) quale evoluzione dell'esistente, comprensiva delle relative integrazioni con gli altri sistemi, la discovery delle componenti HW e SW. Il principale risultato atteso è la possibilità di vedere, a partire da un incident o da una change, tutti gli asset coinvolti, dal servizio fino ai server.

Il progetto affianca e completa un percorso già attivato sugli asset di più alto livello (Business Catalog, Application, User) nel 2018.

UFFICIO PR&COMMUNICATIONS: BILANCIO DELLE ATTIVITÀ DEL 2019

Il 2019 è stato un anno caratterizzato da numerose iniziative che hanno coinvolto tutti i settori operativi dell'intera azienda. L'Ufficio Pr&Communications ha supportato le azioni tecniche divulgandone i contenuti specifici e ha ideato, organizzato e coordinato molte iniziative ed eventi.

Trasmettere l'immagine aziendale in termini di efficienza e innovazione, sia all'interno dell'azienda sia verso il pubblico esterno, ha consentito di strutturare i contenuti in maniera coerente e di poterli veicolare con modalità uniformi rispetto all'obiettivo aziendale, sia nell'ambito testuale, sia negli aspetti grafici e di immagine coordinata. In linea generale, la strategia comunicazione esterna è ideata congiuntamente con la Direzione Generale e la Presidenza, mentre la comunicazione interna è realizzata in stretta sinergia con la Direzione Human Resources & Organization Development, a garanzia di una corretta valorizzazione di tutto il personale e delle competenze acquisite da ciascuno.

Comunicazione interna

I progetti di comunicazione interna hanno permesso di diffondere conoscenza, valori e informazioni verso dipendenti di tutte le sedi aziendali. In particolare è stato valorizzato e potenziato il sistema di divulgazione delle informazioni attraverso i monitor aziendali. Sugli schermi presenti nelle sedi di Udine, Feletto e Trieste sono state infatti **pubblicate più di 250 notizie**.

iNewsletter, la newsletter mensile di Insiel, ha consentito di approfondire, mensilmente, tematiche specifiche e contingenti ospitando speciali su manifestazioni, interviste e informative più generiche, spesso corredate da video e/o contributi fotografici.

Il **company meeting aziendale**, attività outdoor di comunicazione interna tenutosi il 18 dicembre 2019, è stato un momento di incontro particolarmente importante lungo il percorso di valorizzazione aziendale e dei singoli gruppi operativi.

L'Ufficio ha curato, come ogni anno, la realizzazione del calendario aziendale che quest'anno ha dato volto e "voce" ad alcuni colleghi e colleghe, rappresentandoli nella doppia dimensione lavorativa e quella appartenente al tempo libero, agli hobby e al volontariato. Il calendario 2020 Insiel, dal titolo: Contemporaneo, ha riscosso un ottimo successo anche a livello di comunicazione esterna ed è tuttora il tema di una campagna social.

Comunicazione esterna

Sono numerosi anche gli eventi e le iniziative realizzati sul fronte della comunicazione esterna.

A partire dal mese di marzo 2019, Insiel ha curato gli eventi di lancio di diversi siti comunali: Gemona del Friuli, Trieste, Monfalcone, Fiume Veneto, Azzano X e Monfalcone.

Insiel ha partecipato, come da diversi anni a questa parte, nel mese di maggio 2019, a **Forum PA**, evento dedicato alla Pubblica amministrazione.

Un momento molto importante e significativo stato quello della **visita, a settembre 2019, del Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga**

Nel mese di novembre 2019, alla **XXXVI Assemblea Annuale ANCI**, in occasione della quale Insiel ha presentato il servizio in cloud che la nostra azienda intende proporre agli enti locali del FVG non ancora in convenzione, alle aziende ICT del territorio e agli Enti Locali di tutta Italia. Sempre nel mese di novembre 2019, l'Ufficio ha attivamente collaborato con **ASITA – conferenza internazionale delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali**, nell'ambito della quale Insiel ha presentato tre progetti realizzati per conto della Regione Friuli Venezia Giulia: Harmodata, il progetto per la rilevazione dell'amianto e Eagle FVG.

Nel corso del 2019 l'Ufficio PR&Communication ha attivato una più **strutturata collaborazione con ARC, Agenzia Regionale Cronache**, soprattutto per quanto concerne l'organizzazione di conferenze stampa relative a temi di competenza di diversi Assessorati e la redazione di **articoli per Digital 360 SpA, che gestisce il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale.**

L'Ufficio ha curato l'organizzazione e la comunicazione relativa a diversi incontri organizzati in collaborazione con Confindustria.

Il 2019 ha inoltre visto l'avvio della fase propedeutica che ha reso Insiel **socio partecipante al consiglio di indirizzo dell'ITS Malignani di Udine.**

L'Ufficio ha anche realizzato, con la collaborazione dell'Agenzia di Comunicazione Sintesi, un **video che ha le finalità di uno storytelling istituzionale ma anche emozionale**, volto a illustrare al grande pubblico quali siano le molte aree di attività e le competenze di Insiel.

L'ufficio è stato anche coinvolto nell'organizzazione della **visita della dirigente della Polizia Postale Regionale Enrica Patti** che nel mese di febbraio 2019 ha fatto visita al Data Center di Insiel ed è stato un importante supporto nella gestione organizzativa, nel mese di marzo 2019, della firma del **Protocollo d'intesa fra Insiel e il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Friuli Venezia Giulia.** Il protocollo è volto alla prevenzione e al contrasto dei

crimini informatici sui sistemi informativi che dipendono dalla nostra azienda e che sono considerati infrastrutture sensibili di interesse pubblico.

La comunicazione viaggia anche attraverso i **social**. Grazie alla costante programmazione e al monitoraggio continuo delle piattaforme come Facebook e LinkedIn, Insiel mira a creare bidirezionalità tra azienda e destinatario.

A titolo di esempio, sul Facebook, sono tuttora attive varie rubriche quali: 'Cittadini Digitali', 'Come fare per', 'Glossario' ed 'Eventi'.

L'impegno costante nella comunicazione di Insiel non può prescindere da una forte collaborazione sinergica con la Regione e gli Enti Locali del territorio con i quali, molte strategie comunicative vengono condivise e arricchite dall'esperienza comune.



ORGANIZZAZIONE

Il 2019 è stato caratterizzato da un cambio della governance e della leadership dell'azienda. Il 28 giugno, con delibera n.1114, la Giunta del Friuli Venezia Giulia, in considerazione della necessità di garantire un'adeguata presenza di competenze professionali idonee a rappresentare la molteplicità e la diversità dei settori su cui si articola l'attività di Insiel, ha deliberato la modifica dello Statuto societario, ampliando il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 3 a 5. La Giunta regionale ha inoltre affidato la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione al dott. Diego Antonini, che ha in tal modo sostituito nell'incarico il dott. Simone Puksic.

Il 12 febbraio 2019 è stato approvato, con delibera n. 219, il piano dei fabbisogni di Insiel per il 2018, che prevedeva l'inserimento di 9 unità di profilo tecnico. Il 30 maggio 2019, con delibera n. 885, è stato approvato il piano extra ordinario del personale Insiel che prevedeva l'inserimento di ulteriori 5 unità con profilo tecnico. Le attività di selezione svolte nel corso dell'anno per dar seguito ai due piani di fabbisogno hanno portato all'assunzione di 12 unità. Ulteriori 4 assunzioni di personale tecnico sono state effettuate in seguito ad alcuni "reintegri" di persone di cui al copntenzioso con Insiel Mercato.

RISORSE UMANE

L'organico del personale al 31.12.2019, quasi interamente costituito da laureati e diplomati, conta 660 unità, rispetto alle 663 unità al 31.12.2018 con un decremento del 0,45%. L'organico medio dell'esercizio si è attestato alle 662,58 unità (651,48 in FTE^[1]), rispetto alle 666,33 unità (656,89 in FTE) dell'esercizio precedente.

Gli inserimenti nel periodo sono stati complessivamente 17, (1 Presidente e Amministratore Delegato, 4 risorse nella Divisione Health & Social Care, 2 risorse nella Divisione Innovation & Projects, 9 risorse nella Divisione Service Delivery & Operations (delle quali 6 nell'area Data Center Services, 2 nel Customer Service Desk e 1 nell'area Applications Services), 1 risorsa nella Divisione Telecommunications). Le uscite sono state complessivamente 20.

Nel corso del 2019 i rapporti sindacali in Azienda, contraddistinti da normali e corrette interlocuzioni, sono stati caratterizzati dall'intervenuto cambio del Presidente – ora anche Amministratore Delegato - e dai contenuti del nuovo Piano Industriale 2020 – 2022.

Ad inizio anno è stato sottoscritto con le RSU aziendali un accordo in tema di Fondimpresa e in epoca successiva sono stati definiti i parametri relativi

[1] Con l'acronimo FTE si declina il concetto di full time equivalent. La determinazione della forza lavoro in FTE conteggia un dipendente a tempo pieno come 1 unità e un dipendente a tempo parziale in proporzione, rapportando l'orario contrattuale giornaliero all'orario del tempo pieno. Viene altresì rapportata pro-quota temporis la presenza in caso di assunzione o cessazione del rapporto lavorativo in corso d'anno.

al Premio di Risultato previsto dall'Accordo Integrativo sottoscritti dalla Società, dalle Organizzazioni Sindacali Territoriali e dalle RSU aziendali.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2019 per sede è rappresentato nella seguente tabella:

AMARO	1
GORIZIA	23
PORDENONE	8
TRIESTE	431
UDINE	150
FELETTO UMBERTO	47
TOTALE	(*) 660
(*) di cui 36,66% Donne (*) di cui 0,9% Dirigenti e 11,3% Quadri	

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'area *Organization, Training & Development*, cui è delegato lo sviluppo di competenze digitali per il Personale interno, nell'esercizio 2019 ha operato per garantire l'accompagnamento al cambiamento culturale in atto e il rafforzamento delle competenze.

Il Piano formativo è stato realizzato tenendo conto dell'indirizzo dato nel Piano Industriale di Insiel 2018-2021, con l'obiettivo di completare il riposizionamento dell'Azienda quale *Service Provider/System Integrator* a supporto della Regione, della Sanità e degli Enti Locali.

Le azioni messe in campo hanno avuto come obiettivo sia la promozione di nuovi comportamenti organizzativi e relazionali, sia lo sviluppo di competenze professionali e abilità di processo specifiche.

Nel 2019 si sono ulteriormente consolidate le competenze ITIL (*Information Technology Infrastructure Library*), anche in coerenza con le esigenze di continuità e sicurezza richieste dall'evoluzione del Data Center (*Business Continuity e Disaster Recovery*).

La formazione ITIL per Insiel costituisce un *asset* fondamentale per la messa in esercizio dei processi aziendali strutturati secondo questa metodologia, ed è un prerequisito sia per la qualità dei servizi erogati, sia per l'adozione sistematica dei nuovi processi che sono stati definiti e descritti. ITIL è la principale *best practice* adottata nel contesto delle aziende di servizi ed in particolare per i *service provider* IT/ICT.

Il programma di formazione ITIL iniziato nel 2016, nel 2019 ha avuto l'obiettivo di ultimare il processo di formazione con alcuni interventi di formazione su ITIL Service Design, ITIL Service Strategy e ITIL Continual Service Improvement. Complessivamente con il programma si sono raggiunte:

- 136 certificazioni ITIL Foundation
- 48 certificazioni ITIL Service Operation
- 16 certificazioni ITIL Service Transition
- 9 certificazioni ITIL Continual Service Improvement
- 9 certificazioni ITIL Service Design

Insiel ha puntato anche sullo sviluppo delle competenze per la *Governance* e il *Management* dell'IT finalizzati alla proposizione di modelli di servizio atti a sostenere il reindirizzamento delle attività di Insiel quale *Service Provider/System Integrator* a supporto dell'operatività. Per questo motivo si è proseguito nel programma di formazione e certificazione COBIT (*Control Objectives for Information and related Technology*), framework che fornisce una copertura completa per quanto concerne la conoscenza dei processi di gestione dell'IT di un'organizzazione (14 persone).

Come fatto nel 2018 con il responsabile dell'area *Service Management* si è proseguito il rafforzamento delle competenze di governance promuovendo la partecipazione del responsabile dell'area *Health Service Delivery & Operations* al Master di formazione manageriale EMIT, che ha avuto l'obiettivo di consolidare e integrare le competenze verticali di

processo con competenze trasversali necessarie a una efficace gestione del ciclo di vita dei servizi IT.

Nel 2019 si è realizzato un programma di formazione e certificazione IIBA (*International Institute of Business Analysis*) dedicato specificamente agli analisti, figure chiave in azienda per l'analisi delle necessità, la revisione e la valutazione dell'impatto del cambiamento del cliente in termini di processi e soluzioni informatiche.

Un altro intervento formativo importante ha riguardato la diffusione della *best practice* di project management PRINCE2 (*PROjects IN Controlled Environments*), realizzato per diffondere un linguaggio comune condiviso fra chi gestisce il progetto (Project Manager) e le linee ed è quindi un requisito importante per l'efficientamento dei gruppi di lavoro e di conseguenza per il costante miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti realizzati.

Nel 2019 gli obiettivi principali delle attività formative messe in campo pertanto si sono focalizzate sui seguenti aspetti:

- a) rafforzare le competenze metodologiche e tecniche migliorando le performance;
- b) costruire valore per il futuro, rafforzando le competenze di analisi, gestione dei dati, project management, sicurezza;
- c) rafforzare la governance dei servizi IT;
- d) fornire il supporto e gli strumenti didattici necessari all'autosviluppo e all'*empowerment*.

Per quanto riguarda le diverse attività formative 2019 destinate al personale Insiel, viene di seguito presentata una sintesi grafica che evidenzia, in armonia con gli interventi descritti, un'intensificazione di azioni a supporto del forte cambiamento culturale, richiesto diffusamente a tutti i livelli e settori dell'azienda.

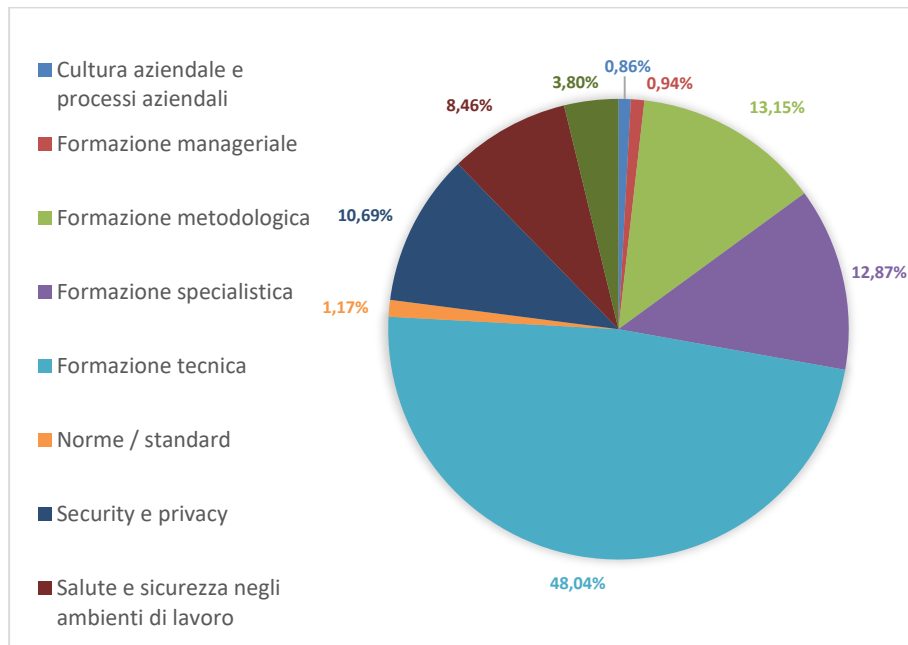
Accanto a tali attività sono stati garantiti il presidio e lo sviluppo delle competenze tecniche necessarie a garantire i livelli di performance di produzione attesi, che comprendono l'acquisizione di abilità di processo e di conoscenze specifiche di piattaforme tecnologiche e metodologiche e abilità di conduzione dei progetti, proprie, rispettivamente, delle aree didattiche tecniche ICT, di ingegneria del *software*, di *project management* e *demand management*: a tali aree afferiscono anche i percorsi di certificazione tecnica dei professionisti che operano in specifici settori, dove risulta opportuno e vincente garantire un alto livello di competenze riconosciute dal mercato che riguardano ambiti sistemistici, applicativi e della sicurezza

Infine, parte delle attività didattiche ha interessato l'aggiornamento sulle normative specifiche ed i relativi cambiamenti in atto nella Pubblica Amministrazione che riguardano i diversi domini applicativi su cui sono impegnati i centri di competenza aziendali.

In dettaglio alcuni prospetti riassuntivi che evidenziano le attività sostenute.

Numero dipendenti formati	657
% numero dipendenti formati sul totale (657)	100%
Totale giornate di formazione erogate per tutti i dipendenti	3.497
Numero di corsi centralizzati in aule INSIEL	86
Numero di edizioni centralizzate in aule INSIEL	115
Numero di corsi esterni	123
Numero di corsi on line	83

Dettaglio % di formazione erogata per Area formativa



Area formativa	Tot iscrizioni	Giorni form.	%
Cultura aziendale e processi aziendali	58	30	0,86%
Formazione manageriale	10	33	0,94%
Formazione metodologica	234	460	13,15%
Formazione specialistica	354	450	12,87%
Formazione tecnica	1.176	1.680	48,04%
Norme / standard	11	41	1,17%
Security e privacy	620	374	10,69%
Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro	873	296	8,46%
Soft Skill	115	133	3,80%
TOTALE	3.451	3.497	

Le attività di formazione, a seconda della tipologia e del numero di partecipanti, sono state realizzate, nel corso del 2019, attraverso modalità di apprendimento diversificate: lezioni frontali in presenza, corsi in aule attrezzate, laboratori, partecipazioni a moduli formativi presso enti di formazione esterni e formazione on line.

Nel 2019 è stato presentato un piano di formazione finanziata con FONDIMPRESA, il piano formativo concordato con le organizzazioni sindacali per la formazione dei dipendenti; è stato presentato infine un piano di formazione finanziata con FONDIRIGENTI, per il finanziamento di alcuni interventi di f

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2019 la Società ha ottenuto il rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione della Salute sul Lavoro con l'ente di certificazione RINA Services, in conformità ai requisiti della norma BS OHSAS 18001:2007 senza non conformità, a seguito dell'audit per il rinnovo che si è svolto nei giorni 18 e 19 dicembre 2019.

Tale Sistema è applicato su tutte le sedi aziendali al fine di:

- eliminare, o perlomeno ridurre al minimo, i rischi per la Salute e la Sicurezza di quanti in Insiel potrebbero essere esposti a tali rischi;
- migliorare le condizioni di Salute e Sicurezza del personale che opera nei luoghi di lavoro;
- diffondere i principi e la cultura della Sicurezza;
- manifestare conformità ai requisiti normativi e di legge, garantendo affidabilità e trasparenza attraverso la certificazione di un Organismo terzo indipendente.

Il Sistema di Gestione della Salute sul Lavoro (S.G.S.L.) collabora a stretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.); i due servizi congiuntamente monitorano le segnalazioni dei dipendenti relative alla salute e alla sicurezza, propongono azioni preventive, migliorative e correttive e verificano la loro realizzazione. Il S.G.S.L. predispone e realizza gli audit di monitoraggio del Servizio Prevenzione e Protezione relativamente al rispetto della normativa e delle procedure interne in materia di Salute e Sicurezza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione collabora con il Datore di Lavoro all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.). Nell'esercizio 2019 sono state aggiornate le valutazioni dei rischi specifici presenti e ne sono state effettuate di nuove per implementare la valutazione dei rischi complessiva di Insiel; in particolare tali valutazioni hanno riguardato sedi e mansioni ed hanno quindi consentito, nel corso dell'anno, la stesura di due revisioni del D.V.R..

Il SPP organizza le prove d'evacuazione in tutte le sedi aziendali e collabora, inoltre, con diverse strutture aziendali per la stesura di Disposizioni Operative relative alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e dei D.U.V.R.I..

Il SPP collabora con il Medico Competente nella gestione del programma di sorveglianza sanitaria, che ha avuto regolare svolgimento nel corso dell'esercizio 2019. Sono state facilitate le visite mediche straordinarie su richiesta del lavoratore, nella prospettiva della prevenzione e della promozione della salute.

Sono stati gestiti i presidi di primo soccorso e sono stati predisposti i nuovi Piani per la Gestione delle Emergenze delle diverse sedi aziendali.

Il SPP definisce il programma di formazione ed informazione in materia SSL e lo attua anche con la collaborazione del Servizio Formazione e Sviluppo. Nel corso del 2019 tale programma è stato caratterizzato da

obiettivi di conoscenza in tema di salute e sicurezza da parte del personale aziendale che vanno ben oltre all'obbligatorietà disposta dalla normativa in materia, con un consistente investimento aziendale sui temi specifici.

In particolare sono stati realizzati corsi di formazione e aggiornamento a dirigenti e preposti, agli addetti al primo soccorso (aggiornamento per 38 persone) agli addetti antincendio (24 persone aggiornate e 14 nuovi addetti formati). Sono stati organizzati un corso di formazione per 3 RLS e un altro di aggiornamento per altri 4 RLS; sono state eseguite due sessioni di formazione sui rischi inerenti il personale che presta servizio presso le aziende sanitarie, in particolare biologico e chimico, che ha interessato 62 persone ed un corso sull'amianto e la sua gestione al quale hanno partecipato 9 persone dei settori Gestione Sedi e Logistica, Data Center e appalti delle infrastrutture. Si è data particolare attenzione al tema impianti elettrici e rischio elettrico con due sessioni formative che hanno interessato 23 persone appartenenti a settori diversi quali Gestione Sedi e Logistica, Data Center, coordinatori delle emergenze e referenti per la sicurezza di sede.

Nel corso dell'anno sono state formate 41 persone all'utilizzo del BLSA - defibrillatore, strumento presente in ogni sede aziendale.

Infine è stato organizzato - ad hoc per il personale Insiel - un corso e-learning su temi specifici quali rischio elettrico, rischio guida, videoterminale e stress lavoro correlato, al quale ha partecipato - conseguendo la relativa attestazione di superamento - praticamente la totalità del personale.

Nel corso del 2019 è stata sviluppata l'informazione sulla sicurezza attraverso gli strumenti aziendali a disposizione (sociale network interno e schermi presenti nelle aree comuni).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione collabora con il settore Gestione Sedi e Logistica nella programmazione, nella progettazione e nella realizzazione di opere volte al miglioramento dei luoghi di lavoro e della loro sicurezza. L'ambito principale in cui il Servizio di Prevenzione e Protezione ha dato indicazioni nel corso del 2019 riguarda l'antincendio della sede di Trieste.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nel 2019 ha collaborato con il Servizio Data Center portando a termine le lavorazioni e gli obblighi amministrativi necessari ad ottenere la certificazione TIER 3.

Relativamente alla ristrutturazione del palazzo regionale di via San Francesco in Udine, a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è stato ultimato il Progetto Esecutivo.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a decorrere dal 2 marzo 2005, data nella quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha acquisito da Finsiel - Consulenza e Applicazioni Informatiche S.p.A., precedente società controllante di Insiel, n. 780.000 azioni della Società, come previsto dalla Legge Finanziaria Regionale n. 1/2005, la quale ha autorizzato la Regione ad acquisire interamente le partecipazioni azionarie detenute dagli altri soci nella società Insiel S.p.A. Inoltre, in data 28.12.2005, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha acquistato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" n. 22.023 azioni della Società, divenendo conseguentemente socio unico di Insiel S.p.A.

In data 19 dicembre 2005, con Delibera n. 3321, la Giunta Regionale, nel rispetto delle attribuzioni previste per gli organi societari, ha definito i meccanismi di indirizzo e di controllo della Società, che prevedono i seguenti punti:

1. la società, nel rispetto delle attribuzioni previste per gli organi societari, si uniforma all'attività di indirizzo e controllo della regione;
2. la Società è tenuta a fornire alla Regione una preventiva informativa sui seguenti atti:
 - bilancio della Società;
 - piano industriale e suoi successivi aggiornamenti;
 - modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa della Società;
 - operazioni industriali o commerciali non previste dal Piano Industriale che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio della Società;
 - informativa di cui all'art. 22, comma 5 dello Statuto sociale.

Con legge regionale 4 maggio 2012, n.10, recante <<Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali>> e ss.mm.ii., si disciplina, agli artt. 16 e 18, le modalità con cui la Regione esercita il controllo analogo sulle proprie società in house.

Il controllo analogo ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante <<Codice dei contratti pubblici>> sussiste qualora:

1. gli organi decisionali della persona giuridica controllata siano composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni partecipanti (singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni partecipanti);

2. le amministrazioni partecipanti siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
3. la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni controllanti L'art. 2, lett. c), d) e o) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante, <<Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica>> riafferma i concetti di controllo analogo, di controllo analogo congiunto e il concetto di società in house così come definiti dal D.Lgs 50/2016.

L'esercizio del controllo analogo su Insiel è esercitato dalla Regione in conformità ai principi stabiliti dalla Corte di Giustizia delle Comunità europee, dalla normativa nazionale e secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 409 del 13 marzo 2017 (che abroga e sostituisce la Deliberazione n. 838 del dl 8 aprile 2009) , integrata dalla deliberazione giuntale n. 917 del 7 giugno 2019, nonché della L.R. n. 9 del 14 luglio 2011 e della L.R. n. 10 del 4 maggio 2012.

Secondo quanto deliberato dalla Giunta, il controllo analogo si sostanzia nell'esercizio di funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, da svolgersi sia *ex ante* che *ex post*, tanto sugli organi che sull'intera attività delle società interamente partecipate, in maniera tale da avere in ogni momento un potere di influenza determinante sulle stesse società.

In base alla citata Deliberazione, le Direzioni preposte al controllo analogo su Insiel sono la Direzione centrale competente in materia di sistemi informativi in collaborazione con la Direzione centrale competente in materia di sistema informativo sanitario, la Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territori e la Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali; fa eccezione la realizzazione del programma Ermes il cui controllo è demandato interamente alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio.

Sempre ai sensi della citata deliberazione giuntale del 7 giugno 2019 n.917, il Presidente della Regione o la Giunta regionale con propria deliberazione, secondo le rispettive competenze, provvedono alla nomina e alla revoca degli amministratori e dei sindaci delle società in house, stabilendo il relativo compenso, ferma restando la competenza del Consiglio regionale sulla nomina o designazione dei rappresentanti regionali negli organi societari di controllo nelle società partecipate in misura totalitaria dalla Regione.

L'attività di indirizzo da parte della Giunta regionale si esercita attraverso

1. la definizione degli obiettivi strategici, i quali costituiscono, per la società, linee guida per la predisposizione dei piani industriali e di ogni altra operazione che rivesta carattere di particolare rilevanza.
2. la facoltà di impartire alle società in house specifiche direttive qualora ritenuto necessario od opportuno.
3. Il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 9/2011,

L'attività di controllo da parte della Giunta regionale è stata rivolta ai seguenti atti:

1. bilancio d'esercizio della società;
2. piano industriale 2020-2022;
3. operazioni industriali o commerciali non previste dal piano industriale che hanno rivestito carattere di particolare rilevanza o richiedono investimenti significativi sul patrimonio della società;
4. modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa delle società;
5. approvazione del piano del fabbisogno del personale.

L'attività di vigilanza si è esplicitata attraverso informative trimestrali inviate alle Direzioni centrali coinvolte nel controllo analogo di cui all'art. 1, comma 2, relative all'andamento economico, allo stato di realizzazione del piano industriale, nonché al fabbisogno di risorse umane.

Insiel ha fornito altresì tutte le informazioni, i dati e le notizie richieste dalla Giunta regionale e dalle Direzioni centrali coinvolte nel controllo analogo di cui all'art. 1, comma 2.

Con provvedimento motivato, la Giunta regionale può disporre ispezioni e verifiche nei confronti della società

Le operazioni effettuate con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel corso del 2019 sono state regolate, ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 14 luglio 2011 recante la "Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia" dal "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione" approvato dalla DGR n. 559 del 27 marzo 2015.

Il disciplinare di servizio, il cui contenuto è stabilito e aggiornato dalla Giunta regionale, definisce la tipologia e il contenuto dei servizi resi da Insiel SpA, gli indicatori necessari a misurare la qualità dei servizi, i criteri e le modalità di computo degli oneri per i servizi erogati e le modalità di periodica informativa alla Regione.

RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE E CON IMPRESE ED ENTI SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

Gli importi iscritti in bilancio in relazione ai rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti durante l'esercizio, con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ente controllante e con imprese ed Enti sottoposti al controllo della controllante sono riepilogati nei prospetti che seguono:

	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Crediti finanziari	13.596
Crediti commerciali	45.891.890
Altri crediti	0
Debiti commerciali	1.300.761
Altri debiti	0
Risconti passivi	953.258
Ricavi commerciali	82.877.400
Costi per servizi	0
Costi per godimento beni	0
Altri ricavi/(Costi)	-136.589

I rapporti economici con l'ente controllante nel corso del 2019, per quanto riguarda i ricavi di natura commerciale, conseguenti a vendite di beni ed erogazione di servizi, sono stati regolati prevalentemente degli affidamenti previsti dai Piani Operativi Regione 2019/2021 V Variazione (approvato con Decreto SIDEG 1076/pades/2019) e Sanità 2019/2021 IV Variazione, (approvato con Decreto n. 2700/SPS/2019).

Oltre alle attività di cui sopra, nel corso del 2019, è proseguita l'attività legata al progetto per la realizzazione della banda larga Regionale (Progetto Hermes), nonché sono state erogate altre attività residuali, in relazione ad affidamenti diretti da parte della Regione Friuli Venezia Giulia o da Enti Strumentali Regionali.

	Enti sottoposti al controllo della controllante			
	Consiglio Regionale FVG	Promoturismo FVG	Consorzio Innova FVG	Polo Tecnologico di Pordenone
Crediti finanziari	0	0	205	0
Crediti commerciali	210.750	27.048	0	0
Altri crediti	0	0	0	0
Debiti commerciali	0	0	9.893	17.735
Altri debiti	0	0	0	0
Risconti passivi	2.630	0	0	0
Ricavi commerciali	560.564	0	0	0
Costi per servizi	0	0	0	0
Costi per godimento beni	0	0	71.944	57.716
Altri ricavi/(Costi)	0	0	-282	0

	Enti sottoposti al controllo della controllante		
	Autovie Venete	FVG Strade	Aziende Sanitarie Universitarie Integrate
Crediti finanziari	0	0	0
Crediti commerciali	0	0	0
Altri crediti	0	0	0
Debiti commerciali	0	0	600
Altri debiti	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Ricavi commerciali	0	14.650	0
Costi per servizi	512	0	1.608
Costi per godimento beni	0	0	0
Altri ricavi/(Costi)	0	0	0

I costi evidenziati nei confronti del Consorzio Innova e del Polo Tecnologico di Pordenone SC.p.a. si riferiscono a contratti di locazione di beni immobili che sono stati stipulati a condizioni di mercato.

PARTECIPAZIONI

La Società non possiede direttamente, e neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Per la natura giuridica dell'Ente controllante, la Società non può possedere azioni o quote dello stesso.

Insiel ha aderito al Consorzio Nazionale Imballaggi-CONAI, ai sensi della L. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale", nella categoria utilizzatori, in quanto utente finale che svolge attività commerciale connessa alle forniture ai Core Client.

Insiel possiede, contabilizzandole fra le immobilizzazioni finanziarie, n. 3 partecipazioni per un valore di 5 KEuro ciascuna nella Fondazione Kennedy, nella Fondazione I.T.S. A. Volta e nella Fondazione I.T.S. per la Mobilità Sostenibile "Accademia Nautica dell'Adriatico".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Socio unico di Insiel S.p.A., Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Delibera di Giunta n. 275 del 28 febbraio 2020 ha provveduto all'approvazione del piano industriale 2020-2022 di Insiel S.p.A. e della struttura organizzativa 2020.

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus COVID-19, anche in considerazione dell'attività della Società che svolge servizi pubblici essenziali e di pubblica utilità, è stata gestita mettendo in atto tutte le misure indicate dal Governo centrale e regionale. Le attività aziendali sono proseguite per la gran parte dei dipendenti mediante l'utilizzo del lavoro agile.

Al momento attuale si ritiene che la Società sia in grado di dar corso alle attività atte a realizzare gli obiettivi posti dal piano industriale 2020 - 2022.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società, nel corso del 2019, non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti), né di copertura né aventi carattere speculativo. Per le necessità finanziarie, derivanti dal mancato sincronismo tra tempi di dilazione media dei pagamenti (dipendenti, fornitori, ritenute, imposte ecc.) e tempi di dilazione media degli incassi dai clienti, può far ricorso ad affidamenti bancari e prestiti a breve, concessi da istituti bancari nell'ambito dei rapporti di conto corrente bancario, con tassi d'interesse applicati basati sul tasso Euribor aumentato di uno spread.

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PREZZO, AL RISCHIO DI CREDITO, AL RISCHIO DI LIQUIDITÀ E AL RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per quanto attiene al rischio di credito la considerazione che a partire dal 2009 la società svolge la propria attività unicamente a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, fa ritenere tale rischio come estremamente basso, se non nullo.

Per la natura dell'attività svolta e per la tipologia di clientela servita la Società può, in particolari momenti, manifestare una necessità finanziaria, derivante dal mancato sincronismo tra tempi di dilazione media dei pagamenti (dipendenti, fornitori, ritenute, imposte ecc.) e tempi di dilazione media degli incassi (enti pubblici). Il rischio di liquidità derivante da mancati sincronismi fra tempi di incasso e pagamento è gestito attraverso il ricorso ad affidamenti bancari concessi nell'ambito dei rapporti di conto corrente bancario, che assorbono anche eventuali esigenze temporanee di esposizione finanziaria. Il livello di tali affidamenti è ritenuto congruo alle necessità.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari non è apprezzabile, in quanto i rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Insiel S.p.A. sono regolati da un "Disciplinare di servizio", relativo ai servizi di sviluppo e

gestione del S.I.I.R. (Sistema Informativo Integrato Regionale) e delle infrastrutture di telecomunicazione, avente durata di nove anni, approvato con delibera n. 667 in data 11 aprile 2013, successivamente aggiornato con delibera n. 559 del 27 marzo 2015, e che trova applicazione a partire dalle attività previste nel Programma Triennale 2014/2016.

Nell'ambito dei piani, esecutivi ed operativi, il rischio di riduzione di prezzo, a parità di livello di erogazione di servizi, è possibile, anche in considerazione delle politiche di spending review messe in atto dall'Amministrazione pubblica sia a livello nazionale che locale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART.6, Co.4, DLGS 175/2016

INTRODUZIONE

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società predispone il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo ed implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art.5, R.D.16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni". Definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori del sistema regionale.

ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti).

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

ANALISI DI SOLIDITÀ AZIENDALE

L'obiettivo dell'analisi della solidità è quello di verificare se la struttura patrimoniale-finanziaria dell'impresa presenta caratteristiche di solidità e quindi una struttura equilibrata in relazione alla composizione delle fonti e degli impieghi e un ragionevole grado di indipendenza dai terzi.

La costruzione di margini ed indici atti allo scopo parte dalla riclassificazione dello stato patrimoniale sia secondo il criterio finanziario che secondo quello funzionale, classificando e raggruppando fonti e impieghi sia secondo il grado di liquidabilità che secondo l'area gestionale di appartenenza (operativa o finanziaria).

Di seguito vengono evidenziati i dati desunti dal bilancio che misurano dei margini:

Stato Patrimoniale **Margini**	2019	2018	2017	2016
Margine di tesoreria	44.357.236	44.559.269	45.256.369	47.539.479
Margine di struttura	25.844.348	25.842.264	26.612.704	26.876.576
Margine di disponibilità	44.404.927	44.627.960	45.333.352	47.603.033

- **Margine di tesoreria = (Attività correnti - Magazzino netto) - Passività correnti**

Esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta. Un margine di tesoreria positivo evidenzia una Situazione di equilibrio finanziario, mentre un margine negativo è indice di crisi di liquidità.

- **Margine di struttura = (Patrimonio netto - Attivo Fisso)**

Permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale. Un margine di struttura positivo evidenzia che le attività immobilizzate sono state finanziate con fondi di capitale proprio, mentre un margine negativo evidenzia che Il Patrimonio netto finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti.

- **Margine di disponibilità = (Attività correnti - Passività correnti)**

Rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino. Un margine di disponibilità positivo significa che l'azienda dispone di mezzi sufficienti per far fronte alle necessità di breve periodo, mentre un margine negativo significa che l'azienda non dispone di mezzi liquidi sufficienti per fronteggiare gli impegni in scadenza nel breve periodo.

COMMENTI

L'analisi degli indici evidenziano tutti valori ampiamenti positivi, dimostrando con ciò che la struttura patrimoniale della Società è solida e in pieno equilibrio finanziario.

ANALISI DELLA LIQUIDITÀ

L'obiettivo degli indici di liquidità è quello di evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve periodo in modo tempestivo ed economico e quindi con attività che presentano la

medesima durata.

Stato Patrimoniale **Indici**	2019	2018	2017	2016
Indice di liquidità	2,61	2,70	2,51	2,49
Indice di disponibilità	2,61	2,70	2,51	2,49
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,60	2,77	3,18	4,14
Indipendenza finanziaria	47,65%	47,30%	44,38%	40,26%
Leverage	2,10	2,11	2,25	2,48

- Indice di liquidità (quick ratio) = (Attività correnti - Magazzino netto) / Passività correnti**
 Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.
- Indice di disponibilità (current ratio) = (Attività correnti / Passività correnti)**
 Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Rispetto al quick ratio, nell'indice di disponibilità viene incluso nella voce di attivo corrente anche il valore del magazzino. Un valore superiore a 1,5 è sinonimo di soddisfacente tranquillità finanziaria.
- Indice di copertura delle immobilizzazioni = (Patrimonio netto / Attivo Fisso)**
 Permette di valutare quanto un'impresa sia indipendente finanziariamente e quanto sia in grado di coprire i costi degli investimenti con il capitale proprio ed eventualmente con i debiti di medio-lungo periodo. Se tale indice assume un valore uguale o maggiore di 1 significa che il capitale proprio finanzia completamente gli investimenti immobilizzati; se assume un valore inferiore a 1 allora l'impresa ha fatto ricorso anche a fonti esterne. Questo ultimo caso non necessariamente riflette una situazione negativa, purché ciò sia avvenuto con indebitamento a medio-lungo termine.
- Indipendenza finanziaria = (Patrimonio netto / Totale Attivo)**
 Questa grandezza indica quanta parte di 1 euro di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda. Quindi, più è alto e più l'impresa si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività. Viceversa, più è

basso e più l'impresa fa ricorso a fonti esterne per finanziare gli investimenti. Valori superiori allo 10% indicano una buona situazione complessiva.

- **Leverage = (TotalePassivo / Patrimonio netto)**

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi. Se il valore si attesta attorno a valori compresi tra 1 e 2 si verifica una situazione di positività, in quanto l'azienda possiede un buon rapporto tra capitale proprio e di terzi.

COMMENTI

Gli indici di liquidità del 2,61% (quick ratio e current ratio), se pur in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, evidenziano un'ottima situazione finanziaria considerando che il target di riferimento di una tranquilla situazione si attesta attorno al 1,5%. I due indicatori evidenziano lo stesso risultato in quanto, per la nostra società, il valore del magazzino risulta praticamente ininfluenza ai fini della determinazione degli indici. Anche l'indice di copertura delle immobilizzazioni (2,60%), in leggero calo rispetto al quello dello scorso esercizio, evidenzia un'ottima struttura finanziaria, considerando che normalmente i valori attorno allo 0,5%-0,7% evidenziano una soglia di attenzione e una situazione finanziaria da monitorare. L'indice di indipendenza finanziaria 47,65% risulta ampiamente sopra il target, quindi è sintomo di condizione equilibrata ed autonomia finanziaria. Infine l'indice di Leverage pari a 2,10 indica una condizione positiva nel rapporto capitale proprio e di terzi.

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

L'analisi della redditività si pone l'obiettivo di apprezzare l'attitudine dell'impresa a generare nel tempo risorse sufficienti a remunerare i fattori produttivi impiegati nella gestione: investimenti, capitale di terzi e capitale proprio.

La costruzione degli indici atti allo scopo parte dalla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio funzionale e del conto economico a valore aggiunto, in quanto tali indici hanno, almeno al numeratore o al denominatore, un valore economico.

Di seguito vengono evidenziati i dati desunti dal bilancio che misurano i margini e gli indici:

Conto Economico **Margini**	2019	2018	2017	2016
Margine Operativo Lordo (MOL)	11.411.662	13.220.974	11.049.348	9.978.109
Risultato operativo (Ebit)	2.153.298	2.110.720	2.503.816	2.368.468

Conto Economico **Indici**	2019	2018	2017	2016
Return on Equity (ROE)	3,72%	3,92%	8,71%	4,56%
Return on Investment (ROI)	2,44%	2,47%	2,86%	2,69%
Return on Sales (ROS)	2,57%	2,71%	3,26%	3,00%

- Margine Operativo Lordo = (Valore delle Produzione - Costi della Produzione + Ammortamenti + Accantonamenti)**
 È un indicatore di redditività che esprime il reddito conseguito da un'azienda relativamente alla sola gestione caratteristica. Il MOL (o EBITDA) è spesso definito come "indicatore alternativo di performance" e viene frequentemente utilizzato nella prassi al fine di consentire una migliore e più immediata valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di un'azienda.
- Risultato operativo Ebit = (Valore delle Produzione - Costi della Produzione)**
 EBIT è l'acronimo di "Earnings Before Interest and Tax", definito anche come Risultato operativo e rappresenta il risultato della gestione aziendale prima che vengano considerate componenti finanziarie e le tasse. È un margine che misura il profitto aziendale derivante dalla sola gestione tipica-caratteristica.
- ROE = (Utile netto / Patrimonio netto)**
 Il ROE (Return Of Equity) indica il rendimento del capitale investito dai soci o dall'imprenditore. In altre parole, è la sintesi dell'interesse maturato, per effetto della gestione, sui mezzi propri investiti in azienda. Il ROE di una impresa non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito per investimenti senza rischio. Al di sotto di tale limite, infatti, non sarebbe remunerato in modo congruo il rischio dei risparmiatori azionisti.
- ROI = (Risultato operativo Ebit / Capitale investito)**
 Il ROI (Return on Investment) misura la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi totali impiegati, depurato cioè della gestione finanziaria, extra-caratteristica, straordinaria e fiscale. In altre parole consente di misurare il ritorno finanziario dell'attività tipica di impresa. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipende dal livello corrente dei tassi di interesse.
- ROS = (Risultato operativo Ebit / Valore della Produzione)**
 Il ROS (Return on sales) esprime la redditività delle vendite, ovvero quanto reddito operativo è generato da ogni euro di fatturato, che poi servirà per coprire gli oneri delle altre aree gestionali. Tale valore dipende da vari fattori tra cui

principalmente i prezzi di vendita applicati alla clientela e la struttura dei costi operativi dell'azienda.

COMMENTI

Il Margine Operativo Lordo evidenzia una riduzione rispetto al precedente esercizio, mentre il risultato operativo (Ebit) si mantiene su valori più o meno costanti. Il differente andamento dei due margini è da attribuirsi all'incremento dei valori relativi agli ammortamenti e alla contemporanea riduzione degli accantonamenti a fondi rischi. Il ROE evidenzia un picco nell'anno 2017 attribuibile principalmente all'effetto di un sensibile rimborso di imposte, mentre negli altri esercizi si mantiene abbastanza stabile, anche se in tendenziale leggero ribasso.

Il ROI nell'anno 2019 si mantiene in linea con i valori dell'anno 2018.

Analizzando il ROS si evidenziano gli effetti delle sue tre componenti:

- il valore aggiunto;
- il costo del lavoro;
- il valore degli ammortamenti ed accantonamenti.

La marginalità evidenziata dal rapporto che prende in considerazione come numeratore il valore aggiunto evidenzia un deciso decremento fra i due esercizi presi in considerazione. Il costo del personale, pur se leggermente aumentato in valore assoluto incide invece positivamente in rapporto all'incremento dei ricavi di vendita. Anche il decremento complessivo per ammortamenti ed accantonamenti sia in valore assoluto che in proporzione all'incremento dei ricavi, hanno influenzato positivamente il ROS, contribuendo però solo in parte al miglioramento del valore complessivo dell'indice che registra un leggero decremento rispetto al 2018.

ROS =	EBIT	=	Valore aggiunto	-	Costo del personale	-	Amm.ti e acc.ti
	Ricavi delle vendite		Ricavi delle vendite		Ricavi delle vendite		Ricavi delle vendite
2019	2.153	=	49.913	-	38.501	-	9.258
	83.671		83.671		83.671		83.671
	2,57%	=	59,65%	-	46,01%	-	11,07%
2018	2.111	=	51.409	-	38.188	-	11.110
	78.001		78.001		78.001		78.001
	2,71%	=	65,91%	-	48,96%	-	14,24%
Var %	-0,14%	=	-6,26%	-	-2,95%	-	-3,17%

ALTRI INDICI ED INDICATORI

Altri indici ed indicatori	2019	2018	2017	2016
Indice di rotazione del capitale (ROT)	0,95	0,91	0,88	0,90
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	11.412.398	13.637.793	15.581.792	12.665.645
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	8.954.549	14.681.117	14.399.487	14.332.222
Rapporto tra PFN e EBIT	-1,26	-1,24	-1,88	-1,96
Rapporto tra PFN e NOPAT	-9,71	-11,08	-6,44	-13,80
Rapporto tra D/E (Debit/Equity)	1,10	1,11	1,25	1,48
Rapporto oneri finanziari sul MOL	0,18%	0,11%	0,13%	0,14%

Di seguito vengono evidenziati ulteriori indici ed indicatori:

- **Indice di Rotazione del Capitale (ROT)= (Valore della produzione / Capitale investito)**
L'indice esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva dell'impresa.
- **Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN**
Il dato riportato riprende quanto indicato nel rendiconto finanziario allegato alla Nota Integrativa del Bilancio.
- **Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN**
Il dato riportato riprende quanto indicato nel rendiconto finanziario allegato alla Nota Integrativa del Bilancio.
- **Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebit = (Posizione Finanziaria Netta / Ebitda)**
Esprime la capacità dell'azienda di coprire il debito mediante i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica, in pratica esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (espressi dall'EBITDA). Ad esempio un indice pari a 2 indicherebbe che l'azienda dovrebbe essere in grado di ripagare i propri debiti in 2 anni.

- **Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Nopat = (Posizione Finanziaria Netta / (Ebit - Imposte))**
Esprime la capacità dell'azienda di coprire il debito mediante i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica al netto delle imposte.
- **Rapporto Debit/Equity = ((Passività Correnti + Passività Consolidate) / Patrimonio netto)**
L'indice evidenzia il grado di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri.
- **Rapporto oneri finanziari sul Mol = (Oneri finanziari/ Ebitda)**
L'indice esprime la capacità dell'azienda produrre risorse adeguate per coprire gli oneri finanziari connessi alle politiche gestionali e di finanziamento attuate.

COMMENTI

Non si evidenziano particolari scostamenti negli "altri" indici rispetto agli esercizi precedenti. Nel 2019, il flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto di minori accantonamenti a fondi e maggiori ammortamenti. Il flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN, presenta una sensibile riduzione rispetto al 2018 a causa di un sensibile incremento dei crediti verso clienti e controllante e dei ratei attivi; valori questi bilanciati solo in parte da un contestuale incremento dei debiti verso fornitori e controllante. Gli indicatori che coinvolgono la Posizione finanziaria netta (PFN) sono espressi con segno negativo in quanto la società esprime una PFN positiva.

INDICATORI PROSPETTICI

È evidente da quanto fin qui relazionato che la Società, per il ruolo istituzionale di Società in House, leghi le sue performance al suo unico Socio Regione, nonché cliente unico.

Si è anche dimostrato che la Società vanta una buona situazione finanziaria e non presenta esposizione debitoria a medio lungo termine che la possa mettere in crisi, né ha necessità di esposizioni finanziarie o aperture di linee di credito per far fronte ad impegni a breve.

Pertanto la Società non è esposta a rischio di credito, né al rischio di liquidità e a variazione dei flussi finanziari in quanto i corrispettivi erogati dal socio Regione sono stabiliti annualmente sulla base di piani triennali e programmi preventivamente approvati dalla Giunta, che trovano copertura nella legge di bilancio regionale.

ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Al fine di dare evidenza oggettiva della consistenza economico, patrimoniale e finanziaria della Società allo scopo di esprimere una valutazione del rischio di crisi aziendale viene rappresentato un sistema di indicatori atto ad esprimere un rating aziendale.

I sistemi di rating aziendali selezionati sono stati:

- lo Z-Score
- un sistema di rating basato sui parametri di Basilea 3

Z-SCORE

lo Z-score è un modello elaborato dal dott. Edward E. Altman (economista e professore alla New York University's Stern School of Business) nel 1968, consistente in un test statistico per prevedere la probabilità di fallimento di una società all'interno di un periodo di due anni.

Il modello analizza i seguenti cinque indicatori:

- $X1 = \text{Capitale Circolante} / \text{Capitale Investito} = \text{Indice di flessibilità aziendale}$
- $X2 = \text{Utile non distribuito} / \text{Capitale Investito} = \text{Indice di autofinanziamento}$
- $X3 = \text{Risultato Operativo} / \text{Capitale Investito} = \text{ROI}$
- $X4 = \text{Patrimonio Netto} / \text{Passività Totali} = \text{Indice di indipendenza da terzi}$
- $X5 = \text{Valore della produzione} / \text{Capitale Investito} = \text{Turnover attività totali}$.

Ad ogni indicatore viene attribuito un peso che nel caso applicato è quello adottato per le società non quotate su mercati regolamentati.

L'indicatore Z-Score esprime un indice che in base ad indagini statistiche fornisce le seguenti indicazioni:

- per valori $>$ di 3 corrispondono scarse probabilità di una crisi finanziaria;
- per valori \geq di 1,8 ma \leq a 3 esistono possibilità di una crisi finanziaria, da tenere sotto controllo;
- per valori $<$ a 1,8 esistono forti probabilità di una crisi finanziaria.

La società mediante l'applicazione della sopra descritta metodologia esprime i seguenti indici Z-Score:

Indicatore	2019	Giudizio	2018	Giudizio	2017	Giudizio	2016	Giudizio
Indice di flessibilità aziendale	0,817	Ottimo	0,829	Ottimo	0,86	Ottimo	0,902	Ottimo
Indice di autofinanziamento	0,275	Buono	0,265	Buono	0,241	Buono	0,201	Buono

ROI	0,024	Sufficiente	0,026	Sufficiente	0,031	Sufficiente	0,029	Sufficiente
Indice di indipendenza da terzi	0,910	Buono	0,897	Buono	0,798	Discreto	0,674	Discreto
Turnover attività totali	0,975	Insufficiente	0,968	Insufficiente	0,898	Insufficiente	0,933	Insufficiente
Z-SCORE	3,002		2,968		2,881		2,881	

Sull'indicatore pesa in maniera determinante il valore del ROI dando conseguentemente una forte rilevanza alla redditività. La natura di Insiel quale società controllata da una Pubblica Amministrazione, che rappresenta sostanzialmente anche l'unico cliente, evidenzia che l'obiettivo strategico non può essere identificato nel raggiungimento di una alta redditività ma piuttosto in un equilibrio di bilancio che possa permettere la gestione dei fattori produttivi secondo principi di economicità e sostenibilità finanziaria. Fatta tale necessaria premessa si evidenzia che l'indicatore esprime un, seppur lieve, miglioramento e tende a portarsi sul valore di massima sicurezza rappresentato dal valore di 3.

SISTEMA DI RATING BASATO SUI PARAMETRI DI BASILEA 3

Mediante l'Accordo di Basilea il Comitato di Basilea che riunisce i rappresentanti delle Banche Centrali dei maggiori paesi ha stabilito i "requisiti patrimoniali" delle banche. Esso illustra le metodologie che le banche devono adottare per calcolare i propri requisiti patrimoniali minimi in relazione ai rischi inerenti la loro attività.

Ogni volta che una banca concede un prestito, infatti, deve accantonare una certa parte del proprio patrimonio, per far fronte alla possibilità che il prestito non venga rimborsato per far fronte al cosiddetto rischio di credito.

Mentre il primo Accordo di Basilea (del 1988) prevedeva requisiti patrimoniali uguali per qualunque prestito, il nuovo Basilea prevede la possibilità di valutare più approfonditamente il rischio di un singolo prestito e quindi di differenziare gli accantonamenti patrimoniali in funzione della "rischiosità":

- per un prestito a un'impresa più rischiosa la banca deve accantonare più capitale;
- per un prestito a un'impresa più affidabile e meno rischiosa la banca può accantonare una quota di capitale minore.

Per la valutazione dell'affidabilità di un'impresa ogni banca costruisce un proprio sistema di valutazione scegliendo tra due metodi alternativi:

- il metodo standard (attraverso l'utilizzo di rating attribuiti da agenzie riconosciute dalla Banca d'Italia quali ad es. Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings)
- il metodo basato sui rating interni (IRB - Internal Rating Based)

Il sistema adottato dalla Società prende in considerazione i parametri degli accordi di Basilea analizzando i seguenti indicatori:

- Grado di copertura immobilizzazioni nette: (Patrimonio Netto + Passivo M/L termine) / Immobilizzazioni
- Grado di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto / Passivo
- Incidenza oneri finanziari su fatturato: Oneri Finanziari / Fatturato
- Liquidità generata dalla gestione: (Ammortamenti + Utile) / Totale Attivo

Il calcolo dello scoring è dato dalla somma di 4 punteggi "score" che possono variare tra i valori 0 e 3 (quindi il totale varia tra 0 e 12).

Indicatore	2019		2018		2017		2016	
	Valore	Scoring	Valore	Scoring	Valore	Scoring	Valore	Scoring
Grado di copertura immobilizzazioni nette	3,744	3	4,052	3	4,694	3	6,522	3
Grado di indipendenza finanziaria	0,477	3	0,473	3	0,444	3	0,403	3
Incidenza oneri finanziari su fatturato	0,000	3	0	3	0	3	0	3
Liquidità generata dalla gestione	0,071	3	0,059	3	0,071	3	0,053	3
SCORING		12		12		12		12
RATING	A		A		A		A	

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività di cui sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti

necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

ART. 6, CO. 3 LETTERA A) DEL D.LGS. 175/2016

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della

società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Considerando che Insiel S.p.A. svolge prevalentemente la propria attività in favore del Socio per effetto dell'affidamento diretto in regime di House Providing e considerando che per l'erogazione del servizio si avvale anche di prestazioni esterne e dell'acquisto di beni presso soggetti terzi e che gli stessi sono acquisiti secondo quanto disposto dal Codice degli Appalti, non si ritiene necessario integrare ulteriori strumenti di governo societario dedicati alla tematica della concorrenza.

Sul tema della proprietà industriale o intellettuale, il Codice Etico prevede al punto 3.5 che:

"Insiel tutela, quale parte fondamentale del patrimonio aziendale e primario fattore di creazione di valore, i diritti di proprietà intellettuale sul software sviluppato. È fatto divieto assoluto di divulgare informazioni riservate a terzi esterni all'organizzazione aziendale di Insiel, che non abbiano sottoscritto un impegno di riservatezza. Insiel impone, altresì, il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale così come del diritto d'autore, appartenenti a terzi"

Si precisa che al rispetto del Codice Etico sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, gli organi sociali, il management, i dipendenti, i collaboratori ed i partner commerciali, industriali e finanziari di Insiel.

ART. 6, CO. 3 LETTERA B) DEL D.LGS. 175/2016

Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

- A) L'organizzazione di Insiel prevede una apposita struttura dedicata al controllo di gestione, collocata nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo. La struttura ha il compito di mantenere un costante controllo sull'andamento economico, la redditività delle commesse, i costi associati ed individuare i fattori critici su cui è necessario intervenire per migliorare la redditività e l'efficacia. Effettua il monitoraggio mensile degli avanzamenti delle attività dei progetti, sia in termini di consuntivo dei costi che di maturazione dei ricavi al fine di permettere un adeguato processo di controllo di gestione. Utilizza dati storici per elaborare miglioramenti che portino valore all'organizzazione. Elabora rapporti di analisi ed indicatori di performance, considerando anche criticità e opportunità, ed elabora la reportistica a beneficio di tutta l'organizzazione. Analizza e controlla l'andamento dei costi di struttura della società rispetto alle previsioni del Piano Industriale approvato dal socio.
- B) La società è dotata inoltre di un Organismo di Vigilanza ai sensi de

Decreto 231/2001, composto da tre membri, che esercita i compiti e le prerogative di legge. L'Organismo di Vigilanza esercita le proprie funzioni ed i propri poteri secondo le modalità previste dal regolamento, predisposto dallo stesso Organismo di Vigilanza. Il regolamento assicura la continuità di azione dell'O.d.V. con riferimento sia all'attività di vigilanza che a quella di reporting.

All'O.d.V. è affidato il compito di vigilare:

1. sull'osservanza delle prescrizioni del Modello, in relazione alle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto e dalle successive leggi che ne hanno esteso il campo di applicazione;
2. sulla efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
3. sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo, dispone di autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo, che si estendono a tutti i settori e funzioni della Insiel, poteri che devono essere esercitati al fine di svolgere efficacemente e tempestivamente le funzioni previste nel Modello e dalle norme di attuazione del medesimo.

L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici, alla necessità di interventi modificativi. Riferisce periodicamente:

1. su base continuativa, riporta al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente
2. su base periodica al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

- C) La società ha inoltre nominato un responsabile per l'Anticorruzione che ha il compito di vigilare sull'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (documento approvato dal Consiglio di Amministrazione).

L'analisi del contesto interno è stata condotta secondo la metodologia del risk management il quale individua tre fasi:

1 - Mappatura dei processi

Condotta suddividendo gli stessi in Attività/Fase/Azione al fine di ottenere una analisi organica e dettagliata per poter identificare l'Azione quale oggetto di analisi per la presenza di un - astratto - rischio corruttivo.

La mappatura non si è limitata all'analisi delle aree obbligatorie, che sono quelle relative al personale e agli affidamenti esterni, ma è stata estesa anche alle aree generali, cercando di includervi, con un adeguato grado di dettaglio, ogni attività svolta dalle strutture.

Tale esercizio ha fornito l'opportunità per porre una riflessione sulle azioni che gli operatori di ogni struttura pongono in essere al fine di

rilevare se, ipoteticamente, l'agire di questi ultimi potesse comportare un possibile rischio attratto dalla legge 190/2012.

2 - Valutazione del rischio

Per le diverse azioni identificate mediante il processo di mappatura nel caso si sia rilevato una astratta possibilità di qualche interesse atto a poter condurre a comportamenti illeciti, secondo la normativa in esame, si è proceduto ad una valutazione attraverso la quale è stato determinato un indice di probabilità e di impatto, la combinazione dei quali ha determinato il grado di rischio associabile all'azione analizzata

3 - Identificazione delle misure di attenuazione del rischio

Oltre alle misure di prevenzione ordinarie, nell'identificazione delle opportune misure per la mitigazione del rischio, le diverse strutture aziendali hanno evidenziato che nel processo decisionale, insito in ogni azione che viene compiuta, è presente con forte frequenza un coinvolgimento di più attori. Tale peculiarità tende certamente a far perdere preponderanza delle decisioni del singolo. Altra misura adottata è l'attivazione di una tracciatura del processo decisionale attraverso l'utilizzo di regolamenti interni o di verbalizzazioni

Le tre fasi sono state condotte sulle Direzioni/Divisioni aziendali ("Strutture aziendali di primo livello" o semplicemente "Strutture aziendali") dai diretti Responsabili e dai loro Referenti.

In considerazione di quanto sopra esposto ai punti a), b) e c) si ritiene che ad oggi la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto riguarda gli uffici di controllo interno e che la creazione di ulteriori uffici di controllo possa portare solo a duplicazioni e sovrapposizioni di competenze senza portare ad un effettivo miglioramento del processo.

ART. 6, CO. 3 LETTERA C) DEL D.LGS. 175/2016

Codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Come già detto, la Società si è dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche indicazioni in tema di imparzialità, onestà, prevenzione dei conflitti di interesse, riservatezza e trattamento dei dati, tutela della proprietà intellettuale, regali-omaggi dati e ricevuti, ecc. Vengono inoltre impartite direttive sui criteri di condotta nel rapporto con gli stakeholder (Regione, Enti, Pubblica Amministrazione, Organismi Pubblici).

Il Codice Etico è portato a conoscenza degli stakeholder, ivi inclusi i dipendenti mediante apposite attività di comunicazione e formazione. Le iniziative di formazione riservate ai dipendenti possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità degli stessi; inoltre, per i neoassunti, è previsto un apposito programma formativo iniziale. I fornitori esterni sono tenuti a prendere visione del Codice Etico e a

rilasciare una dichiarazione di presa visione con un impegno formale al rispetto di tale normativa.

Insiel affida all'Organismo di Vigilanza, previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01, l'incarico di vigilare sulla corretta applicazione del presente Codice Etico.

Insiel si impegna all'adozione di apposite procedure, regolamenti o istruzioni volti ad assicurare che i valori qui affermati siano rispecchiati nei comportamenti concreti di ciascuna di esse e di tutti i rispettivi dipendenti e collaboratori, prevedendo - ove del caso e fermo il rispetto della disciplina applicabile - specifici sistemi sanzionatori delle eventuali violazioni.

ART. 6, CO. 3 LETTERA D) DEL D.LGS. 175/2016

Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea"

Pur non avendo aderito a dei programmi specifici di responsabilità sociale, Insiel porta avanti delle iniziative atte ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile dei suoi dipendenti.

Insiel si è adoperata inoltre per migliorare i consumi energetici con misure che vanno dalla virtualizzazione dei server che consentono consistenti risparmi energetici nel Data Center, alla sostituzione della centrale termica e dei serramenti degli immobili ad uso ufficio. Viene posta inoltre particolare attenzione alla raccolta differenziata ed al corretto smaltimento di rifiuti speciali quali toner ed apparecchiature elettroniche.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio in funzione degli adempimenti richiesti ex art. 6 co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5, del dlgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Trieste, 30 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Diego Antonini



BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2019



STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31.12.2019 <i>(in euro)</i>	31.12.2018 <i>(in euro)</i>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.938.824	1.952.849
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	141.720	159.818
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	138.162	275.376
7) Altre	<u>2.947.896</u>	<u>2.161.959</u>
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	2.053.924	1.880.293
2) Impianti e macchinari		
Impianti di elaborazione	3.408.299	3.172.649
Altri impianti	<u>4.598.494</u>	<u>4.386.579</u>
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.006.793	7.559.228
4) Altri beni	167.102	88.857
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	163.691	180.570
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	<u>537.080</u>	<u>278.775</u>
2) Crediti		
d) imprese controllanti	15.165	15.165
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti d-bis) verso altri	<u>15.165</u>	<u>15.165</u>
Totale immobilizzazioni	<u>71.212</u>	<u>71.822</u>
	<u>16.166.404</u>	<u>14.609.547</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.691	68.691
II CREDITI		
1) verso clienti	1.402.441	297.858
4) verso controllanti	45.891.890	42.699.715
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	237.798	217.192
5-bis) tributari	22.186	568.630
5-ter) imposte anticipate	5.250.626	5.189.397
5-quater) verso altri	<u>199.273</u>	<u>1.563.598</u>
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	15.304.434	17.396.796
3) Denaro e valori in cassa	<u>2.767</u>	<u>2.810</u>
Totale attivo circolante	<u>15.307.201</u>	<u>17.399.606</u>
	<u>68.359.106</u>	<u>68.004.687</u>
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	<u>3.556.880</u>	<u>2.826.594</u>
Totale attivo	<u>88.082.390</u>	<u>85.440.828</u>

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
 (***) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

31.12.2018 (in euro)

31.12.2019 (in euro)

	31.12.2018 (in euro)	31.12.2019 (in euro)
A) PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	17.766.250	17.766.250
IV RISERVA LEGALE	2.515.351	2.515.351
VI ALTRE RISERVE		
a) Riserva straordinaria	18.429.662	18.429.662
b) Riserva contributi in conto capitale	--	--
quote disponibili (art. 55 DPR 917/86)	166.436	166.436
c) Riserva ex art. 13, Dlgs 124/93	29.578	29.578
VII RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI		
VIII UTILI (PERDITE PORTATI A NUOVO)	1.584.201	1.584.201
IX UTILE DELL'ESERCIZIO	<u>40.412.268</u>	<u>40.412.268</u>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte, anche differite	108.883	108.883
4) Altri	11.498.155	11.498.155
	<u>11.607.038</u>	<u>11.607.038</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	<u>7.173.493</u>	<u>7.173.493</u>
D) DEBITI		
6) Acconti	(**) 513.741	513.741
7) Debiti verso fornitori	14.941.672	14.941.672
11) Debiti verso controllanti	215.478	215.478
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.250	30.250
12) Debiti tributari	1.357.701	1.357.701
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.081.631	2.081.631
14) Altri debiti	5.778.601	5.778.601
	<u>24.919.074</u>	<u>24.919.074</u>
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	1.328.955	1.328.955
Totale passivo	<u>85.440.828</u>	<u>85.440.828</u>

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

	31.12.2019 (in euro)		31.12.2018 (in euro)	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		83.671.327		78.000.958
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		--		--
5) Altri ricavi e proventi				
a) plusvalenze da alienazioni	--		21.169	
b) contributi in conto esercizio	160.833		52.581	
c) contributi alla ricerca	47.363		101.731	
d) contributi in conto impianti	--		--	
e) altri	2.039.235	2.247.431	4.525.849	4.701.330
		85.918.758		82.702.288
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		5.135.360		4.446.591
7) per servizi		24.058.101		20.587.867
8) per godimento di beni di terzi		5.892.109		5.511.596
9) per il personale				
a) salari e stipendi	29.778.975		29.558.715	
b) oneri sociali	8.574.301		8.500.814	
c) trattamento di fine rapporto	2.159.622		2.176.697	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	147.655	40.660.553	128.904	40.365.130
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.593.721		1.241.245	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.958.542		2.155.154	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	135.413		--	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	4.687.676	35.586	3.431.985
11) Variazione rimanenze di materie prime, sussid. e di consumo		21.000		8.292
12) Accantonamento per rischi		2.411.066		5.501.572
13) Altri accantonamenti		--		--
14) Oneri diversi di gestione		899.595		738.535
		83.765.460		80.591.568
Differenza tra valore e costi della produzione		+2.153.298		+2.110.720
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
altri	--		--	
d) proventi diversi dai precedenti				
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--		106.249	
altri	96.622		6.873	
	96.622	96.622	113.122	113.122
17) Interessi e altri oneri finanziari				
altri	20.892		14.375	
	20.892	20.892	14.375	14.375
Totale proventi ed oneri finanziari		+75.730		+98.747
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		--		--
Risultato prima delle imposte		+2.229.028		+2.209.467
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
Imposte correnti	812.204		830.420	
Imposte relative ad esercizi precedenti	(38.109)		1.274	
Imposte differite e anticipate	(104.617)		(206.428)	
		669.478		625.266
21) Utile dell'esercizio		+1.559.550		+1.584.201



NOTA INTEGRATIVA

Insiel Informatica per il Sistema degli Enti locali S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	Trieste
Codice Fiscale	00118410323
Numero Rea	VENEZIA GIULIA 71598
P.I.	00118410323
Capitale Sociale Euro	17.766.250,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2019	31-12-2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.938.824	1.952.849
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	141.720	159.818
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	138.162	275.376
7) Altre	2.947.896	2.161.959
Totale immobilizzazioni immateriali	5.166.602	4.550.002
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.053.924	1.880.293
2) Impianti e macchinario	8.006.793	7.559.228
3) Attrezzature industriali e commerciali	167.102	88.857
4) Altri beni	163.691	180.570
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	537.080	278.775
Totale immobilizzazioni materiali	10.928.590	9.987.723
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	15.165	15.165
Totale partecipazioni	15.165	15.165
2) Crediti		
c) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.851	1.851
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.744	11.744
Totale crediti verso controllanti	13.595	13.595
d) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	205	205
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	205	205
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	37.082	37.692
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.165	5.165
Totale crediti verso altri	42.247	42.857
Totale Crediti	56.047	56.657
Totale immobilizzazioni finanziarie	71.212	71.822
Totale immobilizzazioni (B)	16.166.404	14.609.547
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.691	68.691
Totale rimanenze	47.691	68.691
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.402.441	297.858
Totale crediti verso clienti	1.402.441	297.858
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	45.891.890	42.699.715
Totale crediti verso controllanti	45.891.890	42.699.715
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	237.798	217.192
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	237.798	217.192
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.186	568.630
Totale crediti tributari	22.186	568.630
5-ter) Imposte anticipate	5.250.626	5.189.397
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	199.273	1.563.598
Totale crediti verso altri	199.273	1.563.598
Totale crediti	53.004.214	50.536.390
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.304.434	17.396.796
3) Danaro e valori in cassa	2.767	2.810
Totale disponibilità liquide	15.307.201	17.399.606
Totale attivo circolante (C)	68.359.106	68.004.687
D) RATEI E RISCONTI	3.556.880	2.826.594
TOTALE ATTIVO	88.082.390	85.440.828

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2019	31-12-2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	17.766.250	17.766.250
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.515.351	2.436.141
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.934.653	18.429.662
Varie altre riserve	196.015	196.014
Totale altre riserve	20.130.668	18.625.676
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.559.550	1.584.201
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	41.971.819	40.412.268
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	65.495	108.883
4) Altri	11.720.970	11.498.155
Totale fondi per rischi e oneri (B)	11.786.465	11.607.038
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	6.768.949	7.173.493
D) DEBITI		
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	552.602	513.741
Totale acconti	552.602	513.741
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.770.180	14.941.672
Totale debiti verso fornitori	15.770.180	14.941.672

11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.300.761	215.478
Totale debiti verso controllanti	1.300.761	215.478
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.228	30.250
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.228	30.250
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.469.948	1.357.701
Totale debiti tributari	1.469.948	1.357.701
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.986.033	2.081.631
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.986.033	2.081.631
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.149.390	5.773.436
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.165	5.165
Totale altri debiti	5.154.555	5.778.601
Totale debiti (D)	26.262.307	24.919.074
E) RATEI E RISCONTI	1.292.850	1.328.955
TOTALE PASSIVO	88.082.390	85.440.828

CONTO ECONOMICO	31-12-2019	31-12-2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.671.327	78.000.958
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	160.833	52.581
Altri	2.086.598	4.648.749
Totale altri ricavi e proventi	2.247.431	4.701.330
Totale valore della produzione	85.918.758	82.702.288
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.135.360	4.446.591
7) Per servizi	24.058.101	20.587.867
8) Per godimento di beni di terzi	5.892.109	5.511.596
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	29.778.975	29.558.715
b) Oneri sociali	8.574.301	8.500.814
c) Trattamento di fine rapporto	2.159.622	2.176.697
e) Altri costi	147.655	128.904
Totale costi per il personale	40.660.553	40.365.130
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.593.721	1.241.245
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.958.542	2.155.154
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	135.413	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	35.586
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.687.676	3.431.985
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.000	8.292
13) Altri accantonamenti	2.411.066	5.501.572
14) Oneri diversi di gestione	899.595	738.535
Totale costi della produzione	83.765.460	80.591.568
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.153.298	2.110.720
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	106.249
Altri	96.622	6.873
Totale proventi diversi dai precedenti	96.622	113.122
Totale altri proventi finanziari	96.622	113.122
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	20.892	14.375
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.892	14.375
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	75.730	98.747
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	2.229.028	2.209.467
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	812.204	830.420
Imposte relative ad esercizi precedenti	(38.109)	1.274
Imposte differite e anticipate	(104.617)	(206.428)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	669.478	625.266
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.559.550	1.584.201

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.559.550	1.584.201
Imposte sul reddito	669.478	625.266
Interessi passivi/(attivi)	(75.730)	(98.747)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.623	(8.652)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.154.921	2.102.068
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.565.756	7.677.681
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.552.263	3.396.399
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	135.413	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	4.045	461.645
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.257.477	11.535.725
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.412.398	13.637.793
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	21.000	8.292
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.317.364)	970.697
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.204.408	1.593.197
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(730.286)	(236.650)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(36.105)	(293.588)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	400.498	(998.624)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.457.849)	1.043.324
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.954.549	14.681.117
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	75.730	98.747
(Imposte sul reddito pagate)	(157.262)	(2.142.286)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(4.422.583)	(7.577.097)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.504.115)	(9.620.636)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.450.434	5.060.481
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.058.325)	(6.878.473)
Disinvestimenti	0	35.742

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.485.125)	(2.526.833)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	610	3.877
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(6.542.840)	(9.365.687)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	(3)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	(3)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.092.405)	(4.305.209)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	17.396.796	21.701.729
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.810	3.086
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.399.606	21.704.815
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.304.434	17.396.796
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.767	2.810
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.307.201	17.399.606
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Commento al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dall' OIC n. 10 e presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il rendiconto è suddiviso in tre sezioni.

Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione della struttura finanziaria aziendale.

Il Rendiconto finanziario mette in evidenza, alla fine dell'esercizio, una disponibilità finanziaria netta di 15.307 kEuro, contro una disponibilità di 17.400 kEuro del 31.12.2018

Il decremento di liquidità avvenuto nell'esercizio (2.093 kEuro) è da attribuirsi principalmente alla riduzione dei flussi finanziari dell'attività reddituale per 4.450 kEuro, e alla contestuale presenza di rilevanti attività di investimento (-6.543), anche se tendenzialmente in flessione rispetto ai valori dell'esercizio precedente. I flussi finanziari della gestione reddituale, che includono il risultato netto dell'esercizio rettificato dalle imposte e dagli interessi (+ 2.155), risentono delle variazioni del capitale circolante netto -2.458 kEuro, mentre le altre rettifiche non monetarie (nuovi accantonamenti a fondi e ammortamenti) per +9.257 kEuro si compensano solo parzialmente (-4.504 kEuro) con le "altre rettifiche" (per utilizzo di fondi e per imposte pagate).

Nell'ambito del capitale circolante netto, si riscontra un incremento dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali dovuti soprattutto al maggior volume delle fatture da emettere. Si evidenzia anche un contestuale incremento dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente e una leggera crescita dei debiti di natura tributaria. Crescono moderatamente i crediti per imposte anticipate, mentre si riducono sensibilmente gli altri crediti vari. I risconti attivi e passivi registrano rispettivamente un incremento i primi e un decremento i secondi.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (per la quota relativa agli investimenti stessi) evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio precedente, sia per quanto riguarda gli investimenti per immobilizzazioni materiali che quelli per immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda i flussi derivanti dall'attività di finanziamento, si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non è stato necessario ricorrere a finanziamenti da terzi o con "mezzi propri".

Il flusso di cassa positivo dell'esercizio e le risorse finanziarie disponibili al 31.12.2019 (15,3 milioni di euro) risultano adeguate alle esigenze della gestione aziendale.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a continuare per un prevedibile arco di tempo futuro.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in 3 anni.

Le migliorie su immobili di terzi in uso alla Società sono ammortizzate in un periodo pari alla durata del contratto di locazione. Si segnala che la Società utilizza per le proprie attività alcuni immobili strumentali di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia in forza di contratti di concessione a titolo gratuito che prevedono il sostenimento a carico del concessionario anche delle spese di manutenzione straordinaria. Nella determinazione degli ammortamenti relativi ai costi sostenuti per migliorie e spese incrementative sugli immobili oggetto dei contratti di cui sopra non separabili dai beni stessi, si è tenuto in considerazione che i contratti avranno un rinnovo nel tempo senza soluzione di continuità e per tale circostanza si è operato analogamente ai beni di proprietà.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al

verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita alla voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al

verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari:

- Impianti di elaborazione 33%
- Altri impianti 5%-18%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- Mobili 12%
- Arredi 15%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autoveicoli: 25%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti positivi di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente: i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole

periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par. 64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par. 90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio del giorno in cui sono sorti.

Alla fine dell'esercizio non vi sono attività o passività espresse in valuta diversa dall'Euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 5.166.602 (€ 4.550.002 nel precedente esercizio).

Per nessuna categoria inclusa fra le immobilizzazioni immateriali sono da rilevare a fine anno perdite durevoli di valore, pertanto non è stata ravvisata la necessità di effettuare svalutazioni ai sensi dell'art. 2427, n. 3-bis c.c.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.961	14.928.310	271.464	275.376	3.894.038	19.378.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.961	12.975.461	111.646	0	1.732.079	14.828.147
Valore di bilancio	0	1.952.849	159.818	275.376	2.161.959	4.550.002
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.062.544	0	135.606	1.015.770	2.213.920
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	(272.820)	269.221	(3.599)
Ammortamento dell'esercizio	0	1.076.569	18.098	0	499.054	1.593.721
Totale variazioni	0	(14.025)	(18.098)	(137.214)	785.937	616.600
Valore di fine esercizio						
Costo	8.961	15.990.854	271.464	138.162	5.179.029	21.588.470
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.961	14.052.030	129.744	0	2.231.133	16.421.868
Valore di bilancio	0	1.938.824	141.720	138.162	2.947.896	5.166.602

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si compongono delle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "concessioni, licenze e marchi" si compongono interamente di concessioni in uso, da parte di Telecom Italia, di collegamenti in fibra ottica riguardanti il progetto Ermes.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" consistono per intero delle spese sostenute per le migliorie apportate a locali e impianti su immobili di terzi in uso alla Società.

Nella sezione dei "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si segnalano, nell'esercizio corrente, le acquisizioni di nuovi prodotti software quali: licenze per il Data Center (117 kEuro) e per il servizio di "Disaster Recovery" e "Business Continuity" (787 kEuro); sono stati acquisiti inoltre altri software per il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica (121 kEuro)

Nelle "altre immobilizzazioni immateriali" si evidenziano i costi sostenuti per migliorie apportate a locali e impianti su immobili di terzi in uso alla Società ed in particolare, i più rilevanti si riferiscono ai lavori di

ristrutturazione del Data Center (811 kEuro) tra cui la realizzazione della nuova alimentazione elettrica dell'infrastruttura CED (640 kEuro) e il rifacimento del sistema anticendio e del controllo accessi (82 kEuro)

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre capitalizzati ad immobilizzazioni in corso i costi esterni (136 kEuro) relativi ai lavori di adeguamento della centrale elettrica e termica. Sono state infine operate riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso alle altre immobilizzazioni immateriali (per ristrutturazioni locali) per complessivi 273 kEuro.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 10.928.590 (€ 9.987.723 nel precedente esercizio).

Ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice Civile.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.979.020	42.134.616	782.392	2.893.455	1.800.782	52.590.265
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.098.727	27.878.647	693.535	2.712.885	0	34.383.794
Svalutazioni	0	6.696.741	0	0	1.522.007	8.218.748
Valore di bilancio	1.880.293	7.559.228	88.857	180.570	278.775	9.987.723
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	310.372	3.341.180	112.246	23.829	505.867	4.293.494
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.599	1.271.344	0	0	(1.271.344)	3.599
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	258.159	67	0	0	258.226
Ammortamento dell'esercizio	140.340	2.743.560	33.934	40.708	0	2.958.542
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	4.045	0	0	135.413	139.458
Altre variazioni	0	(1.159.195)	0	0	1.159.195	0
Totale variazioni	173.631	447.565	78.245	(16.879)	258.305	940.867
Valore di fine esercizio						
Costo	5.292.991	44.249.840	862.058	2.916.719	1.035.304	54.356.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.239.067	28.383.066	694.956	2.753.028	0	35.070.117
Svalutazioni	0	7.859.981	0	0	498.224	8.358.205
Valore di bilancio	2.053.924	8.006.793	167.102	163.691	537.080	10.928.590

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Nella sezione dei "terreni e fabbricati", le acquisizioni dell'esercizio, si riferiscono in gran parte al rifacimento dei locali della mensa di Via San Francesco 39 (148 kEuro) e a vari lavori di sistemazione e pavimentazione

del corsetto antistante il magazzino e ai civici di Via San Francesco 39 e 41 a Trieste (158 kEuro)

Nella sezione degli impianti e macchinari si evidenziano soprattutto i costi sostenuti per impianti di elaborazione e per reti telematiche. Sono stati effettuati nuovi acquisti per apparecchiature hardware per uso interno (217 kEuro), per utilizzo in fleet da parte della Regione Friuli Venezia Giulia (1.049 kEuro) e per il potenziamento dell'infrastruttura del Data Center (849 kEuro). Tra gli impianti diversi si rilevano acquisti per gruppi elettrogeni e di continuità 351 kEuro) e apparecchiature hardware per le reti telematiche (582 kEuro) nell'ambito del progetto TOR

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati capitalizzati ad immobilizzazioni materiali in corso i costi esterni (506 kEuro) relativi principalmente ai lavori di adeguamento della centrale elettrica e termica

Sono state effettuate inoltre svalutazioni per complessivi 135 kEuro, relativi alla realizzazione, nell'ambito del progetto Hermes, del collegamento Pop regionale da realizzarsi con fondi propri della società, come indicato nel programma triennale 2016-2018 al punto 1.6.1 dell'allegato 4 alla delibera 2293 del 19/11/2015. Ai sensi dei paragrafi da 18 a 26 dell'OIC 9, si è confrontato il valore recuperabile delle immobilizzazioni, determinato sulla base della capacità di ammortamento di futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio. Tale verifica di sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva relativa al progetto "Hermes". Si è provveduto perciò ad operare una svalutazione per pari importo.

Sono state infine operate le riclassifiche dal conto delle immobilizzazioni materiali in corso, dei costi sostenuti in esercizi precedenti per 1.271 kEuro, rispettivamente nel conto "collegamenti di rete sotterranei" per 1.159 kEuro e nel conto "impianti elettrici" per 112 kEuro. Nel conto "collegamenti di rete sotterranei" è stato riclassificato il costo totalmente svalutato relativo al progetto Hermes "MAN Pordenone" da realizzarsi con fondi propri della società e concluso nell'esercizio (1.159 kEuro).

Nel corso dell'esercizio sono avvenute alienazioni ed eliminazioni di beni per un valore residuo contabile di 258 kEuro (pari a 2.530 kEuro al costo storico, ammortizzati per 2.272 kEuro), che hanno riguardato quasi interamente gli impianti e macchinari.

Esse derivano da donazioni 178 kEuro (ammortizzati per 178 kEuro), da cessioni per rottamazione per 2.045 kEuro (ammortizzati per 2.043 kEuro) e per eliminazioni per 307 kEuro (ammortizzati per 51 kEuro).

Il valore complessivo degli immobilizzi materiali, determinato dal costo storico di acquisizione, ammonta a 54.357 kEuro che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31.12.2019 (35.070 kEuro) e del fondo svalutazione (8.358 kEuro), definisce il già citato valore netto a bilancio di 10.929 kEuro.

In particolare, la voce "terreni e fabbricati" (2.054 kEuro) include l'immobile di via San Francesco n. 41 in Trieste, compresi i relativi lavori di ristrutturazione, riscattato nel 1992 da un'operazione di leasing e quello di via San Francesco 39, acquisito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel 1994.

Gli impianti e macchinari evidenziano un valore complessivo al 31.12.2019 pari a kEuro 8.007 così suddiviso:

Impianti di elaborazione kEuro 3.409

Impianto elettrico kEuro 436

Impianto telefonico kEuro 46

Impianti diversi kEuro 569

Impianti telematici kEuro 3.461

Collegamenti di rete sotterranei kEuro 86

Le altre immobilizzazioni materiali che presentano al 31.12.2019 un importo di kEuro 163, risultano così composte:

Mobili kEuro 105

Arredi kEuro 58

Si evidenzia che il costo originario degli immobilizzi, al netto delle immobilizzazioni in corso e delle svalutazioni, risulta ammortizzato per il 78,0%.

Si rileva che, dei beni materiali iscritti nel bilancio al 31.12.2019, si trovano presso terzi (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Aziende Sanitarie regionali ed altri) apparecchiature EDP e di rete per un ammontare complessivo di 1,9 kEuro, definito dal loro valore netto contabile (valore originario 1.289 kEuro; ammortizzato per 1.287 kEuro).

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.118.612
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	37.495
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	980.526
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	33.781

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore contabile
Leasing Immobiliare	Contratto n. 1.835.00	980.526	33.781	1.249.846	93.738	37.495	1.118.612
Totale		980.526	33.781	1.249.846	93.738	37.495	1.118.612

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 15.165 (€ 15.165 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.165	15.165

Valore di bilancio	15.165	15.165
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	15.165	15.165
Valore di bilancio	15.165	15.165

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 56.047 (€ 56.657 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	1.851	1.851	0	1.851	1.851
Verso imprese controllanti esigibili oltre esercizio successivo	11.744	11.744	0	11.744	11.744
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili oltre esercizio successivo	205	205	0	205	205
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	37.692	37.692	(610)	37.082	37.082
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	5.165	5.165	0	5.165	5.165
Totale	56.657	56.657	(610)	56.047	56.047

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	13.595	0	13.595	1.851	11.744
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	205	0	205	0	205
Crediti immobilizzati verso altri	42.857	(610)	42.247	37.082	5.165
Totale crediti immobilizzati	56.657	(610)	56.047	38.933	17.114

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Italia	13.595	205	42.247	56.047
Totale	13.595	205	42.247	56.047

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	15.165
Crediti verso imprese controllanti	13.595
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	205
Crediti verso altri	42.247

Descrizione	Valore contabile
C.O.N.A.I.	165

FONDAZIONE KENNEDY	5.000
FONDAZIONE I.T.S. A.VOLTA	5.000
FONDAZIONE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	5.000
Totale	15.165

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali per affitti	11.744
Depositi cauzionali relativi a contratti	1.851
Totale	13.595

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali per affitti	205
Totale	205

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali relativi a forniture di servizi	1.401
Depositi cauzionali per affitti	4.500
Depositi cauzionali relativi a contratti	31.181
Finanziamento infruttifero Consorzio Venezia Ricerche	5.165
Totale	42.247

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 47.691 (€ 68.691 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	68.691	(21.000)	47.691
Totale rimanenze	68.691	(21.000)	47.691

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 53.004.214 (€ 50.536.390 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.299.481	3.299.481	1.897.040	1.402.441
Verso controllanti	45.891.890	45.891.890	0	45.891.890
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	462.664	462.664	224.866	237.798
Crediti tributari	22.186	22.186		22.186
Imposte anticipate		5.250.626		5.250.626
Verso altri	304.333	304.333	105.060	199.273
Totale	49.980.554	55.231.180	2.226.966	53.004.214

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano a 3.299 kEuro nominali, pari a 1.402 kEuro al netto del fondo svalutazione di 1.897kEuro esistente a fronte del rischio di parziale o totale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti vari del mercato nazionale (Pubbliche amministrazioni, Aziende Sanitarie, Enti e altri clienti privati) risalenti al periodo antecedente allo scorporo delle attività di mercato realizzato attraverso l'operazione di scissione del 2 gennaio 2009.

Essi sono di natura esclusivamente commerciale e si compongono come di seguito indicato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture Emesse	208.662	362.314	570.976
Fatture da emettere	89.196	742.269	831.465
Totale	297.858	1.104.583	1.402.441

Il notevole incremento dei crediti verso clienti rispetto all'esercizio precedente (complessivamente 1.105 kEuro) è da attribuirsi complessivamente a maggiori fatturazioni e stanziamenti per fatture da emettere, nell'ambito delle attività collegate al progetto Hermes.

Nel corso del 2019 il fondo svalutazione crediti si è decrementato complessivamente di 6 kEuro per effetto di un utilizzo. Non ci sono stati invece accantonamenti o assorbimenti.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

I crediti verso controllanti, che ammontano a 45.892 kEuro riguardano la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Essi sono di natura esclusivamente commerciale e si compongono come di seguito indicato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture Emesse	309.435	52.565	362.000
Fatture da emettere	42.390.280	3.139.610	45.529.890
Totale	42.699.715	3.192.175	45.891.890

Si registra un incremento dei crediti al 31.12.2019, rispetto al dato esposto al 31.12.2018, per complessivi 3.192 kEuro. I crediti per fatture emesse risultano in linea con l'esercizio precedente, evidenziando un trascurabile incremento (53 kEuro). Si registra invece un consistente incremento del volume dei crediti per fatture da emettere (3.140 kEuro) da correlarsi alla crescita dei ricavi complessivi dell'esercizio 2019. Il volume totale degli incassi dalla controllante nell'esercizio corrente, si colloca leggermente al di sopra del valore relativo all'esercizio precedente (+2% circa).

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante Regione Friuli Venezia Giulia ammontano a

238 kEuro. Essi sono di natura esclusivamente commerciale e si compongono come di seguito indicato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture Emesse	120.348	(24.617)	95.731
Fatture da emettere	96.844	45.223	142.067
Totale	217.192	20.606	237.798

Gli importi si mantengono in linea con quelli dell'esercizio precedente, evidenziando un leggero decremento (25 kEuro) per i crediti derivanti da fatture emesse e un incremento per quelli relativi alle fatture da emettere (45 kEuro).

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano a 22 kEuro e si riferiscono principalmente al saldo a credito per il 2019 per Irap (kEuro 20).

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a 5.251 kEuro (contro i 5.189 kEuro del 31.12.2018) e consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2019 e di esercizi precedenti, soggetti a tassazione temporanea, dei quali la deducibilità fiscale è certa, ancorché rinviata ad esercizi futuri. La leggera crescita rispetto all'esercizio precedente è dovuta a maggiori importi ripresi fiscalmente in competenza 2019. La ragionevole certezza sulla recuperabilità delle imposte anticipate deriva dalle previsioni sull'andamento economico dei prossimi esercizi commentate nella Relazione sulla gestione.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano a 199 kEuro e risultano così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Anticipi a fornitori e creditori	97.877	(30.612)	67.265
Anticipi per utenze	12.888	(104)	12.784
Altri crediti operativi	1.078.648	(985.485)	93.163
Crediti verso Inps	253.456	(253.456)	0
Crediti verso personale	9.916	138	10.054
Sovvenzioni e contributi	110.813	(94.806)	16.007
Totale	1.563.598	(1.364.325)	199.273

Gli "altri crediti operativi" sono costituiti principalmente da crediti correlati al rinvio di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	297.858	1.104.583	1.402.441	1.402.441
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	42.699.715	3.192.175	45.891.890	45.891.890
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	217.192	20.606	237.798	237.798
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	568.630	(546.444)	22.186	22.186
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.189.397	61.229	5.250.626	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.563.598	(1.364.325)	199.273	199.273
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	50.536.390	2.467.824	53.004.214	47.753.588

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.402.441	45.891.890	237.798	22.186	5.250.626	183.266	52.988.207
Esteri	0	0	0	0	0	16.007	16.007
Totale	1.402.441	45.891.890	237.798	22.186	5.250.626	199.273	53.004.214

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 15.307.201 (€ 17.399.606 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.396.796	(2.092.362)	15.304.434
Denaro e altri valori in cassa	2.810	(43)	2.767
Totale disponibilità liquide	17.399.606	(2.092.405)	15.307.201

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 3.556.880 (€ 2.826.594 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.826.594	730.286	3.556.880
Totale ratei e risconti attivi	2.826.594	730.286	3.556.880

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Costi EDP - Noleggio hardware e software	1.679.293
Costi EDP - Manutenzione hardware e software	617.353
Costi EDP - Altri servizi	293.247
Altri costi - Canoni associativi	22.342
Altri costi - Assicurazioni	63.374
Altri costi - Canoni collegamento banche dati	6.428
Altri costi - Commissioni e polizze fidejussorie non finanziarie	1.279
Altri costi - Biblioteca	549
Altri costi - Leasing immobiliare	40.611
Altri costi - Spese telefoniche e trasmissione dati	10.170
Altri costi - Domini internet	9.356
Altri costi - Posa fibra ottica	753.682
Altri costi - Prestazioni professionali tecniche e varie	15.712
Altri costi - Altri	43.484
Totale	3.556.880

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che le riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano ad € 8.358.206 e sono state calcolate sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9.

In particolare si precisa che ai sensi dei paragrafi da 18 a 26 dell'OIC 9, si è confrontato il valore recuperabile delle immobilizzazioni, determinato sulla base della capacità di ammortamento di futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio.

Tale verifica di sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva relativa al progetto "Ermes". Le svalutazioni operate nell'esercizio corrente sono pari a € 139.458.

Gli effetti della svalutazione effettuata ha inciso sul risultato d'esercizio per € 135.413, mentre per l'importo di € 4.045, la svalutazione è stata operata mediante riclassifica del fondo per rischi ed oneri il cui accantonamento a conto economico era stato effettuato in esercizi precedenti.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state effettuate rivalutazioni di cui alla legge 72/1983 - Art. 10.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 41.971.819 (€ 40.412.268 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	17.766.250	0	0		17.766.250
Riserva legale	2.436.141	79.210	0		2.515.351
Altre riserve					
Riserva straordinaria	18.429.662	1.504.991	0		19.934.653
Varie altre riserve	196.014	0	1		196.015
Totale altre riserve	18.625.676	1.504.991	1		20.130.668
Utile (perdita) dell'esercizio	1.584.201	(1.584.201)	0	1.559.550	1.559.550
Totale Patrimonio netto	40.412.268	0	1	1.559.550	41.971.819

Descrizione	Importo
Riserva contributi in c/capitale	166.436
Riserva art. 13 DLgs 124/93	29.579
Totale	196.015

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 17.766 kEuro, è costituito da n. 17.766.250 azioni ordinarie da euro 1 ciascuna ed è interamente versato (art. 2427, n. 17 c.c.).

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale si è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

L'incremento delle riserve è dovuto alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio precedente (5% pari a 79 kEuro alla riserva legale e 1.505 kEuro alla riserva straordinaria).

Nell'ambito del patrimonio netto sono infine classificate la "riserva ex art. 13 del DLgs 124/93" (30 kEuro), che accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003 e la "riserva contributi in conto capitale - quote disponibili (art. 55 DPR 917/86)" per l'importo di 166 kEuro.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte sul reddito, ammonta a 1.560 kEuro.

La Società non ha in essere azioni di godimento, emissioni di obbligazioni, titoli o valori simili (art. 2427, n. 18 c.c.).

Con riferimento all'art. 2427, n. 20 e n. 21 c.c., si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha destinato alcun patrimonio né alcun finanziamento a specifici affari.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Quota disponibile
Capitale	17.766.250	0
Riserva legale	2.515.351	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	19.934.653	19.934.653
Varie altre riserve	196.015	196.015
Totale altre riserve	20.130.668	20.130.668
Totale	40.412.269	20.130.668
Residua quota distribuibile		20.130.668
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva art. 13 DLgs 124/93	29.579	A, B, C	29.579
Riserva contributi in c/capitale Art. 55 DPR 917/86	166.436	A, B, C	166.436
Totale	196.015		

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.786.465 (€ 11.607.038 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	108.883	11.498.155	11.607.038
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(43.388)	222.815	179.427
Totale variazioni	(43.388)	222.815	179.427
Valore di fine esercizio	65.495	11.720.970	11.786.465

Al 31.12.2019 il fondo per imposte (65.495 Euro) accoglie le imposte differite relative all'ammontare complessivo dei contributi alla ricerca rinviate a futuri esercizi ai fini dell'imposizione fiscale (61.346 Euro) e gli importi accantonati a fronte di altre imposte e tasse dovute (4.149 Euro).

Gli altri fondi per rischi ed oneri (11.721 kEuro) consistono delle somme accantonate a copertura dei rischi di natura commerciale e contrattuale (6.232 kEuro), per rischi su contenziosi (2.693 kEuro) e per rischi ed oneri verso il personale (2.796 kEuro).

I rischi di natura commerciale e contrattuale sono connessi a contratti onerosi (6.232 kEuro di cui 4.329 relativi al progetto di Disaster Recovery e Business Continuity, 1.846 relativi al progetto Hermes e 57 relativi a

commesse per interventi su procedure informatiche). Quanto accantonato in relazione a perdite su contratti onerosi deriva dalla stima degli oneri che si sosterranno nei futuri esercizi a fronte di impegni contrattuali, per i quali i flussi di cassa dei prossimi esercizi evidenzieranno uno squilibrio economico.

I rischi per contenziosi sono relativi a cause in fase giudiziale o extragiudiziale connessi a rapporti con fornitori (1.005 kEuro) ed altri soggetti (1.688 kEuro).

Le somme accantonate nei fondi per rischi ed oneri del personale per complessivi 2.796 kEuro, si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti effettuati in relazione alla procedura di riorganizzazione aziendale prevista dai Piani Industriali 2014/2017 (approvato con Delibera di Giunta n. 1729/2014) e 2018/2021 (approvato con Delibera di Giunta n. 2158/2017), che prevedono l'attuazione di politiche che favoriscano un graduale avvicendamento generazionale del personale attraverso l'avviamento di forme di accompagnamento alla pensione mediante l'utilizzo degli strumenti normativi vigenti.

Sono state operate inoltre riclassifiche per complessivi 4 kEuro al fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali in corso, come già esposto nel commento alla sezione delle "Immobilizzazioni materiali".

Risultano infine utilizzati direttamente o assorbiti a conto economico negli altri ricavi e proventi complessivamente 2.184 kEuro in seguito alla definizione delle partite per le quali erano stati accantonati degli importi in relazione al progetto di sviluppo di soluzioni informatiche per l'apparato regionale per gli Enti locali e per la Sanità, a fronte della copertura dei costi per ammortamento dell'infrastruttura del Disaster Recovery e Business Continuity, in relazione a quote accantonate sul fondo rischi ed oneri del personale ed in relazione alla risoluzione di cause in corso.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 6.768.949 (€ 7.173.493 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.173.493
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.154.690
Utilizzo nell'esercizio	505.511
Altre variazioni	(2.053.723)
Totale variazioni	(404.544)
Valore di fine esercizio	6.768.949

In dettaglio la variazione netta complessiva in diminuzione (405 kEuro) è data dall'accantonamento 2019 per +2.155 kEuro, dedotti gli utilizzi e le altre variazioni (kEuro 142 fondo pensione ex L.297, kEuro 622 previdenza integrativa, kEuro 1.269 trasferimento al fondo tesoreria, kEuro 20 imposta sostitutiva DL n. 47/2000)

L'ammontare complessivo, copre tutte le spettanze maturate a questo titolo dal personale dipendente al 31.12.2019, tenuto conto delle retribuzioni, dell'anzianità di servizio dei singoli dipendenti e dei diritti dagli stessi acquisiti a tale data, nel rispetto della normativa vigente in materia.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 26.262.307 (€ 24.919.074 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	513.741	38.861	552.602
Debiti verso fornitori	14.941.672	828.508	15.770.180
Debiti verso controllanti	215.478	1.085.283	1.300.761
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.250	(2.022)	28.228
Debiti tributari	1.357.701	112.247	1.469.948
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.081.631	(95.598)	1.986.033
Altri debiti	5.778.601	(624.046)	5.154.555
Totale	24.919.074	1.343.233	26.262.307

ACCONTI

Gli acconti consistono di somme erogate dalla controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a titolo di acconto a fronte di corrispettivi contrattuali relativi al progetto Hermes (kEuro 283) e da altri soggetti per anticipi ricevuti a fronte del progetto europeo denominato "Pixel" e "Melinda" (kEuro 270).

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, interamente derivanti da operazioni commerciali, risultano così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture ricevute	6.245.734	(292.838)	5.952.896
Fatture da ricevere	8.695.938	1.121.346	9.817.284
Totale	14.941.672	828.508	15.770.180

DEBITI VERSO CONTROLLANTE

I debiti verso la controllante si riferiscono ai rapporti contrattuali con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri debiti	215.478	1.085.283	1.300.761
Totale	215.478	1.085.283	1.300.761

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, interamente derivanti da operazioni commerciali, risultano così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture ricevute	17.029	(12.517)	4.512

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture da ricevere	13.221	10.495	23.716
Totale	30.250	(2.022)	28.228

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 1.470 kEuro e riguardano il saldo Ires dell'esercizio 2019 (44 kEuro), l'imposta sul valore aggiunto (209 kEuro per Iva ad esigibilità differita e kEuro 2 per Iva da versare), l'IRPEF (1.214 kEuro, dei quali 1.208 per ritenute sui redditi di lavoro dipendente e 6 per ritenute su redditi di lavoro autonomo) e l'imposta sostitutiva del Trattamento di Fine Rapporto (1 kEuro).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 1.986 kEuro e si riferiscono all'INPS (1.656 kEuro) e ad altri istituti, quali INAIL, COMETA, PREVINDAI ed altri (330 kEuro).

ALTRI DEBITI

Gli "altri debiti" (5.155 kEuro) si compongono di partite attinenti al personale (4.374 kEuro), che riguardano le ferie maturate e non godute al 31.12.2019 (1.518 kEuro) ed altri costi maturati nell'esercizio (2.856 kEuro, dei quali 2.824 kEuro attengono alle retribuzioni), di depositi cauzionali (5 kEuro) e di altri debiti operativi (776 kEuro di cui 133 kEuro legati alla procedura di cui alla "c.d. legge Fornero").

Ad eccezione di 5 kEuro complessivi attinenti agli altri debiti, tutte le voci che fanno capo al raggruppamento dei debiti riguardano esclusivamente partite a breve termine.

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, n. 6 c.c.), né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6 ter c.c.).

Con riferimento all'art. 2427, n.19 e 19-bis c.c. si precisa che la Società non ha emesso alcuno strumento finanziario, né ha ricevuto alcun finanziamento dal Socio unico.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio

Acconti	513.741	38.861	552.602	552.602	0
Debiti verso fornitori	14.941.672	828.508	15.770.180	15.770.180	0
Debiti verso controllanti	215.478	1.085.283	1.300.761	1.300.761	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.250	(2.022)	28.228	28.228	0
Debiti tributari	1.357.701	112.247	1.469.948	1.469.948	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.081.631	(95.598)	1.986.033	1.986.033	0
Altri debiti	5.778.601	(624.046)	5.154.555	5.149.390	5.165
Totale debiti	24.919.074	1.343.233	26.262.307	26.257.142	5.165

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	282.936	15.747.404	1.300.761	28.228	1.469.948	1.986.033	5.154.555	25.969.865
Esteri	269.666	22.776	0	0	0	0	0	292.442
Totale	552.602	15.770.180	1.300.761	28.228	1.469.948	1.986.033	5.154.555	26.262.307

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.292.850 (€ 1.328.955 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	70	(70)	0
Risconti passivi	1.328.885	(36.035)	1.292.850
Totale ratei e risconti passivi	1.328.955	(36.105)	1.292.850

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Controllante	953.258
RFI per progetto Ermes	335.252
Imprese sottoposte al controllo della Controllante	2.630
Altri	1.710
Totale	1.292.850

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta complessivamente a 85.919 kEuro, contro 82.702 del precedente esercizio, riportando un incremento di 3.217 kEuro.

Per un commento sull'andamento della gestione aziendale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Forniture di beni a rimborso	4.539.644
Attività industriale	62.361.115
Prodotti software	6.434.579
Forniture di servizi a rimborso	10.335.989
Totale	83.671.327

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 83.671 kEuro e presentano un incremento di 5.670 kEuro rispetto all'esercizio precedente; la loro composizione, per tipologia e per area geografica, viene indicata nei prospetti che seguono.

I ricavi per vendite (4.540 kEuro) si compongono interamente dei corrispettivi a rimborso dei costi sostenuti per l'acquisizione di beni per conto della controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I ricavi per prestazioni (79.131 kEuro) riguardano le prestazioni professionali erogate ed i beni e servizi forniti per lo sviluppo di procedure software, per la conduzione tecnica di sistemi informativi e per la realizzazione del progetto Hermes (62.361 kEuro, dei quali 61.567 dalla controllante, 575 da enti da essa controllati e 219 da altri enti e aziende), la cessione di licenze d'uso e la manutenzione di prodotti software a tempo indeterminato (6.434 kEuro interamente nei confronti della controllante) e la fornitura di servizi a rimborso (10.336 kEuro) che la Società acquisisce per conto della controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Si rileva che le forniture di beni e servizi a rimborso, costituendo mere partite di giro dei relativi costi sostenuti, non hanno alcuna influenza sui risultati economici della Società.

Di seguito il prospetto di confronto con l'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite			
- Forniture di beni a rimborso	3.909.705	629.939	4.539.644
- Vendite di beni	0	0	0
Totale	3.909.705	629.939	4.539.644
Ricavi per prestazioni			
- Attività industriale	58.604.326	3.756.789	62.361.115

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
- Prodotti software	6.152.460	282.119	6.434.579
- Forniture di servizi a rimborso	9.334.467	1.001.522	10.335.989
Totale	74.091.253	5.040.430	79.131.683
Totale ricavi	78.000.958	5.670.369	83.671.327

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	83.671.327
Totale	83.671.327

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 2.247.431 (€ 4.701.330 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	52.581	108.252	160.833
Altri			
Rimborsi assicurativi	12.317	(10.158)	2.159
Plusvalenze di natura non finanziaria	21.169	(21.169)	0
Altri ricavi e proventi	4.615.263	(2.530.824)	2.084.439
Totale altri	4.648.749	(2.562.151)	2.086.598
Totale altri ricavi e proventi	4.701.330	(2.453.899)	2.247.431

La voce "altri ricavi e proventi" del prospetto precedente viene di seguito ulteriormente dettagliata:

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Contributi alla ricerca	101.731	(54.368)	47.363
Differenze per definizione di costi e ricavi	100.485	38.051	138.536
Recupero di costi	33.453	(2.087)	31.366
Assorbimento fondo rischi e oneri commerciali e contrattuali	4.037.087	(2.202.381)	1.834.706
Penali contrattuali attive	80.691	(62.988)	17.703
Eliminazione debiti	252.000	(247.520)	4.480
Altri	9.816	469	10.285
Totale ricavi	4.615.263	(2.530.824)	2.084.439

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 83.765.460 Euro, contro 80.591.568 Euro dell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Per un commento sull'andamento della gestione aziendale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.135.360 (€ 4.446.591 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Prodotti finiti	3.584.173	930.157	4.514.330
Merci	790.266	(238.812)	551.454
Cancelleria	18.072	7.771	25.843
Materiale pubblicitario e promozionale	17.289	(12.664)	4.625
Carburanti	32.866	4.225	37.091
Altri	3.925	(1.908)	2.017
Totale	4.446.591	688.769	5.135.360

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisizione di apparecchiature EDP e di altri beni per conto dei clienti, dei beni di consumo necessari alla gestione aziendale e di altri. Le variazioni delle materie prime, sono direttamente correlabili all'andamento delle richieste di acquisizione di apparecchiature e di dispositivi hardware e software da parte della controllante.

La variazione che si registra per i prodotti finiti (930 kEuro) si riferisce in larga misura all'acquisizione effettuata nel corso dell'esercizio di apparecchiature, software e dati di telerilevamento, per la realizzazione del progetto del nuovo sistema cartografico digitale della Regione Friuli Venezia Giulia e per le attività di rilievo amianto sul territorio regionale

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 24.058.101 (€ 20.587.867 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi ICT	4.287.489	2.171.849	6.459.338
Trasporti	157.821	(24.237)	133.584
Servizi generali	1.593.321	(53.126)	1.540.195
Energia elettrica	606.721	(50.294)	556.427
Gas	43.914	(11.566)	32.348
Acqua	17.896	5.600	23.496

Spese di manutenzione e riparazione	513.454	(88.432)	425.022
Servizi e consulenze tecniche	262.751	(38.595)	224.156
Compensi agli amministratori	110.988	(3.830)	107.158
Compensi a sindaci e revisori	113.529	10.966	124.495
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	72.198	11.045	83.243
Posa fibra ottica	1.113.750	1.572.824	2.686.574
Organizzazione eventi	73.202	(32.288)	40.914
Spese e consulenze legali	103.023	(7.814)	95.209
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	104.108	(808)	103.300
Spese telefoniche e di trasmissione dati	3.271.434	(221.325)	3.050.109
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	20.731	(10.924)	9.807
Assicurazioni	273.309	(19.615)	253.694
Spese di rappresentanza	22.738	(11.894)	10.844
Spese di viaggio e trasferta	412.274	(30.384)	381.890
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	477.849	55.799	533.648
Manutenzione hardware	2.586.094	(343.894)	2.242.200
Canone di assistenza ed aggiornamento software	3.647.316	(74.674)	3.572.642
Altri	701.957	665.851	1.367.808
Totale	20.587.867	3.470.234	24.058.101

Il totale complessivo dei costi per servizi al 31/12/2019 risulta in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente, evidenziando un'incremento pari a 3.470 kEuro. Analizzando le singole componenti di costo si può notare invece un andamento piuttosto altalenante di incrementi e decrementi di alcune poste.

Nell'ambito dei servizi ICT, si segnalano incrementi soprattutto nell'ambito dei servizi riferiti direttamente a progetti commissionati dalla controllante Regione per il Sistema Informativo Elettronico Regionale, Sanitario e per gli Enti Locali. Tra i più rilevati evidenziamo i servizi relativi alla gestione dei sistemi di database (+402 kEuro), servizi di outsourcing del sistema Mainframe (+ 481k Euro), servizi relativi all'ammodernamento delle soluzioni per la gestione dei processi di business (+ 237 kEuro), servizi di assistenza su sistemi integrati (+164 kEuro), servizi di evoluzione su moduli software in ambito sanitario (+149 kEuro), servizi di collegamento a banche dati (+120 kEuro).

In deciso incremento anche i costi relativi alla posa della fibra ottica nell'ambito del progetto Hermes (1.573 kEuro) soprattutto in relazione alla realizzazione della tratta per la Zona Industriale di Romans.

I decrementi sono generalizzati su molte componenti di costo; tra i decrementi più rilevanti si segnalano quelli sulle spese di manutenzione (- 88 kEuro), sulle spese telefoniche e di trasmissione dati (-221 kEuro) e sui costi di manutenzione hardware (- 344 kEuro).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.892.109 (€ 5.511.596 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	471.977	(60.043)	411.934
Canoni di leasing beni mobili	74.343	0	74.343
Noleggi di hardware e software	4.860.937	418.846	5.279.783
Altri	104.339	21.710	126.049
Totale	5.511.596	380.513	5.892.109

Il decremento dei costi relativi agli affitti e locazioni (-60 kEuro) è da attribuirsi alla chiusura dei contratti di affitto a titolo oneroso per le sedi di Gorizia e per la sede di Trieste di Via Marconi. Nel corso del 2019 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha concesso in uso gratuito l'utilizzo dei predetti immobili ad uso ufficio, a decorrere dal 01/05/2019.

L'incremento della voce di spesa relativa al noleggio di hardware e software è da attribuirsi sostanzialmente all'acquisto di licenze software, in modalità "cloud", per conto della controllante.

Costo del lavoro

Le spese per il costo del lavoro sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 40.660.553 (€ 40.365.130 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	29.558.715	220.260	29.778.975
Oneri sociali	8.500.814	73.487	8.574.301
Trattamento di fine rapporto	2.176.697	(17.075)	2.159.622
Altri costi	128.904	18.751	147.655
Totale	40.365.130	295.423	40.660.553

I costi per il personale al 31/12/2019 risultano praticamente in linea con quelli sostenuti nell'esercizio precedente (+ 295 kEuro).

Ammortamenti e svalutazioni

Le spese per ammortamenti e svalutazioni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.687.676 (€ 3.431.985 nel precedente esercizio).

In particolare gli ammortamenti immateriali ammontano a complessivi € 1.593.721 (€ 1.241.245 nel precedente esercizio), mentre quelli materiali ammontano ad € 2.958.542 (€ 2.155.154 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Immobilizzazioni Immateriali			
- Prodotti software	748.210	328.359	1.076.569
- Concessioni	18.098	0	18.098
- Ristrutturazioni ed impianti su immobili di terzi	474.937	24.117	499.054
Totale	1.241.245	352.476	1.593.721
Immobilizzazioni materiali			
- Terreni e fabbricati	126.715	13.625	140.340

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
- Impianti di elaborazione	1.237.387	492.464	1.729.851
- Altri impianti	725.125	288.584	1.013.709
- Attrezzature industriali e commerciali	23.585	10.349	33.934
- Altri beni	42.342	(1.634)	40.708
Totale	2.155.154	803.388	2.958.542

L'incremento del valore degli ammortamenti relativo alle immobilizzazioni immateriali e materiali è da attribuirsi in larga parte alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2019 per l'infrastruttura di Disaster Recovery e Business Continuity. Si evidenzia per altro che i predetti importi risultano interamente coperti dalla apposita quota già accantonata, nel corso del 2018, nel fondo rischi ed oneri contrattuali. Nell'esercizio corrente si è per tanto provveduto all'assorbimento del medesimo importo dal fondo stesso, tramite appostamento della relativa quota nei ricavi, all'interno della sezione degli altri ricavi e proventi.

La voce "svalutazioni" ammonta ad € 135.413 e si riferisce alla svalutazione di immobilizzazioni in corso nell'ambito del progetto "Ermes".

Variazione di rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le variazioni di rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 21.000 (€ 8.292 nel precedente esercizio).

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
- Rimanenze	8.292	12.708	21.000

Accantonamento per rischi

Le spese per accantonamento per rischi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.411.066 (€ 5.501.572 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Rischi commerciali contrattuali	5.501.572	(3.428.257)	2.073.315
Rischi ed oneri per contenziosi	0	337.751	337.751
Totale	5.501.572	(3.090.506)	2.411.066

Ai sensi del OIC 31 par. 19 sono esposti nella sezione B12 del conto economico gli accantonamenti non classificabili per "natura" dei costi.

L'accantonamento dell'esercizio in corso si riferisce prevalentemente a contratti onerosi per i quali i benefici finanziari attesi sono stimati inferiori ai relativi costi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 899.595 (€ 738.535 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
IMU	49.940	0	49.940
Altri tributi indiretti	89.266	(1.941)	87.325
Imposta di bollo	4.430	(484)	3.946
Diritti CCIAA	4.174	34	4.208
Tasse smaltimento	72.794	(6.966)	65.828
Libri giornali e riviste	9.207	(3.471)	5.736
Contributi e canoni associativi	113.382	(10.887)	102.495
Iva indetraibile pro-rata	80.739	1.159	81.898
Tassa di concessione governativa	111.233	(55.113)	56.120
Imposta di registro	5.621	1.130	6.751
Minusvalenze da alienazione	12.517	(10.894)	1.623
Spese pubblicazione bandi di gare	8.309	14.755	23.064
Contributi Anac-Consip	16.879	(4.879)	12.000
Altri oneri diversi di gestione	160.044	238.617	398.661
Totale	738.535	161.060	899.595

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono iscritti per complessivi € 96.622 (€ 113.122 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Interessi su c/c bancario	108.885	(12.343)	96.542
Altri interessi	4.237	(4.157)	80
Totale	113.122	(16.500)	96.622

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	8.008
Altri	12.884
Totale	20.892

In dettaglio la voce (12,9 kEuro) riguarda le spese e commissioni bancarie (12,1 kEuro) e gli interessi su

debiti verso fornitori (0,8 kEuro).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale (art. 2427, n. 8 c.c.).

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si segnalano nell'esercizio in corso ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si segnalano nell'esercizio in corso costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	653.713	(32.926)	(43.388)	38.870
IRAP	158.491	(5.183)	0	22.359
Totale	812.204	(38.109)	(43.388)	61.229

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' e sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	20.893.202	6.057.852
Totale differenze temporanee imponibili	255.600	0
Differenze temporanee nette	(20.637.602)	(6.057.852)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(5.084.663)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(104.617)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.189.280)	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione immobilizzazioni	7.435.917	(193.418)	7.242.499	24,00	1.738.199	0,00	0
Costi stimati	483.500	(51.160)	432.340	24,00	103.762	0,00	0
Fondi rischi e oneri futuri	11.498.154	222.816	11.720.970	24,00	2.813.035	3,90	236.256
Compensi Amministratori	31.140	5.000	36.140	24,00	8.673	0,00	0
Ammortamenti non	1.053.439	263.664	1.317.103	24,00	316.104	0,00	0

deducibili							
Costi deducibili per cassa	37.260	(828)	36.432	24,00	8.744	0,00	0
Fondo svalutazione altri crediti	105.062	0	105.062	24,00	25.216	0,00	0
Fondo svalutazione crediti	86.776	(84.121)	2.655	24,00	637	0,00	0

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Contributi alla ricerca	436.384	(180.784)	255.600	24,00	61.346

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "crediti per imposte anticipate"

	IRES	TOTALE
1. Importo iniziale	104.734	104.734
2. Aumenti		
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	11.367	11.367
3. Diminuzioni		
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	54.755	54.755
4. Importo finale	61.346	61.346

	IRES da differenze temporanee	IRAP da differenze temporanee	TOTALE
1. Importo iniziale	4.975.500	213.897	5.189.397
2. Aumenti			
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	877.202	22.359	899.561
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	802.236	0	802.236
3.2. Altre diminuzioni	36.096	0	36.096
4. Importo finale	5.014.370	236.256	5.250.626

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	77
Impiegati	578
Totale Dipendenti	662

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	87.792	72.242

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.333
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.333

L'importo indicato è al netto delle spese per missione rimborsate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	3.516.352
Garanzie	2.172.894

Impegni

Gli "impegni assunti nei confronti di terzi" si riferiscono al valore dei canoni e della relativa opzione di riscatto a scadenza (1.264 kEuro) inerenti l'operazione di leasing finanziario dell'immobile sito in Tavagnacco, frazione di Feletto Umberto e ad impegni di acquisto per la realizzazione dei collegamenti alle sedi regionali di Udine e per il collegamento Pop regionali nell'ambito del progetto Hermes (2.252 kEuro).

Garanzie

Le "garanzie personali prestate" consistono di garanzie fideiussorie prestate da Istituti di credito ed assicurativi in relazione ad obbligazioni contrattuali della Società nei confronti di clienti (957 kEuro) e nei confronti dell'Inps (1.215 kEuro) in relazione alla procedura di riorganizzazione aziendale tesa a favorire l'avvicendamento generazionale del personale: "c.d. legge Fornero".

Altro

Si evidenzia inoltre che l'ammontare dei beni di proprietà di fornitori o di clienti, in prova o in gestione presso la Società in virtù di rapporti contrattuali è di 783 kEuro, dei quali 735 kEuro di proprietà della controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, valorizzati a prezzi correnti di mercato.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Crediti commerciali	Immobilizzazioni finanziarie Crediti	Debiti commerciali	Risconti passivi	Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Proventi/(Oneri) finanziari	Altri ricavi/(Costi)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (1)	45.891.890	13.595	1.300.761	953.258	82.877.400	0	0	0	(136.589)
Consiglio Regionale FVG (2)	210.750		0	2.630	560.564	0	0	0	0
Promoturismo FVG (2)	27.048		0	0	0	0	0	0	0
FVG Strade (2)	0	0	0	0	14.650	0	0	0	0
Consorzio Innova FVG (2)	0	205	9.893	0	0	0	71.944	0	(282)
Polo Tecnologico di Pordenone (2)	0	0	17.735	0	0	0	57.716	0	0
Banca Mediocredito del Friuli Venezia-Giulia SpA (3)	0	0	3.620	0	0	0	74.342	96.126	0
Autovie Venete (2)	0	0	0	0	0	512	0	0	0
Aziende Sanitarie FVG (2)	0	0	600	0	0	1.608	0	0	0

(1) Controllante

(2) Società sottoposte al controllo della Controllante

(3) Altre parti correlate

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Socio unico di Insiel S.p.A., Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Delibera di Giunta n. 275 del 28 febbraio 2020 ha provveduto all'approvazione del piano industriale 2020-2022 di Insiel S.p.A. e della struttura organizzativa 2020.

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus COVID-19, anche in considerazione dell'attività della Società che svolge servizi pubblici essenziali e di pubblica utilità, è stata gestita mettendo in atto tutte le misure indicate dal Governo centrale e regionale. Le attività aziendali sono proseguite per la gran parte dei dipendenti mediante l'utilizzo del lavoro agile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si precisa che il Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2018 risulta approvato con Legge Regionale n.12 del 30 luglio 2019.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si cominca che la società, ha ricevuto in data 19 settembre 2019 da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (CF.80014930327) un contributo "De Minimis" per complessivi € 49.023,23 .in relazione alla stipula di una convenzione con una cooperativa sociale, per prestazioni di servizi che prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile ed in considerazione del valore del capitale sociale della Società, che ammonta alla data odierna ad euro 17.766.250, Vi proponiamo la destinazione dell'utile dell'esercizio per l'ammontare di euro 77.978 a riserva legale e per la restante parte, pari ad euro 1.481.572 ad accantonamento a riserva straordinaria, secondo quanto previsto dall'art. 2430 c.c.

Trieste, 30 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Diego Antonini

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società



**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

INSIEL s.p.a. – società con socio unico

Trieste – Via San Francesco d’Assisi n° 43

Capitale sociale: euro 17,766.250,00= i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA della Venezia Giulia

Codice Fiscale e Partita Iva 00118410323

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento

della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATA AI SENSI DELL’ART. 2429, CO. 2, C.C.

All’Azionista Unico di INSIEL s.p.a.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società e l’invio all’Azionista Unico nei tempi prescritti.

L’organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 marzo 2020, relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Attività di vigilanza ai sensi degli art. 2403 e ss. C.C.

Il Collegio Sindacale, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall’art. 2403 e ss. C.C..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell’attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell’azienda, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità

rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane occupate non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico dei due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Azionista Unico), come da attestazione di cui all'art. 2497 bis C.C. al Registro delle Imprese della Venezia Giulia.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione (con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, n. 5, c.c.);
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio (seppur mutato nella propria composizione) hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Attività svolta

L'attività di vigilanza è stata svolta secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione professionale è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno riguardato la Società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- le operazioni poste in essere con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ente controllante, risultano descritte nella relazione degli Amministratori e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto di controllo interno, organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri, se non quelli espressamente previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione B.D.O. s.p.a. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, n. 5 C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. non sono presenti valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- la relazione sulla gestione risulta predisposta osservando le norme di legge in materia, è coerente con le espressioni numeriche del progetto di bilancio, illustra in modo adeguato l'evoluzione dell'operatività e fornisce indicazioni sull'andamento prospettico, per cui non vi sono osservazioni da evidenziare;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.559.550, come accertato anche dalla società di revisione.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Azionista Unico del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Il documento corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, come attestato anche dal giudizio favorevole senza eccezioni espresso dalla società di revisione nella sua relazione di data odierna.

Trieste, 6 aprile 2020

Il collegio sindacale

Giuseppe Varisco

Doretta Cescon

Francesco Ribetti



**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Insiel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Insiel S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte del network internazionale BDO, network di società indipendenti.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Insiel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Insiel S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Insiel S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Insiel S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 3 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio



SEDE E UNITA' LOCALI



SEDE LEGALE

34133 TRIESTE
Via San Francesco d'Assisi 43
tel. +39.040.3737111
fax +39.040.3737333
internet: www.insiel.it
e-mail: info@insiel.it

UNITÀ LOCALI

Uffici

33100 UDINE
Via del Cottonificio 127
tel. +39.0432.557111
fax +39.0432.557200

33010 FELETTO UMBERTO FRAZIONE DI TAVAGNACCO (UD)
Via IV Novembre 60
tel. +39.0432.557111
fax +39.0432.557200

33020 Amaro (UD)
Via Jacopo Linussio 1
tel. +39.0433.486253

33170 PORDENONE
Polo Tecnologico di Pordenone
Via Roveredo 20/b
tel. +39.0434.039511
fax +39.0434.039525

34170 GORIZIA
Via Nizza 6
tel. +39.0481.596611
fax +39. 0481.596600